Numero a otto pagine - Lire 25

Anno VII - N. 2082 - Domenica 26 luglio 1953

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 - Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 200, Necrol. fam. L. 180 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 300). Finanz. e legali 300. Nel corpo del giornale L. 250. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044

Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8500; L. 4450; L. 2300. C/C Post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I

I MONARCHICI

Non facciamoci illusioni: anche se questo ottavo Governo De Gasperi riuscisse a vincere la crisi assicurandosi, bene o male, un voto di maggioranza, tutto quanto è avvenuto in questi giorni nell'ambito dei partiti, diremo così tendenzialmente possibilisti, rispetto a una eventuale collaborazione governativa, dimostra che la situazione parlamentare è peggiore di quella che si temeva. Infatti, pur potendosi ammettere la possibilità di un rattoppo, non si può non riconoscere che a non lungo andare essa si rivelerà insostenibile. Non è proprio rubare il mestiere ai profeti il prevedere che a un certo punto dovrà essere chiesto al corpo elettorale il rimedio che gli eletti non avranno saputo trovare. In parole povere, andremo a nuovi «ludi cartacei» con quello scatenamento di variopinte polemiche murali che sembrò più adatto a immortalare la patria di Arlecchino che a dar forza e credito al costume parlamentare.

Sulla condotta dei così detti partiti di «democrazia laica» non si potevano nutrire speranze dopo che i loro «leaders» avevano infilato con tanta sollecitudine e risolutezza la strada del distacco da quella maggioranza che per anni e anni li aveva generosamente alimentati anche nel senso materiale della parola. La curiosità, quasi ansiosa, si rivolgeva ai monarchici; i quali, per un complesso di motivi che non tanto si collegano all'aspirazione monarchica — obiettivamente inattuale — quanto ai bisogni più urgenti del Paese, sia nella politica estera che nel riassetto interno, erano venuti a trovarsi nella privilegiata situazione di poter coprire senza sforzo la diserzione dei «laici» e dimostrare con un atteggiamento lungimirante, scevro di risentimenti, e quindi con chiare finalità costruttive, di essere essi quella forza liberale equilibratrice, bene saldata alle più nobili tradizioni della nostra storia politica, ad un tempo riformatrice e moderatrice del costume parlamentare democratico che gli Italiani andavano da tempo invocando a gran voce.

Confessiamo che tutti i motivi addotti dai monarchici per spiegare il loro atteggiamento ci hanno lasciato profondamente perplessi sulla loro capacità di personalizzarsi, di sostanziarsi nel giuoco serrato delle forze parlamentari. Per meri motivi di ordine tattico — anche questi poco chiari e per nulla persuasivi — essi si sono orientati verso un'opposizione generica e priva di motivazione, che li fa pressochè eguali agli altri oppositori di destra e di sinistra, deludendo in tal modo proprio la più viva attesa degl'Italiani, ch'era quella di vederli in certa guisa arbitri e benemeriti dell'allargamento del centro democristiano verso destra, ormai maturo nella coscienza del Paese e fors'anche delle forze parlamentari più strettamente legate al Governo.

L'accoglienza gelida fatta al discorso del Presidente De Gasperi — che, giudicato a mente riposata e lontano dai fumi di una seduta di apertura legislativa, ci sembra ancora un testo chiaro e risoluto proprio nei punti che più avrebbero dovuto far presa sull'animo dei «neo-liberali» di destra — è risultata una inspiegabile linea di condotta preordinata, come se proprio in partenza si fosse voluto togliere la fiducia al nuovo Governo. Ora se simile partito preso può spiegarsi nei confronti delle estreme opposizioni di destra e di sinistra — le quali anche se De Gasperi disponesse delle facoltà soprannaturali di un taumaturgo pur sempre lo accuserebbero di falsi miracoli — non si spiega più quando si tratta dei monarchici; i quali, non avendo impedimenti ideologici da superare, erano proprio chiamati a compiere un gesto concreto di saggezza. Assicurando al Governo la possibilità di superare la crisi e di dare prova di una reale buona volontà nella realizzazione dei punti più impegnativi del programma degasperiano, i monarchici avrebbero giustificato una posizione sostanzialmente nuova nella topografia del Parlamento.

Un punto del programma governativo doveva convincere i monarchici a superare le posizioni polemiche della vigilia e ad inserirsi in un piano di collaborazione costruttiva: quello riguardante la politica estera. Di fronte a un liberalismo post-bellico inquinato di azionismo rinunciatario — il cui organo autorevole è così lontano dal nostro dramma e così distaccato dalla nostra passione da meritarsi il premio della libera diffusione in Zona B — essi avrebbero dovuto far propria la forte invocazione di De Gasperi (un vero «grido di dolore» tanto ci è sembrata schietta e commossa) perchè finalmente sia resa giustizia al popolo italiano. In quella invocazione era implicita l'allusione al problema del Territorio Libero che è — così dicevano nel corso della campagna elettorale gli oratori neo-liberali — il primo e più serio problema della nuova Italia e perciò non dovrebbe tornare ad essere un fastidioso tema di retorica elettoralistica.

Che cosa potrà avvenire nei prossimi giorni non è facile predire. Quanto però è avvenuto in questa fase d'intrighi parlamentari, che faranno andare De Gasperi alla storia come «Alcide il paziente», basta a rendersi conto che la situazione parlamentare si manterrà confusa, fluida, priva di determinazioni, con vie di uscita sempre più strette e limitate epperò disorientatrice per lo spirito pubblico che invece avrebbe tanto bisogno di chiarezza.

Con la loro condotta — come abbiamo detto — i monarchici stanno creando le premesse parlamentari atte a giustificare la richiesta di nuove elezioni. Il Paese è stanco di chiacchiere e spaurito. Perciò non è difficile prevedere come voterebbe. I soli a non prevederlo sono questi neo-liberali che mostrano sino dalla nascita di avere in comune con gli altri il senso dell'intempestività. Che se poi — per quel processo di semplificazione che è proprio dei regimi a suffragio universale — arriveremo all'alternativa: o comunisti, o democristiani; o con Togliatti-Nenni, o con De Gasperi; il merito principale, se merito potrà dirsi, toccherà proprio ai troppo polemici monarchici, che saranno mancati — proprio con l'atto di nascita — all'appuntamento della storia.

a.

L'ACCORDO FINALE PER L'ARMISTIZIO SAREBBE STATO RAGGIUNTO

È ATTESO PER OGGI IN COREA L'ORDINE DI CESSARE IL FUOCO

Eisenhower e i membri del Governo riuniti a Washington - Sintomatiche disposizioni all'aeroporto di Tokio - L'ultima difficoltà causata dall'assenza di Kim Il-sung?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 25

Atmosfera nervosa a Washington in attesa della notizia della firma dell'armistizio. Lo annuncio ufficiale è imminente. Dovrebbe, a quanto assicurano fonti informatissime, venire entro domani, domenica. Un dispaccio da Tokio stamane indicava che ai militari americani diretti dal Giappone in Corea era stato impartito l'ordine di imbarcarsi sugli aerei e sulle navi trasporto senza armamenti e senza munizioni.

Nel corso della giornata tutte le fonti di informazioni sia dalla Corea che dal Giappone hanno insistito sulla previsione che la firma fosse ormai questione di ore, e che avrebbe avuto luogo probabilmente nella notte tra sabato e domenica. Nessuna comunicazione ufficiale è però giunta fino al momento in cui trasmettiamo queste note. Si ha l'impressione che all'ultimo istante sia sopravvenuta qualche difficoltà di procedura che attualmente starebbero risolvendo a Panmunjon gli ufficiali del gruppo di collegamento: si tratterebbe di una modificazione chiesta dai comunisti circa il grado e il livello delle personalità militari che debbono firmare l'armistizio. Era stato stabilito nei giorni scorsi che la cerimonia della firma sarebbe stata presenziata dai comandanti in capo dei rispettivi eserciti, e precisamente dal generale Mark Clark per le Nazioni Unite, dal maresciallo Kim Il-sung per le forze nord-coreane, dal generale Peng Teh-huai per i cosiddetti «volontari» cinesi.

Adesso sembra che i comunisti vogliano ricondurre ad un livello meno elevato e meno solenne il protocollo della firma, lasciandone il compito ai capi delle normali delegazioni di armistizio, vale a dire ai personaggi che in questi giorni si sono regolarmente incontrati per portare a termine i negoziati preliminari: il generale americano Harrison per le Nazioni Unite, il generale coreano Nam Il per gli eserciti comunisti.

Eisenhower rientrerà domattina a Washington dalla vicina città di Quantico, dove si era recato per una conferenza militare. Domani mattina alle undici egli si recherà ad un ufficio religioso nella Chiesa nazionale presbiteriana della capitale, accompagnato da tutti i membri del Governo. La presenza simultanea a Washington del Presidente e di tutti i suoi Ministri nella giornata domenicale è interpretata come un segno che l'armistizio è veramente atteso entro le prossime ore, e che la firma potrebbe dar luogo ad una immediata riunione del Gabinetto. E' prevista una dichiarazione ufficiale di Eisenhower trasmessa alla Nazione attraverso la radio e la televisione, non appena la notizia della cessazione delle ostilità sia di pubblico dominio.

Aspettando che dalla Corea venga il dispaccio che segnerà la fine della guerra calda in Oriente, Eisenhower ha intanto reso pubblico un importante documento che si collega alla guerra fredda in Occidente. E' il testo del messaggio inviato dal presidente degli Stati Uniti al Concelliere Adenauer giovedì scorso, e che costituisce una specie di messa a punto della politica americana nei riguardi del problema tedesco. Eisenhower afferma nel messaggio che l'obiettivo della diplomazia degli Stati Uniti è lo svolgimento di libere elezioni in tutto il territorio della Germania, come condizione preliminare ed indispensabile alla costituzione di un unico Governo con giurisdizione sulla intera nazione tedesca. Eisenhower aggiunge che questo obiettivo non è affatto in contraddizione con la continuazione degli sforzi per costituire la comunità difensiva dell'esercito europeo.

Il messaggio di Eisenhower, che già ha suscitato così aspre reazioni in Germania negli ambienti socialisti di opposizione a Adenauer, risponde a due scopi evidenti. Il primo è quello di portare un appoggio propagandistico al Cancelliere tedesco alla vigilia delle elezioni del 6 settembre. Gli americani hanno avuto la amara esperienza delle elezioni italiane dello scorso giugno, e temono che una sconfitta di Adenauer comprometterebbe in modo assai grave le già precarie condizioni delle correnti proamericane nella democrazia europea. Il secondo scopo è quello di mettere in chiaro, nella eventualità che lo incontro a quattro sulla Germania proposto due settimane fa a Washington dai Ministri occidentali abbia luogo, quali sono i punti essenziali della posizione americana sul problema tedesco.

VICE

L'ANSIOSA VIGILIA alla «tenda della pace»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Seul, 25

I numerosi giornalisti che bivaccano attorno alla «tenda della pace», a Panmunjon, hanno invano atteso fino a stasera di poter dare il preannunzio della data per la firma dell'accordo. Questo è sempre più considerato come virtualmente raggiunto, ma, si ha l'impressione che la cerimonia della firma sarà un po' ritardata in conseguenza di intoppi di procedura di facile superamento. Converrà quindi attendere almeno fino a domani per sapere qualcosa di preciso.

Le difficoltà procedurali che, come si è detto, non sono ritenute affatto insuperabili, sono state avanzate all'ultimo momento dai comunisti e pare che si tratti principalmente delle modalità burocratiche per l'apposizione delle firme al documento che consacrerà, con l'accordo di tregua, la conclusione di laboriosi estenuanti negoziati, durati più di due anni con alterne vicende di schiarite e di burrasche.

Dire con precisione dove e come la tregua verrà ufficialmente annunziata non è ancora possibile. Per ora non c'è che da fare delle ipotesi. E tra queste, quella che appare più verosimile è che, dopo che il documento sarà stato sottoscritto dai componenti delle due delegazioni, si avranno due cerimonie complementari e definitive a Tokio e a Pyongyang, dove lo strumento verrebbe firmato rispettivamente dal gen. Clark, comandante in capo delle Forze armate delle Nazioni Unite, e dal maresciallo Kim Il-sung, comandante dei cino-nordisti.

Questa ipotesi è verosimile se si considera che le difficoltà suscitate a Panmunjon dai comunisti all'ultima ora sembrano consistere nella impossibilità per Kim Il-sung di recarsi alla «tenda della pace». Le ragioni di questa impossibilità non sono note, ma non è da escludere che nella Corea settentrionale esistano, come veniva riferito ieri, dei contrasti. Si diceva infatti, secondo una voce non confermata che Kim Il-sung sarebbe stato epurato.

Il fatto è che i nordisti avrebbero proposto che alla cerimonia della firma intervenisse un rappresentante del comando cino-coreano, al posto del comandante, ma questa proposta avrebbe incontrato un rifiuto da parte del generale Clark di recarsi a Panmunjon o di farsi rappresentare. E perciò oggi gli ufficiali superiori delle due parti nelle loro ripetute riunioni avrebbero escogitato una soluzione di ripiego e ciò: firma a Panmunjon da parte dei capi delle delegazioni, generale Harrison e gen. Nam Il, e successivamente controfirma a Tokio e a Pyongyang da parte dei due comandanti in capo delle opposte forze armate.

INS

Stepinac verrà trasferito in una clinica di Zagabria?

Le condizioni del Cardinale rendono indispensabile questa misura - L'arrivo di due scienziati americani con il fosforo radioattivo

Zagabria, 25

Alle 18.19 sono giunti all'aeroporto di Zagabria il prof. Lawrence della Università di San Francisco, ed il prof. Ruzic, direttore della clinica Santa Croce di Chicago. Erano ad attenderli il Console americano in Croazia ed il segretario del Cardinale Stepinac. I due specialisti americani hanno portato con sè fosforo radioattivo concesso dal Centro per la energia atomica americano a Oak Ridge, col quale si spera curare in extremis il Cardinale. La autorizzazione a esportare del materiale atomico è stata concessa anche per l'intervento delle autorità cattoliche.

Essi non hanno voluto fare dichiarazioni prima di avere visitato Stepinac, confinato nel paese natale di Krasic. Stasera i due medici americani avranno una conferenza con tre professori locali della facoltà di medicina. Domattina terranno un consulto al capezzale del porporato.

Il dott. Bogicovic, medico curante di Stepinac da oltre 20 anni, ha dichiarato che il Cardinale è affetto dal rarissimo morbo di Waquez o «policitemia rubra vera» che provoca un continuo aumento dei globuli rossi nel sangue. Egli ha confermato che l'Arcivescovo di Zagabria è già stato colpito da trombosi alla gamba sinistra nel dicembre scorso. Una cura seria, che rallenterebbe il processo della malattia, potrebbe solo effettuarsi in una clinica attrezzata per delle cure moderne. Da parte sua il Cardinale rifiuta di rivolgere domanda alle autorità del regime di essere trasferito dal suo domicilio nella chiesa parrocchiale di Krasic a Zagabria od altrove.

Si prevede stasera che il Ministero degli Interni croato, di fronte alle gravissime condizioni del porporato, che possono precipitare da un momento all'altro con un attacco di trombosi, permetterà il suo trasporto in una clinica di Zagabria senza insistere sulla richiesta di una domanda formale che probabilmente il porporato non farebbe mai.

UN MESSAGGIO DI EISENHOWER AD ADENAUER

Fissate le condizioni per l'unificazione tedesca

Libere elezioni e riarmo nell'ambito della difesa europea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 25

Con forze rinfrancate dopo il riposo nel frattempo effettuato, il Cancelliere Adenauer ha fatto ieri ritorno a Bonn per riprendere la sua attività politica. Ha ricevuto stamane l'ambasciatore Poncet con il quale si è intrattenuto su questioni di «generale interesse europeo».

Prima di iniziare il colloquio con il rappresentante diplomatico francese, veniva posta sotto gli occhi di Adenauer la notizia che alla conferenza della difesa, a Quantico nella Virginia, il generale Eisenhower avrebbe reso di pubblica ragione il testo d'una sua recentissima lettera al Cancelliere tedesco, per illustrare l'interpretazione nord-americana del comunicato finale della recente riunione delle «Piccole Bermude» a Washington, in quella parte che si riferisce alla questione tedesca. Un largo riassunto di questa lettera è stato diramato a Bonn subito dopo la riunione di Quantico che non mancherà di riecheggiare nei comizi e nelle riunioni elettorali di domani in Germania.

«Il Governo degli Stati Uniti — dice la lettera di Eisenhower — appoggerà con tutte le sue forze politiche, diplomatiche e morali l'esecuzione di libere elezioni in Germania. Senza elezioni libere e senza conseguente formazione di un Governo che abbia giurisdizione su tutto il territorio germanico, la soluzione della questione tedesca non sarà possibile. Al termine di questa evoluzione politica, si avrà la conclusione di un onorevole trattato di pace con la Germania, e la ricostituzione di una repubblica tedesca unificata ed elemento pacifico benchè capace di difendersi nella famiglia dei popoli europei. L'analisi delle recenti sollevazioni nella Germania orientale permette di stabilire che esse sono state spontanee, non sono state un breve gesto di disperazione, ma si è trattato invece della ferma decisione di un popolo di liberarsi dalla dura bolscevizzazione. Le sollevazioni sono state infine opera dei lavoratori, e non di reazionari borghesi o di guerrafondai capitalisti.

«Su queste constatazioni si è basato — dice la lettera di Eisenhower — il comunicato dei Ministri degli Esteri riuniti a Washington, in quella parte che si riferisce all'unione della Germania e a libere elezioni in tutto il Paese. Il comunicato stesso è stato soprattutto una conferma diplomatica delle decisioni prese dal Parlamento tedesco a proposito della stessa questione».

«Coloro che in Germania credono di vedere una facile soluzione della neutralizzazione disarmata del Paese, dovrebbero sottoporre questo loro concetto a un accurato esame. Le differenze sempre più notevoli tra la Germania occidentale e quella orientale, con il suo Governo bancarottiero, con la sua economia esausta, porteranno alla lunga a una situazione che dovrebbe rendere possibile la liquidazione dell'attuale dittatura comunista e dell'occupazione sovietica».

E' chiaro che la lettera del Presidente degli Stati Uniti si dirige un po' a tutti in Europa. Ma soprattutto vuol porre l'elettore tedesco davanti alle sue responsabilità. Un referendum fatto recentemente coi sistemi nord-americani dell'Istituto Gallup, da un analogo istituto tedesco, dava per le elezioni del 6 settembre in Germania le seguenti probabilità: il 38 per cento dei voti a favore dell'Unione democristiana di Adenauer, il 35 per cento a favore della socialdemocrazia. Press'a poco cioè le stesse proporzioni già fornite dai risultati elettorali dell'anno 1949

Anche qui, nella passata legislatura il Governo ha potuto contare su una maggioranza stabilita grazie all'appoggio di partiti minori riuniti in coalizione con l'Unione democristiana. Da questa parte si potrebbero avere anche qui delle sorprese, le quali, in fatto di politica estera, si riassumono nell'alternativa: integrazione europea ed inclusione della Germania in un sistema occidentale controllato da tutti i suoi membri, o disintegrazione dell'Europa.

I social-democratici tedeschi, sia pur obbedendo a criteri dottrinari, sono oggi nella Germania occidentale i più accaniti nazionalisti. Nella sua lettera Eisenhower ha detto ai tedeschi che la riunificazione della Germania secondo i metodi consigliati dal popolo americano e dalle recenti esperienze porterà il Paese a un onorevole trattato di pace.

E.M.

Un'amnistia penale decretata in Ungheria

Parigi, 25

L'agenzia telegrafica ungherese MTI annuncia che il Praesidium della Repubblica ha proclamato con suo decreto legge un'amnistia di cui beneficiano: 1) tutte le persone condannate a un massimo di 2 anni di prigione; 2) tutti i condannati a «lavori obbligatori di rieducazione» di qualsiasi durata.

Per i condannati non rientranti nelle sopraindicate categorie, la pena è ridotta di un terzo. L'amnistia non si applica ai condannati politici.

ANCORA QUALCHE POSSIBILITA' DI SALVEZZA PER IL GOVERNO?

DUE ORE DI COLLOQUIO AL VIMINALE fra De Gasperi e il liberale Villabruna

Stretto riserbo del segretario del PLI che in precedenza avrebbe conferito con il Presidente Einaudi - Lo strano atteggiamento dei «contrari»: si augurano o prevedono che il Ministero passi di stretta misura

Roma, 25

«In questa Camera possono succedere le cose più strane, ma la logica e l'aritmetica non hanno certo libero accesso nell'aula». Questa frase è del Vicepresidente Piccioni ed è stata detta ieri dopo il discorso dell'on. Saragat: essa caratterizza sufficientemente la situazione politica che si è venuta creando a Montecitorio nell'attesa del voto di fiducia. Questo voto non è più deducibile sulla base di calcoli numerici presumibili o di un logico sviluppo delle posizioni fino a oggi ufficialmente manifestate dai vari gruppi.

Mentre, infatti, nell'aula le varie parti politiche hanno assunto posizioni ben precise e ben delineate, spesse volte anche in contrasto fra loro, pur convergendo tutte nel non accordare la fiducia a De Gasperi, nel «Corridoio dei passi perduti» si assiste invece a una umanizzazione dei rapporti politici fatta attraverso le singole persone. Da parecchio tempo non si verificavano contatti umani e cordiali fra gli esponenti delle più diverse e opposte parti politiche, e sembra lontanissimo il tempo in cui la discussione della legge elettorale aveva acuito perfino i rapporti personali. Nessuno avrebbe immaginato di vedere a colloquio Brusasca, autorevole componente del C.L.N. Alta Italia, con il missino De Marsanich, o Campilli con il comunista Alicata, o Nenni con Saragat; meno sorprendenti invece i colloqui fra Piccioni e Pacciardi o fra Gonella e Romita o Moro e il liberale Martino. Il fatto più singolare di questa situazione politica è che pur dichiarando tutti, all'infuori naturalmente dei democristiani, di non voler accordare la fiducia all'ottavo Ministero De Gasperi, non si trova alcuno che non si auguri che il Governo passi.

E' troppo poco pensare che i deputati vogliano andare in vacanza ed evitare la riapertura d'una crisi in pieno mese di agosto: bisogna ricercare le cause di questo atteggiamento nel desiderio da parte di tutti di veder chiarita la situazione politica sia interna che internazionale. Il primo a volere un breve periodo di attesa è forse proprio Nenni che guarda con malcelata ansia alle prossime elezioni tedesche, dalle quali può uscire un risultato che riponga in primo piano le sue istanze: una vittoria dei socialisti tedeschi ai danni di Adenauer potrebbe, ad esempio, significare la necessità di rivedere i problemi europei della C.E.D., se non altro: che è proprio quello che chiede il leader socialfusionista. Una piccola conferma, se vogliamo, alla poca attendibilità che i socialisti danno alla «sicura» caduta del Governo è l'invito comparso questa mattina sull'«Avanti!» a tutti i senatori, perchè siano presenti all'inizio del dibattito a Palazzo Madama.

I comunisti sono molto più riservati nell'esprimere qualche giudizio, ma fanno capire che anche a loro avviso il Governo finirà per spuntarla, sia pure per pochi voti, e quindi se ne riparlerà a ottobre. All'altro estremo dello schieramento, chiara previsione dei missini che la fiducia sarà votata di stretta misura. Resta soltanto da chiedersi come si possa arrivare a questo risultato, se tutti rimangono fermi nelle loro posizioni negative. E' proprio qui che andiamo al di fuori della logica e dell'aritmetica.

C'è in realtà un fatto nuovo, costituito dal possibilismo dei liberali dopo il discorso di Villabruna e da una netta presa di posizione dei repubblicani contro Saragat e in difesa della piattaforma democratica e del Governo di centro; La Malfa, anzi, nel suo articolo ha detto chiaramente che l'immobilismo si è verificato moltissimo quando c'era il quadripartito, un po' meno dopo l'uscita dei liberali ed è praticamente scomparso dopo l'abbandono del Governo da parte dei socialdemocratici. Che il PSDI molte volte abbia servito da remora invece che da pungolo è stato detto anche in ambienti socialdemocratici, ove si sarebbe voluto che ieri Saragat giustificasse la sua nuova presa di posizione, confessando apertamente di essere corresponsabile della situazione che si è venuta creando.

I liberali sono in realtà gli unici che non avendo ancora precisato ufficialmente il loro atteggiamento, possono scegliere qualsiasi via senza doversi rimangiare nulla. Ma sostanzialmente sono divisi: alcuni deputati dell'ala sinistra del PLI stamattina affermavano che si sbaglia di grosso chi pensa che il gruppo possa essere «agganciato» all'ultimo momento. V'è anche chi afferma che i liberali siano sottoposti alla affettuose premure di alte personalità, anche non parlamentari, e degli stessi ambienti economici, i quali vedono con una certa perplessità la situazione che si verrebbe a creare con la caduta del Governo.

In questo quadro assume un particolare rilievo il colloquio di due ore avvenuto oggi al Viminale fra De Gasperi e Villabruna, tanto più che questo colloquio sarebbe avvenuto dopo che il segretario del partito liberale avrebbe conferito con Einaudi. Villabruna dopo il colloquio con De Gasperi si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione e si è chiuso in un ermetico silenzio: può essere considerato tutto ciò come una porta lasciata aperta a qualsiasi possibilità? Comunque, in serata, negli ambienti di Montecitorio, si è diffusa la notizia che Villabruna avrebbe, nel colloquio con De Gasperi, condizionato il voto favorevole dei liberali a una loro immediata partecipazione al Governo.

Da qui a lunedì vi sarà modo comunque di vedere una schiarita nella situazione: stamattina la seduta in aula è stata brevissima e i maggiori interventi sono stati rinviati a lunedì (Togliatti, Covelli, Moro e Macrelli). Covelli stamane parlando con i giornalisti, si è limitato a dire che lunedì esprimerà il pensiero del suo gruppo, ma non ha dato di capire quale sarebbe stato tale pensiero, anche se ovviamente ci si dovrebbe riferire alle decisioni già prese nei giorni scorsi.

Il voto si avrà soltanto nella giornata di martedì e sarà interessante vedere se e quali deputati saranno assenti e con quali mezzi eventualmente il Governo potrà ottenere una fiducia di stretta misura. Nei giorni scorsi si è detto più volte che alcuni gruppi politici avrebbero manovrato in modo da permettere al Governo di passare, nonostante il loro voto ufficialmente contrario, favorendo l'astensione di alcuni dei loro componenti. Questi stessi gruppi hanno riversato questa ipotesi sulla democrazia cristiana, avanzando la possibilità che qualche deputato democritsiano possa non partecipare alla seduta finale.

A questo proposito assume particolare valore un commento dell'«Osservatore Romano», in cui si dice. «Si dimentica che il partito su cui undici milioni di elettori cattolici hanno affermato e attuato il principio della unità, non può non sentire, come infatti lo ha dimostrato, che questo della concordia e della solidarietà era il primo inderogabile mandato che gli proveniva da questi suoi elettori, i quali gliene avevano dato, con l'indicazione, lo esempio. E cioè che un partito, il maggiore partito della Nazione, rimasto fedele all'indicazione del corpo elettorale sino ad affrontare per civico dovere la situazione da solo, nonostante l'inatteso rifiuto degli altri, con cui pure aveva combattuto insieme, non potrebbe mancare a una salda unione in cui sta tutta la sua forza, senza imbaldanzire pericolosamente comuni avversari. I quali se già rivendicano l'eventuale caduta del Governo come un loro esclusivo successo, non amerebbero di meglio di potere sbandierare anche quest'altra ben più sostanziale vittoria: ovvero la rovina di quella unione, lo stroncamento di quella forza. In una parola, e in verità, la fine della consistenza morale e politica del partito di ispirazione cristiana».

BREVE SEDUTA ALLA CAMERA

Rinviato a martedì il voto sulla fiducia

Roma, 25

Quella odierna, a Montecitorio, doveva essere una giornata campale e praticamente conclusiva della replica di De Gasperi e del voto sulla fiducia al Governo; avrebbero dovuto parlare Togliatti per i comunisti, Covelli per i monarchici e Moro per la democrazia cristiana; invece la seduta, iniziatasi alle 10 di questa mattina, è terminata poco dopo un'ora di discussione ed i tre oratori citati parleranno lunedì, risultando così rimandato di ventiquattr'ore il voto finale. Non si sa bene chi abbia chiesto questo rinvio; sta di fatto che tutti lo hanno accettato e naturalmente le ipotesi sul significato politico di esso sono varie. Qualcuno ritiene possibile che in un modo o nell'altro il Governo potrebbe spuntarla ed avere la fiducia della Camera; ma molti pensano che il rinvio non servirà a nulla, perchè le posizioni dei vari gruppi sono ormai chiarite.

Il primo dei due oratori odierni è stato l'on. Francesco DE MARTINO, del P.S.I., il quale ha sostenuto la tesi nenniana della necessità di un'intesa con la sinistra. Ha preso poi la parola il monarchico on. DEL FANTE, che con un discorso piuttosto vulcanico ha suscitato in aula un'atmosfera un po' caotica. Ha subito polemizzato violentemente con i comunisti, dicendo che non ha niente da imparare da loro perchè anche lui viene dal mondo del lavoro, e che non ha niente da imparare neppure dalle deputate di estrema sinistra, che sorridevano, e che ha definite «care signore».

La tesi del deputato monarchico è stata questa: nessuno può negare l'infaticabile zelo con cui De Gasperi ha diretto la cosa pubblica, ma sarebbero stati i suoi collaboratori a sbagliare, soprattutto nel campo della riforma agraria, che avrebbe dovuto essere attuata. Ha concluso deplorando che alla Camera si faccia preminentemente della politica. «Occorre invece — ha asserito — guardare soltanto alla nazione e mettersi tutti insieme per realizzare una vera giustizia sociale. Solo allora gli italiani non daranno più il loro voto ai partiti di sinistra».

La Giunta delle elezioni, riunitasi stamane a Montecitorio, ha delibertao di far proclamare dalla Camera deputato nella lista del partito nazionale monarchico per il collegio unico nazionale Arturo Marzano, in sostituzione di Achille Lauro che ha optato per il Senato; e deputato nella lista del partito socialista italiano per la circoscrizione di Bari, Stefano Lenoci, in sostituzione dell'on. Papalia che ha ugualmente optato per il Senato.

Orribile delitto di un ragazzo

COLPISCE A PUGNALATE un coetaneo di 13 anni

Napoli, 25

Un dodicenne, contadino delle campagne nolane, ha affrontato un suo coetaneo e lo ha colpito più volte con un pugnale, riducendolo in fin di vita. Il fatto si è verificato nelle campagne di Moschiaco, nei pressi di Nola, ove da tempo esisteva una vecchia ruggine per una servitù di passaggio tra le famiglie Dalia e Danieli, alle quali appartengono i due piccoli protagonisti della tragedia.

Il ragazzo Salvatore Dalia, di 12 anni, ha atteso al ritorno dai campi il tredicenne Salvatore Danieli, ultimogenito della famiglia rivale, e lo ha colpito con un pugnale tre volte al petto, alla gola e alla nuca, dandosi poi alla fuga. Il Danieli, trasportato in una clinica di S. Paolo Belsito.

Le sue condizioni apparivano subito disperate; infatti, nonostante tutte le cure prodigategli il povero ragazzo durante la notte spirava. I carabinieri hanno subito iniziato una battuta nella campagna per rintracciare il feritore.

Turista inglese uccisa dai banditi sui Pirenei

Bourg Madame, 25

La polizia di frontiera francese ha annunciato che una turista inglese, la signora Dora Peck che insieme con il marito un medico di Plymouth, transitava in macchina presso Ripoll (Catalogna), è stata uccisa da un gruppo di banditi che hanno aperto il fuoco contro l'automobile per depredarne i passeggeri. Il marito della uccisa, il dott. Bernard Peck, sebbene ferito da due proiettili è riuscito a continuare a guidare finchè ha incontrato un'altra macchina, il cui conducente lo ha accompagnato all'ospedale, dove le sue condizioni sono state giudicate gravi.

All'esame, il cadavere della signora Peck, è risultato trafitto da ben nove proiettili.

FOLLE CORSA IN DISCESA di una funicolare senza freni

Sette morti e 100 feriti nella sciagura, avvenuta in Catalogna

Barcellona, 25

Sette persone sono morte ed un centinaio ferite in seguito a un drammatico incidente verificatosi oggi presso la cittadina catalana di Monistrol, a causa della rottura dei freni della funicolare che collega l'abitato al celebre monastero di Montserrat, situato a più di 1200 metri di altitudine.

In occasione della festività di San Giacomo, che si celebra oggi, ed in seguito all'accresciuta affluenza dei pellegrini, il numero delle corse lungo detta funicolare era stato notevolmente aumentato. Uno dei vagoni — rotti i freni — cominciava a scendere con velocità sempre maggiore lungo la rampa a cremagliera, urtava contro il convoglio successivo e provocava quindi una serie di altri tamponamenti. I soccorsi, subito organizzati, venivano resi difficili dal terreno impervio e montagnoso. L'incidente si è verificato infatti a metà circa della parete del monte. Tutti i medici della zona sono stati invitati a recarsi sul posto per prestare la loro opera.

Nella sciagura sono morti due bimbi; 22 feriti sono in condizioni gravi.

Nuovi particolari sono emersi sulle circostanze della catastrofe. La vettura della funicolare, i cui freni hanno ceduto a mezza costa della montagna di Montserrat a circa 7 km. da Monistrol stava percorrendo una rampa di 12 gradi di pendenza. Tale pendenza non avrebbe dato luogo ad un grave incidente se il convoglio, composto di due vetture non fosse stato appesantito dall'alto numero di passeggeri (120 persone). Rendendosi conto della imminenza della catastrofe (il convoglio scendeva senza il controllo dei freni lungo la linea sulla quale più in basso si trovavano altre tre vetture) un certo numero di passeggeri presi dal panico si gettarono dalle porte della vettura sulla strada dove tre di essi rimasero uccisi sul colpo. Altri invece furono letteralmente maciullati al momento della collisione.

Il sangue freddo del conduttore dell'ultima vettura ha evitato altre vittime. Infatti egli invece di fare macchina indietro allorchè sentì la sirena della vettura precedente, egli preferì sostenere l'urto con la sua vettura di testa prima che il treno scendendo in corsa libera avesse potuto raggiungere una velocità maggiore. Facendo un intelligente uso dei freni riuscì a fermare la vettura e ad evitare in tal modo una tragica successione di scontri. L'aspetto dei rottami è impressionante. Fra i rottami di ferro contorti si trovano ancora frammenti di tessuto, i resti di una carrozzella da bambino e di valigie.

CRONACA DELLA CITTA'

DALLA RELAZIONE DEL SINDACO SUL PROBLEMA DEGLI ALLOGGI

Case pericolanti e sfratti costituiscono l'assillo maggiore

Le costruzioni in corso e quelle in progetto

L'improvvisa convocazione a Roma del Sindaco, ha causato ieri l'altro il rinvio della seduta del Consiglio comunale, durante la quale l'ing. Bartoli si riprometteva di dare relazione sull'attuale situazione cittadina in materia di alloggi, sfratti e ricoveri. In considerazione dell'alto interesse che l'intero problema riveste per la cittadinanza, in relazione anche alle recenti ordinanze del G.M.A. in materia di sloggi e di assegnazione degli alloggi di nuova costruzione, riteniamo utile riassumere la relazione che doveva essere svolta dal Sindaco, ricapitolando con dati aggiornati l'intera situazione.

Nel quadro generale del problema, due sono gli aspetti di più viva attualità e precisamente la sistemazione degli inquilini domiciliati in edifici pericolanti, e quella delle famiglie colpite da sfratto giudiziario. Gli stabili pericolanti accertati sono complessivamente 16, abitati complessivamente da circa 350 inquilini; gli edifici sono: in via de Fin 10 e 12, via D'Annunzio 27, via del Porta 106, via Negrelli 32, via Rigutti 8, via Moreri 67, via del Bosco 52, via Crosada 13, Prosecco 140, Rozzol in Monte 1147, via Agro 7, Prosecco 243, via Negrelli 7, via dell'Officina 10, via Crosada 18 e via Commerciale 148. Di questi stabili quello di via Crosala 13 ospita ben 82 persone, quello di via Negrelli 32 quarantasette persone, in via Rigutti 8 abitano 41 persone e 39 in via Negrelli 7.

Per quanto riguarda gli sfratti, i dati aggiornati, forniti al Sindaco dalla Pretura unificata, sono i seguenti: i procedimenti di sfratto pendenti sono circa 1300 e nella maggior parte sono sospesi da almeno due anni. Gli sfratti eseguiti negli ultimi anni assommano a circa 400, essendone stata ridotta l'esecuzione a causa della persistente carenza di alloggi, per cui l'impossibilità di offrire agli sfrattati un'altra sistemazione.

Con il recente Ordine n. 93 del G.M.A. i poteri discrezionali della Magistratura per la graduazione e la sospensione degli sfratti sono prorogati sino al prossimo 31 dicembre, e sino a quella data si prevede che saranno eseguiti soltanto 27 sfratti. Altri sloggi potranno aver corso, ma limitatamente ai casi di inquilini senza titolo di locazione e di inquilini morosi. Il Comune insisterà però presso le autorità per prolungare la sospensione degli sfratti, data la gravissima difficoltà di sistemazione delle famiglie colpite.

Vediamo ora la situazione per quanto riguarda le costruzioni edilizie in corso e l'assegnazione dei nuovi alloggi. In primo luogo una novità interessante: l'apposita commissione ha cioè deliberato di escludere dall'assegnazione le famiglie più abbienti, e ciò per il presupposto che l'edilizia popolare deve anzitutto favorire i nuclei familiari di limitate risorse economiche. Pertanto non saranno fatte assegnazioni alle famiglie con reddito superiore a lire 25 mila mensili per ogni componente quando siano composte di tre persone o meno; di un reddito superiore a 20 mila lire pro capite per le famiglie composte da 4 a 6 persone; di un reddito superiore a 18 mila lire per componente nelle famiglie di più di sei persone. Peraltro si pensa di adottare un particolare criterio per l'assegnazione degli alloggi dei nuovi grattacieli che l'I.A.C.P. costruisce in via Conti. Per questi non è ancora fissato se saranno affittati a prezzi politici o economici, comunque il canone di locazione sarà più elevato. Pertanto si conta di assegnarli fra gli attuali inquilini dell'I.A.C.P., o di altri enti pubblici, a persone in grado di pagare il maggiore affitto. Le abitazioni attuali che essi con il cambio lasceranno libere saranno assegnate dalla commissione alle famiglie più bisognose, secondo la graduatoria che sarà stabilita per le prossime assegnazioni. La classificazione, cui provvede la commissione, riguarda ben ottomila domande di alloggio.

Costruzioni in corso: ammontano alla data odierna a 1359 alloggi, dei quali 1119 a carattere popolare e 240 economici. Ecco l'elenco dei cantieri edilizi e, tra parentesi, l'ente costruttore e la data di ultimazione delle case: 107 alloggi in Gretta (I.A.C.P., settembre 1953); 102 in via Leo-via Conti (I.A.C.P., dicembre 1953); 64 in via Orlandini (I.A.C.P., ottobre 1953); 218 in Chiarbola (I.A.C.P., dicembre 1953); 30 in Gretta (I.A.C.P., gennaio 1954); 81 in via D'Alviano (I.A.C.P., appena iniziati); 110 in via Soncini (Fondazione Burlo Garofolo, appena iniziati); 122 in Chiarbola superiore (esuli, dicembre 1953); 64 a Villa Opicina (esuli, settembre 1954); 24 a Santa Croce (esuli, settembre 1954); 130 a Valmaura (Dipartimento lavoro, dicembre 1953); 12 a Poggi Sant'Anna (I.N.A.I.L., appena iniziati); 55 al Campi Elisi (I.N.C.I.S., marzo 1954); 220 alloggi economici a Poggi Sant'Anna (I.N.A.I.L., appena iniziati); 20 in via Teatro Romano (I.N.A.I.L., appena iniziati). In complesso si hanno quindi 743 alloggi, la cui ultimazione è prevista entro l'anno, e 220 saranno invece pronti nel primo semestre del 1954. Il primo lotto ad essere ultimato sarà quello dei 107 alloggi in Gretta, che potranno venir assegnati nel prossimo settembre.

In progetto sono altri 812 alloggi, dei quali 58 saranno costruiti dall'I.N.A.I.L., 190 dalla Cassa di Risparmio, 298 dall'I.N.P.S., 266 dall'Opera giuliani e dalmati. Di particolare interesse i progetti della Cassa di Risparmio, comprendenti 40 alloggi per il personale e 150 che saranno messi a disposizione del Comune per l'assistenza, a rotazione, dei senzatetto; alloggi cioè che serviranno di ricovero in attesa dell'assegnazione alle famiglie di una propria abitazione. L'I.N.P.S., per la realizzazione del suo programma edilizio (quattro case che sorgeranno nella zona di via Negrelli), attende la concessione di un contributo, al fine di poter poi mantenere più basso possibile il canone di affitto. Il Comune è già intervenuto per sollecitare la concessione del contributo.

Va segnalato infine un altro aspetto del problema, e cioè quello dei ricoveri a disposizione del Comune per l'assistenza ai senzatetto. Attualmente ne funzionano cinque (scuola materna di Guardiella Timignano, baracca allo Scalo Legnami, Ferdinandeo, edifici di via Navali 1 e via Brandesia 23) nei quali sono accolte 76 famiglie con 279 componenti, più 80 persone isolate.

Informa il Sindaco nella sua relazione che il Comune potrà disporre presto dei Gesuiti, venendo i profughi che occupano quell'edificio trasferiti a Prosecco e S. Sabba. Parte dei Gesuiti potrà essere utilizzata per sistemare gli sfrattati, e per essi il Comune disporrà anche delle case comunali di via Cattedrale 35 e di via Pindemonte 11, così da poter offrire asilo ad almeno cento famiglie.

L'on. Pecorari insignito della Commenda della Repubblica

Il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi ha conferito all'on. dott. Fausto Pecorari l'onorificenza di Commendatore al merito della Repubblica italiana. La consegna della commenda ha avuto luogo nella sezione Città Centro della B. C. All'on. dott. Pecorari esprimiamo vive felicitazioni.

L'Ordine dei Medici informa che, come da comunicazione del Comune di Trieste, le autovetture dei medici munite dell'apposito contrassegno sono ulteriormente autorizzate a sostare nei tratti di strada interdetti alla sosta.

BARTOLI A DE GASPERI

"Nessuna rinuncia ai diritti dell'Italia,,

In occasione del dibattito alla Camera, il Sindaco Bartoli, attualmente a Roma, ha inviato al Presidente del Consiglio De Gasperi il seguente telegramma: «Il voto popolare del 7 giugno è chiarissimo: nessuna rinuncia ai sacri diritti dell'Italia, nessun baratto e, invece, l'urgente dovere degli alleati di ripristinare le condizioni di vita civile nella Zona B; infine pace, ma con giustizia, nell'Adriatico. Nessuna promessa o compromesso commerciale o militare può distogliere il nostro Paese, già duramente sacrificato in quella che è la sua meta fondamentale: il ritorno di Trieste e della Zona B all'Italia. Accolga signor Presidente, con i miei sentimenti di altissima comprensione e di solidarietà per la sua nobile fatica, il cordiale voto e il saluto di Trieste, e il mio personale».

Il discorso di Umberto Saba registrato a Radio Trieste

Questa sera alle ore 22, Radio Trieste trasmetterà la registrazione del discorso tenuto da Umberto Saba all'Università di Roma, durante la cerimonia della sua proclamazione a dottore in lettere, honoris causa.

FESTOSO INIZIO DEL FESTIVAL DELL'OPERETTA AL CASTELLO

«Il paese dei campanelli» di Lombardo e Ranzato

Il panorama italiano della piccola lirica non è molto ricco di opere, che abbiano avuto vita duratura o diffusione all'estero. La nostra fu in genere una produzione per uso nazionale, che non ebbe la fortuna nè di esser portata in giro per il mondo sulle ali del valzer, nè tanto meno di trovare un musicista che ne rinnovasse e imponesse la formula come fece Franz Lehar con l'operetta viennese. Tuttavia, nel primo dopoguerra, alcune operette italiane ebbero una certa voga sui palcoscenici nostrani, specie per merito di Ines Lidelba e della sua compagnia; e fra queste, quella che ottenne maggiore successo, contrassegnato da maggior numero di repliche e di riprese di anno in anno, fu per l'appunto questo «Paese dei campanelli» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, che iersera ha aperto lietamente il IV Festival dell'operetta al Castello di San Giusto.

Lo spunto del libretto, dovuto a Virgilio Ranzato, non manca di comicità. In un'Olanda festosamente fiabesca, che ieri apparve inquadrata in due scene deliziose su bozzetti dell'arch. Maria Luisa Sormani, vi è uno strano paesino in cui ciascuna casa è munita di un campanello a sommo del tetto. Si tratta di campanelli quanto mai indiscreti e pettegoli, perchè si mettono a scampanellare non appena una moglie è un procinto di tradire il proprio marito. Squillano i campanelli e si accendono le luci delle stanze: facile immaginare lo stato d'allarme in cui questo ingegnoso sistema viene posto dall'arrivo nel villaggio di una nave da guerra con relativo carico di ufficiali e marinai. Ad aumentare la confusione contribuisce proprio uno degli ufficiali, il tenente La Gaffe, il quale, scambiando gli indirizzi di due telegrammi, provoca l'arivo in paese di tutte le mogli furiose e gelose.

ELVIO CALDERONI, L'IRRESISTIBILE COMICO DELL'OPERETTA

Non si può dire che di questa pur ricca materia, il librettista sia riuscito a sviluppare tutti gli spunti; mancano nel dialogo quelle battute e nell'azione quelle trovate alle quali il nostro gusto è stato abituato dal cinematografo. Ma non appena l'intrigo illanguidisce interviene la musica a volte gaia e volte sentimentale di Carlo Lombardo il quale, pur senza allontanarsi troppo dai modelli viennesi allora di moda, ha saputo creare una serie di canzoni, romanze e ballabili, che credevamo di avere del tutto dimenticate e che ora, riscoltandole dopo tanti anni, risalgono a galla della nostra memoria con la freschezza di allora.

Nel riprendere l'esecuzione del «Paese dei campanelli», Alfredo Sbisà, che è l'animatore di questi Festival operettistici così graditi al pubblico, e Luciano Ramo che ne ha curato la regia, e la signora Bronzi per la parte coreografica, e Giulio Galliani per l'allestimento scenico si sono accordati per inserirvi tutti quegli accorgimenti e miglioramenti indispensabili onde portare al successo il lavoro. E vi sono pienamente riusciti. Forti dell'esperienza e dei successi ottenuti negli anni passati, essi si sono valsi anche quest'anno di artisti noti al pubblico triestino, scelti sia nel campo lirico che in quello della rivista e della commedia. Così, dalla lirica, sono venuti per l'occasione la soprano Edda Vincenzi, che ha dato grazia e sentimento alla figura di Nela, la giovane ingenua che si illude sulla serietà e l'amore dell'ufficiale di marina per lei, e che ha cantato le sue romanze con voce gentile e bene educata; e il tenore concittadino Glauco Scarlini, cantante ed attore elegante e appassionato. Dalla rivista invece sono ritornati al Castello Anna Campori, indiavolata Bombon, piena di vivacità nella danza e nel canto, ed Elvio Calderoni che, insieme a lei, ha suscitato le più allegre risate nel pubblico e dovuto concedere non pochi bis. A fianco delle due coppie principali, si sono mossi con eleganza la soubrette Magda Gonnella e con gustosa comicità gli attori Franca Bertramo, Olimpo Gargano, Gualtiero Rispoli e Ivan Cecchini nei panni della sindacalessa, del sindaco e dei consiglieri comunali del villaggio; Miro Lozzi e Franz Steinberg hanno ben completato il quadro degli interpreti, che si sono mossi fra l'una e l'altra invasione del vasto palcoscenico da parte del corpo di ballo del Teatro Verdi, arricchito per l'occasione dal Balletto Hawai. La signora Bronzi ha ancora una volta ottenuto il massimo rendimento dalle ballerine e dai ballerini in una serie di coreografie di bellissimo effetto. In modo speciale ha suscitato l'entusiasmo del pubblico la danza dei fiori luminosi, veramente suggestiva nel ritmico volteggiare dei costumi divenuti all'improvviso fosforescenti. Ammirata è stata del resto, in generale, la ricchezza dei costumi e del quadro scenico.

Coefficiente indispensabile al successo di questi spettacoli è la partecipazione dell'orchestra e del coro del Teatro Verdi, sotto la direzione del maestro Cesare Gallino la prima, del maestro Adolfo Fanfani il secondo. Entrambi hanno validamente contribuito alla riuscita dello spettacolo, imprimendo alle masse orchestrali e corali la dovuta scioltezza e vivacità.

Un pubblico imponente costituito da circa cinquemila persone, ha accompagnato la vicenda comico-sentimentale del «Paese dei campanelli» con vivissima crescente letizia richiedendo e ottenendo molte repliche di duetti, arie, danze e rivolgendo agli esecutori, al direttore Gallino e a tutti i collaboratori della scena festosissimi e fervorosi applausi.

Questa sera alle 21 seconda rappresentazione de «Il paese dei campanelli». I biglietti, a prezzi ridotti, sono in vendita al botteghino del Verdi e alla biglietteria centrale.

Corso gratuito d'inglese

Un corso gratuito di lingua e fonetica inglese si inizia presso l'Istituto Italia, Rivolgersi in Largo Barriera Vecchia 16. I piano, solo il lunedì alle 18 precise.

La pubblicazione dei ruoli delle imposte erariali e comunali

Ha inizio oggi l'esposizione al pubblico dei ruoli delle imposte erariali e comunali, e precisamente: ruoli principali e suppletivi di II serie per gli anni 1953-1954 e precedenti per le imposte di ricchezza mobile, complementare; ordinaria sul patrimonio, straordinaria sui profitti di contingenza, sui fabbricati, ecc.; ruoli di II serie 1953 per l'anno 1953 e precedenti per l'imposta comunale sulle industrie, addizionale provinciale e contributo speciale di cura per redditi esenti e redditi assegnati, nonchè i ruoli delle tasse e imposte comunali. La esposizione ha luogo presso la Ripartizione Imposte e Tasse del Comune (palazzo municipale, ingresso da via Rettori 2, terzo piano) e i ruoli resteranno a disposizione del pubblico ogni giorno dalle ore 9 alle 12 sino al 30 luglio. Dopo tale termine i ruoli saranno trasmessi all'Esattoria per la riscossione. Contro l'iscrizione a ruolo è ammesso il ricorso al Presidente di Zona entro sei mesi, soltanto per errori materiali, per iscrizione di partite contestate e ancora non definite e infine, quando si tratti di nuove iscrizioni, per mancata consegna dell'avviso di accertamento.

LA CASSA-PRESTITI PER IL TURISMO SOCIALE

Anche i lavoratori triestini possono aderire all'iniziativa

Molto interesse ha suscitato la istituzione, in sede nazionale, della Cassa-prestiti per il turismo sociale, ente promosso di concerto con la Banca Nazionale del Lavoro, per facilitare il godimento della villeggiatura ai lavoratori, con il pagamento rateale delle relativa spesa. Il provvedimento ha avuto recentemente una eco al nostro Consiglio comunale, con la richiesta di estensione del beneficio anche ai lavoratori della nostra città.

Siamo ora in possesso di più dettagliate notizie sul meccanismo che regola la concessione dei prestiti e il loro rimborso, nonchè sull'organizzazione del turismo sociale. In primo luogo è confermato che i lavoratori di Trieste acquistano automaticamente il diritto di fruire delle concessioni della Cassa prestiti, senza altra formalità per l'estensione in loco dell'attività dell'ente, essendo già inclusa la nostra città nell'organizzazione del turismo sociale.

Tre principi fondamentali regolano l'attività della Cassa: è richiesta l'associazione dell'aspirante al prestito, il quale dovrà pertanto far domanda di ammissione tra i soci della Cassa; il prestito non viene fatto in denaro contante, ma con appositi buoni-assegni emessi dalla Banca Nazionale del lavoro; per la villeggiatura dovranno essere scelti gli alberghi espressamente concertati con la Cassa nazionale di turismo sociale, e soltanto in quegli alberghi sono validi i buoni-assegni. Queste limitazioni, che l'ente di necessità ha dovuto porre, sono però compensate dal fatto che il prestito non comporta alcuna maggiore spesa per chi ne fruisce, neppure a titolo di interessi.

Tutti i lavoratori possono chiedere l'associazione alla Cassa, pagando una tassa di iscrizione di 150 lire; essi ricevono nel contempo, gratuitamente, l'elenco aggiornato degli alberghi (sinora sono oltre 400 in tutta Italia) concertati con la Cassa stessa. La concessione dei prestiti è ovviamente subordinata all'avallo del datore di lavoro, il quale deve provvedere all'ammortamento della somma mutuata, con trattenute, da convenirsi, sulla retribuzione dei dipendenti. Ci consta che le aziende sono state interessate in tutto il Paese, anche dalle rispettive associazioni di categoria, a favorire al massimo questa forma di turismo sociale. Per i dipendenti statali, i Ministeri hanno autorizzato le amministrazioni periferiche a collaborare con la Cassa-prestiti.

Pur con la limitazione nella scelta degli alberghi, il lavoratore ha diritto di trattare direttamente e liberamente prezzi e condizioni con gli alberghi, come qualsiasi altro cliente. Tali trattative e la prenotazione dell'alloggio, dovranno essere fatte almeno quindi giorni prima dello inizio della villeggiatura. La Cassa anticiperà il costo del soggiorno, che il lavoratore pagherà allo albergo con gli appositi buoni-assegni. La Cassa provvederà quindi a pagare il conto all'albergo, mentre l'azienda presso la quale il lavoratore è occupato rimborserà a sua volta la Cassa, con il versamento delle rate trattenute sulla retribuzione.

L'attuazione pratica del provvedimento nella nostra città è tuttora in via di perfezionamento, e daremo tempestivamente notizia dell'inizio dell'attività dell'ente, per quanto riguarda le ammissione dei soci e la concessione dei prestiti. Anche in sede nazionale l'organizzazione è ancora in via di sviluppo ed espansione, e certamente in numero molto maggiore saranno presto gli alberghi aderenti all'iniziativa della Cassa per il turismo sociale.

Il socialismo europeo respinge la tesi jugoslava

Una conferenza stampa del P.S.V.G. sul problema di Trieste così come è stato discusso a Stoccolma dalla Internazionale socialista

«L'Internazionale socialista non appoggerà alcuna soluzione del problema di Trieste che contrasti con la volontà delle popolazioni interessate e non goda il consenso delle forze socialdemocratiche italiane», ha dichiarato iersera, in una conferenza stampa, il vicesegretario del partito socialista della Venezia Giulia, Giorgio Cesare, nell'illustrare i risultati raggiunti in merito al nostro problema dal terzo Congresso della Internazionale socialista, svoltosi a Stoccolma e al quale egli ha partecipato.

Indirettamente smentendo le notizie diffuse dalla stampa in merito a precise prese di posizione — che non andrebbero più in là della personale opinione del belga Huysmans — l'oratore ha reso noto che il Congresso ha deciso di inviare nuovamente alla apposita commissione l'ulteriore studio del problema del T.L.T., non avendo potuto i delegati, arrivati a Trieste il mese scorso, assolvere per intero l'incarico loro affidato, sia per la mancata visita nella zona «B», sia per il poco tempo a disposizione, data la imminenza del Congresso di Stoccolma. «Sin da questo momento — ha soggiunto Giorgio Cesare — si possono però escludere delle proposte che incoraggino soluzioni jugoslave, quali spartizione del territorio sulla base delle linee etniche sinora suggerite, il condominio o soluzioni di fatto, come la trasformazione in confine definitivo dell'attuale linea di demarcazione, che segnerebbe fatalmente la sorte della zona «B».

Il vicesegretario del P.S.V.G. ha dichiarato infine che il Congresso, per quanto non abbia avuto il tempo di tradurre in termini politici le varie indicazioni suggerite dai rappresentanti politici, economici e religiosi di Trieste per una soluzione della questione, ha ribadito la necessità di una «sollecita rimozione dello status quo».

Alla relazione sul Congresso di Stoccolma è seguita una nutrita serie di domande e risposte, alimentata in buona parte dai rappresentanti della stampa slava, come al solito visibilmente urtati dal fatto che si discutessero soluzioni diverse da quelle proclamate ai loro ottocento lettori. Nel rispondere alle varie interrogazioni, il vicesegretario del P.S.V.G. ha avuto modo di soffermarsi sulle premesse indispensabili all'effettuazione di un libero plebiscito ed ha concluso sottolineando l'opportunità di aver interessato al nostro problema non soltanto l'Internazionale socialista nel suo complesso, ma anche i singoli partiti socialisti occidentali, che hanno o potranno avere voce in capitolo nei rispettivi Governi.

Viaggi in autopullman in partenza da Trieste

PARIGI - SPAGNA - OLANDA - SALISBURGO - VIENNA - BAYREUTH

L'UTAT organizza viaggi in autopullman in partenza da Trieste per i principali paesi europei. Questi viaggi offrono il vantaggio ai partecipanti di poter usufruire sino dalla partenza da Trieste dei vari servizi. Inoltre presso l'UTAT si accettano prenotazioni per i viaggi e le crociere organizzate dall'*Autostradale, Chiari Sommariva, I Grandi Viaggi* e gli altri uffici viaggi italiani, Presso l'UTAT si accettano pure le prenotazioni per i *treni crociera*. Programmi e iscrizioni presso l'UTAT, via Imbriani 11, e Sala Pubblicitaria, Galleria Protti 2.

Una nuova imposta di consumo

Fermi i negozianti nel loro atteggiamento

L'azione intrapresa dall'Associazione dei commercianti al dettaglio per ottenere la sospensione della imposta di consumo sui generi extra tariffa, è stata ieri intensificata. In una circolare inviata ai soci, la presidenza dell'Associazione insiste nel dichiarare inaccettabile il nuovo gravame, chiedendo alle autorità di tener conto della situazione in cui versa il commercio locale, e di provvedere all'alleggerimento, e non all'inasprimento, della pressione fiscale. La circolare esprime inoltre la necessità per la categoria di difendere, con le aziende, anche il lavoro dei dipendenti e collaboratori, e fa invito ai commercianti e agli esercenti di partecipare disciplinatamente alle manifestazioni di protesta disposte dall'Associazione. Per ora tali manifestazioni si limitano allo spegnimento delle insegne luminose e delle vetrine, queste ultime all'ora di chiusura dei negozi, nonchè alla massima economia dei consumi di energia elettrica.

Sviluppi della situazione si dovrebbero avere nei primi giorni della settimana, allorchè le maggiori autorità amministrative locali faranno ritorno da Roma, dove si sta discutendo il bilancio per Trieste per il semestre in corso.

Abbiamo frattanto notizia che i componenti uffici del G.M.A. e del Comune hanno accolto l'istanza fatta dai rappresentanti delle case automobilistiche, esonerando dall'imposta di consumo i pneumatici dei veicoli nuovi non ancora immatricolati, come fissato del resto dalle circolari ministeriali.

Gli allievi R. T. e ufficiali R. T., inscritti presso l'Ufficio di collocamento della Capitaneria di Porto, sono invitati a presentarsi presso detto ufficio, provvisti del libretto di navigazione, entro il 31 agosto p. v. Coloro che non ottempereranno a tale disposizione, verranno cancelleti dal turno.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI S. GIUSTO (Cortile delle Milizie). Festival dell'operetta. Ore 21 seconda rappresentazione «Il paese dei campanelli» di Lombardo e Ranzato.
RIVISTA SUL GHIACCIO (Via S. Marco). Alle 17 e 21.30 ultimi due spettacoli di «Sogno polare». Pren. Biglietteria Centrale.

ROSSETTI Chiusura estiva.
EXCELSIOR. 15.15: «Solitudine», con Ray Milland, John Hodiak, Nancy Davis e Levis Stone. Precede Incom. Ult. 22.
NAZIONALE, (Cupola aperta). 15.15: «Prigionieri della città deserta», con Stephen McNally, Alexis Smith e Jan Sterling, Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 15 (ult. 22): In prima visione: «A fil di spada», con Frank Latimore, M. Vitale, P. Cressay. Segue Incom d'attualità.
ASTRA ROIANO. 15.30: «Il fiume rosso», con John Wayne, Johanne Dru e Montgomery Clift. Distrib. ENIC. Ult. 22.
ARCOBALENO. 14.30: Un grande technicolor Columbia: «Giustizia di popolo», con McCallister, Wanda Hendrix. Segue Sett. Incom n. 969 con due tappe del Giro di Francia. Locale refrigerato.
GRATTACIELO. 15: «Lulù, l'amante fatale», con Valentina Cortese, J. Sernas, M. Mastroianni. Vietato ai minori. N.B. La sala è refrigerata.

ALABARDA. 15: «Noi peccatori», film di eccezionale bellezza con interpreti insuperabili: Yvonne Sanson, Steve Barklay, Tamara Lees e Marc Lawrence.
ARISTON. 16: «L'eterna armonia», un technicolor indimenticabile che commuove ed esalta, in una serie di musiche immortali, con Paul Muni, Merle Oberon e Cornel Wilde. Ultimo giorno. Locale refrigerato.
AURORA. 15.30: Walter Chiari, Lucia Bosè e Carlo Campanini nel comicissimo film Minerva: «Era lei che lo voleva». Segue in esclusiva per Trieste Cinesport n. 234 con le tappe pirenaiche del Giro di Francia.
GARIBALDI. 14: «La saga dei pionieri», con W. Elliot, V. Ralston, J. Carroll. Prima visione.
IDEALE. 15.30: Un eccezionale technicolor United Artists: «Il fiume», con N. Swimburne, E. Knight.
IMPERO. 15.30: «Africa sotto i mari», con Sophia Loren e Steve Barklay. Un film di alta emotività, suggestivo e grandioso come il mare che gli dà vita. Technicolor Titanus.
ITALIA. 14.30: «Europa 51», il capolavoro di Rossellini, con la più bella interpretazione di Ingrid Bergman e Alexander Knox.
MARE. Chiusura estiva.
MODERNO. Chiusura estiva.
SAVONA. 14: «Robin Hood e i compagni della foresta», in uno straordinario technicolor con Richard Todd e Joan Rice.
VIALE. 14.30: «I miserabili», una nuova impareggiabile realizzazione con M. Rennie, D. Paget. «Fox».
VITTORIO VENETO. Chiusura estiva.
AZZURRO. 14.30: Un meraviglioso technicolor musicale Metro: «Canzone pagana», con Esther Williams, Howard Keel. Grandioso successo. Ultimo giorno.
BELVEDERE. 16: «I conquistatori dei sette mari», un grandioso film con John Wayne e Susan Hayward.
MARCONI. 15.30, estivo 20.30: Beniamino Gigli, Maria Cebotari in una eccezionale ripresa: «Solo per te».
MASSIMO. 15: «L'autocolonna rossa», temerario, eroico, emozionante con Jeff Chandler, Alex Nicol e Judith Braun.
NOVO CINE. 16: Il capolavoro del buonumore. Il più grande interprete comico in «L'ispettore generale», travolgente technicolor Warner con Danny Kaye. Ultimo giorno.
ODEON 14.30: «La leggenda di Genoveffa», una vicenda d'amore, di odio e di orgie sfrenate, con Rossano Brazzi, Anne Vernon e Gianni Santuccio.
RADIO. 14.30: «Obiettivo X», un documento sullo spionaggio tedesco, con Mark Stewens, R. Douglas, A. Nicol.
VENEZIA. «La laguna della morte», Johnny Weissmuller, Anita Lhoest, Buster Crabbe.

ALL'APERTO

ARENA DEI FIORI. Via Ghirlandaio 20. Dalle 20.15 (cassa 19.45): 2 spettacoli di: «Anna prendi il fucile», la più divertente rivista con Betty Hutton, Howard Keel. Musiche di Irving Berlin.
ESTIVO GARIBALDI. 21: «La saga dei pionieri», con W. Elliot, V. Ralston, S. Carroll. Prima visione. Si ripete il primo tempo.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 20.30: due rappresentazioni: «Casa mia», technicolor Metro con Janet Leigh e Tom Drake.
ESTIVO SECOLO. 20.45: «La rosa nera», con Tyrone Power e Orson Welles.
ESTIVO GINNASTICA. 20.30 e 22: Un meraviglioso technicolor: «Notte di paradiso», con M. Oberon.
ESTIVO PARADISO. 20.15 (cassa 19.30): «L'arciere di fuoco», grandioso technicolor con Virginia Mayo e Burt Lancaster. Si ripete il I tempo.
ESTIVO PONZIANA. Ore 20.15 e 22.15: due spettacoli: «Il pescatore della Luisiana», il fuori classe MGM in technicolor con Mario Lanza e Kathryn Grayson.
ESTIVO ROIANO. (Due spettacoli: 1.o ore 20, 2.o ore 22 (cassa 19.30): «Stella solitaria», capolavoro Metro Goldwyn Mayer con Clark Gable e Ava Gardner.
ESTIVO F. SEVERO. 20.45: «La calata dei mongoli», Ann Blyth, David Farrar. Technicolor D.C.N.
ESTIVO SCOGLIETTO. 20.45: «Il valzer dell'imperatore», con B. Crosby e J. Fontaine. Technicolor.
ESTIVO PATTINAGGIO. 21 (20.15): «L'arciere del continente nero», meraviglioso technicolor RKO.

Pesa bambini NOLEGGIO 350 MENSILI
Telefono N. 31-649

ORE DELLA CITTA'

★ Autocorriere per i Colli di Muggia: oggi partenze da Trieste (stazione autocorriere) per Chiampore: 6.30 (da San Marco), 8.10, 10, 12, 14, 14.45, 16, 18, 20, 21.50; da Chiampore per Trieste: 6 (per San Marco), 7.15, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 22.35. Motobarca «Sant'Andrea» per i bagni di Punta Sottile: giorni feriali partenze da piazza Unità alle ore 8.30, 10.15, 13.30, 15, 20.30. Da Punta Sottile alle 9.10, 12.30, 14.10, 19, 24. Giorni festivi: partenza da piazza Unità alle ore 8, 9.20, 10.40, 12, 13.20, 15.30, 16.40 e 20.30. Da Punta Sottile: 8.35, 9.55, 11.15, 12.35, 13.55, 15, 17, 19, 21, 24.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	9	62	45	44	20
CAGLIARI	6	2	53	90	18
FIRENZE	49	46	65	55	2
GENOVA	9	84	5	76	49
MILANO	72	84	66	9	15
NAPOLI	5	50	67	60	16
PALERMO	61	73	21	42	86
ROMA	13	67	59	17	38
TORINO	47	12	49	71	8
VENEZIA	64	45	79	66	85

Testamento smarrito

Ieri uscendo dalla Banca Internazionale ho smarrito borsa pelle marrone, chiusa a chiave contenente copia olografa testamento, alcuni documenti familiari, 1 milione di titoli dello Stato e poco danaro liquido. Chi avesse trovato tale borsa è autorizzato a trattenere il milione di titoli e il danaro liquido, ma riportare alla redazione il fascicolo del testamento olografo, la cartella dei documenti e una scatola di «CALLIFUGO dott. CICCARELLI», che si trovava nella stessa borsa.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 32.4, minima 23.1; pressione 762.7 stazionaria; umidità 65 per cento; temperatura del mare 22.4.

Oggi: S. Anna. — Il sole sorge alle 4.41, tramonta alle 19.41. La luna sorge alle 19.46, tramonta alle 4.16.

Maree: OGGI: alta ore 10, cm. 42 sopra il l. m.; bassa ore 15.40, cm. 21 sotto il l. m.; alta ore 21.15, cm. 45 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 4, cm. 69 sotto il l. m.; alta ore 10.25, cm. 49 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Galeno, via S. Cilino 36; Mizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Zanetti, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, via Ginnastica 6; Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul-Cignola, Corso 14; Zanetti, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Gite e soggiorni

F.A.R.I. Ferragosto in alto Adige in autopullman. Prenotazioni Palestrina 6.

ENAL - A. S. EDERA. Con partenza domenica 2 agosto gita sulla Vetta Bella (Sella Nevea). Continuano le prenotazioni per il soggiorno estivo a Moena in Val di Fassa (Albergo Laurino). Iscrizioni e informazioni in sede sociale di via delle Zudecche 1-c, tel. 90-132, dalle ore 19.30 alle 22.

SOC. ALPINA DELLE GIULIE - SEZ. DI TRIESTE DEL C. A. I. Continuano le iscrizioni per il soggiorno estivo a Lutago (Val Aurina).

SOC. ALPINA DELLE GIULIE - G.A.R.S. Con partenza sabato gita nelle Pale di S. Martino con salita alla Cima della Vezzana. Informazioni e iscrizioni in sede, via Milano n. 2, dalle 19 alle 21, telefono 52-40.

STATO CIVILE

MORTI: Juretich Pietro a. 51; Giacomini Francesco a. 72; Catenazzo Oscar a. 65; Iuratsch ved. Di Natale Rosalia a. 75; Bellunovich in Manzoni Matilde a. 78; Bois de Chesne Alberto a. 82; Mariani in Gentille Ortensia a. 74; Cano ved. Manconi Angela a. 92.

MATRIMONI RELIGIOSI: Van Binsbergen John sold. eserc. am. con Ms Cullough Ann insegnante elementare.

MATRIMONI CIVILI: Hrovatin Giovanni bracciante con Breccia Emilia operaia; Mander Luigi pittore con Zanelli Laura casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pecchiari Giovanni operaio con Orel Maria ved. Ferluga casalinga; Di Pierro Gennaro radiotecnico con Turk Giovanna infermiera; Simonich Ottone pasticciere con Depase Liliana commessa; Basso Giacomo elettricista con Baroni Vanda parrucchiera; Varin Duilio elettricista con Mikol Maria casalinga; Cortellino Luigi insegnante elem. con Nardon Maria impiegata; Marcuzzi Silvano carrozziere con Zorzin Edda legatrice libri; Stradella dott. Ferruccio procurat. legale con Cenci Luciana casalinga; Padoan Dario costrutt. edile con Baitz Ester casalinga; Bertossa Mario elettricista con Milani Silvana casalinga; Ruzzier Dino meccanico con Boldrini Anna Maria commessa; Ceccotti Alfredo ferraiolo con Martingano Norma casalinga; Gava Aldo banconiere con Pregarz Umberta commessa; Zulla Luciano autista con Fonti Nives casalinga; Zingirian Giorgio ottico con Zanetti Mariarosaria casalinga; Godina Giorgio meccanico con Cociani Violetta commessa; Clementi Andrea operaio con Kristancic Luigia casalinga; Giovannini Bruno autista con Pulcherio Norma casalinga; Ragusin Lucio impiegato con Sabrini Livia impiegata; Canale Federico meccanico con Pedoni Flora sarta; Devescovi Tullio ingegnere con Vidoli Maria insegnante; Neri Sergio meccanico con Busà Rosa casalinga; Modri Bruno tappezziere con Pomasan Felicita sarta; Kneipp Silvano saldatore elettr. con Infante Andreina casalinga; Orviati Silvio studente universitario con Suran Gigliola assistente sociale; Taucci Sergio impiegato con Siliprandi Carla impiegata; Degrassi Roberto pescatore con Pozzi Maria puntatrice; Bruno Giuseppe commerciante con Ferrami Clelia impiegata; Guastalla dott. Sergio medico con Zuzek Angela casalinga; Carli Mario idraulico con Bassi Nella sarta; Cappellani Carlo autista con Stulle Amelia casalinga; Palman Giulio bracciante con Cecconi Silvia cartotecnica; Massaria Antonio meccanico con Pellegrino Laura sarta; Mosquin Giorgio tecnico meccanico con Pertot Maria impiegata; Ignoto Lorenzo autista con Violin Ondina impiegata; Guidi Guido rappresentante con Madon Silvana casalinga; Zibel Giovanni con Tumbiolo Giuliana; Maier dott. Rinaldi assist. univ. con Giammancheri dott. Vincenzina insegnan. media; Bevilacqua Giuseppe autista mecc. con Mozina Stefania sarta; Godina Valerio macellaio con Boschin Anna Maria commessa; Mauri Valentino con Persoglia Alma; Boneta Sergio falegname con Mauri Giustina sarta; Cattaruzza Pietro operaio con Klement Gerda parrucchiera; Fattor Aldo autista con Preghel Edda Maria casalinga; Novello Augusto commesso con Bearzi Luciana infermiera diplomata; Kralj Alberto installatore con Ciuk Giustina casalinga; Mesar Mario meccanico con Semez Giovanna sarta; Ingrao Vincenzo autista con Benco Alba legatrice libri; Lucchesi Carlo calciatore con Pacor Iolanda parrucchiera; Zeroni Piero colono con Mauro Giuseppina casalinga.

LA RADIO

TRIESTE

8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Arriva la banda; 9: Trasmissione per gli agricoltori; 9.20: Corrierino delle vacanze: dalla colonia di Strigno; 10: Messa da S. Giusto; 11.15: Musica per corrispondenza; 12: Selezione dai programmi della settimana — prima parte; 13.25: Giro di Francia; 13.30: Selezione dai programmi della settimana — seconda parte; 14.25: Giro di Francia; 14.30: El campanon; 15: Fantasia folcloristica; 15.30: Orchestra napoletana di Giuseppe Anepeta; 16.15: Orchestra «Eclipse» diretta da Armando Trovajoli; 16.45: Complesso caratteristico «Esperia»; 17: Giro di Francia: radiocronaca dell'arrivo della tappa Montluçon-Parigi; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Alceo Galliera con la partecipazione della pianista Vera Franceschi; nell'intervallo: Giro di Francia; 19.30: Fisarmonicista Gervasio Marcosignori; 19.45: La giornata sportiva; 20.30: Melodia del tempo andato; 21.5: E' arrivato un bastimento — varietà musicale; 22: Umberto Saba all'Università di Roma — al microfono il poeta; 22.20: Classici ritmati; 22.30: Concerto del pianista Tito Aprea; 23: Vecchie canzoni; 23.30: Dal «Dancing Garden La Lucciola» di Genova.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.20: Album musicale; 14.30: Orchestra Nicelli; 20: Orchestra Ferrari; 22: Voci dal mondo, attualità del giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

13: Canzoni; 15: Ribalta operistica; 15.45: Orchestra Angelini; 16.15: Racconti umoristici; 16.30: Canzoni; 17: Varietà musicale; 17.45: Autostop; 18.30: Ballabili; 20.30: Nostalgia dell'operetta; 21: Canzoni; 22: I racconti dell'incubo: Una discesa nel Maelstrom, di E. A. Poe; 22.30: Domenica sport.

† Il giorno 25 luglio, dopo lunga malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Remigio Gruden

Ne dànno il doloroso annuncio la MOGLIE, i figli NELDA e MARIO, il fratello GIUSEPPE, il nipote PAOLO e la nuora LINA, unitamente a tutti gli altri congiunti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 27 corr., alle 16, partendo dalla Cappella dell'Ospedale civile, diretti a Duino.

Un ringraziamento al primario dell'ospedale dott. Franzin e ai dottori Bassi e Bruschina, alle suore Lucia e Michelina e al personale tutto del reparto medicina per le loro affettuose cure.

Monfalcone, 25 luglio 1953.

† Il 23 corr., è mancata all'affetto dei Suoi cari

Giacomina Todeschini

ved. BENEVENIA

A tumulazione avvenuta ne dànno il doloroso annuncio i figli e i parenti tutti.

In pari tempo, il figlio Umberto, ringrazia per le amorevoli cure prestatele il prof. Geyer, il dott. Fabricci e le infermiere del secondo reparto bis ginecologia.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Trieste, 26 luglio 1953.

† Il 24 corr., dopo lunga malattia, si spense serenamente

Oscar Catenazzo

Capitano marittimo a r.

Ne dànno il triste annuncio

La FAMIGLIA e i PARENTI

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo con questo mezzo tutti gli Enti e le persone buone che hanno voluto rendere estreme onoranze al nostro diletto

Lucio

Un particolare ringraziamento al Sindaco, alla Società Canottieri Trieste, alla Società Alpina delle Giulie, allo Sci-CAI e agli amici che con cuore fraterno sono accorsi da ogni parte partecipando al nostro dolore.

Famiglia: BELTRAME

Le sottoscritte ringraziano di cuore i medici, le suore e le infermiere della prima divisione medica dell'Ospedale Maggiore per la premurosa e amorevole assistenza prestata al loro congiunto

Antonio Furlan

Impiegato al Cantiere S. Marco

nonchè la Direzione, i colleghi di lavoro, i capi e gli operai dell'officina calderai di bordo del Cantiere e tutte quelle gentili persone che in vario modo hanno dimostrato affetto e stima al defunto e partecipato al loro dolore.

Famiglie: FURLAN - MERLATO BUSATTO - OTTAVIANI

RINGRAZIAMENTO

La famiglia CRESSI, ringrazia il Comandante e personale tutto della Capitaneria di Porto, la Segreteria della Direzione generale, l'Ufficio personale e dipendenti del Lloyd Triestino, e tutti coloro che presero parte al grande lutto che l'ha colpita per la perdita della loro cara

mamma

A tutti coloro che vollero onorare e tributare l'estremo saluto al nostro caro

Antonio Fullone

in special modo ai parenti, amici e colleghi di lavoro, vadano i nostri più sentiti ringraziamenti.

La MOGLIE e le famiglie FULLONE, GALASSO, BOZIC

Nel III triste anniversario della scomparsa del mio indimenticabile marito

Carlo Poli

verrà celebrata una S. Messa, lunedì 27 corr., alle ore 9, nella Chiesa di S. Antonio nuovo.

MERCEDES ved. POLI

PRETURA DI TRIESTE

VENDITE GIUDIZIARIE

Il 28 corr., ore 16, in Trieste, via dell'Abro n. 3, procederò alla vendita di una cucina, ghiacciaia, e di un apparecchio radio.

L'uff. giud. Arturo Baraggino

Il giorno 31 luglio 1953, alle ore 17, via Montello n. 26, si procederà alla vendita ai pubblici incanti di un apparecchio radiogrammofono.

L'Uff. giud. L. D'Ambrosi

Il giorno 31 luglio 1953, alle ore 17, in piazzale S. Vito si procederà alla vendita di circa 500 q.li di materiale ferroso e altro.

L'Uff. giud. Callegari

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA di immobile all'incanto

Si rende noto che è stata ordinata la vendita all'incanto in unico lotto al prezzo base di lire 2.158.000 delle particelle catastali 3274/2 e 3274/4 della P. T. 2527 di S. Maria Maddalena inf. costituite da mq. 454 di terreno atto a costruzione con casetta di abitazione in via Giarizzole n. 12.

Le offerte di aumento non possono essere inferiori a lire 20 mila; ogni offerente dovrà depositare entro il 30 agosto 1953 nella Cancelleria del Tribunale il decimo del prezzo base oltre lire 500 mila quale importo approssimativo delle spese fiscali di vendita.

L'aggiudicatario dovrà depositare entro 30 giorni dalla aggiudicazione il prezzo dedotta la cauzione prestata.

Maggiori informazioni da richiedersi alla Cancelleria del Tribunale, stanza 240.

COMUNICATO
LA
CO. TE. CO.
TORREBIANCA 37
CONCESSIONARIA
CGE
informa che da oggi il signor BRUNO D'OSMO cessa la sua attività di piazzista presso la stessa

«La Caravella»
RIVIERA DI VALLE
SAN BARTOLOMEO
TERRAZZA AL MARE

Nella orologeria-oreficeria
Buda (Barriera) Via Oriani 5
IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA
i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

BAGNO DI PUNTA SOTTILE
TUTTE LE SERE
BALLO
con scelta orchestrina
Nessun aumento sulle consumazioni. — Ottimo servizio di ristorante con
SPECIALITA' PESCE
Ambiente familiare, solo per civili. Servizio notturno con la motobarca «Sant'Andrea». Partenza da Piazza Unità alle ore 20.30, ritorno alle ore 24

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA 6 Biglietti per ogni mezzo di trasporto Viaggi - Gite - Soggiorni

AUTOLINEE DA TRIESTE per:
MILANO - TORINO giornaliera ore 8.
MILANO giornaliera ore 21.
GENOVA giornaliera ore 8.15, via Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA ore 7.15, 8.15, 12, 17.30.
UDINE via Monfalcone ore 7.30.
GRADO - servizio giornaliero estivo, ore 8.30.

LINEE PER LA MONTAGNA
AMPEZZO - FORNI - LORENZAGO - AURONZO, giornaliera.
ARTA - PALUZZA - TREPPO - RAVASCLETTO, giornaliera.
BELLUNO - AGORDO - VAL DI FASSA - PASSO SELLA - SELVA - ORTISEI, martedì, giovedì, domenica.
CORTINA, lunedì, martedì, giovedì, sabato.
CORVARA, domenica.
FELTRE - FIERA PRIMIERO - S. MARTINO CASTROZZA, mercoledì, domenica.
FRASSENE' - FORCELLA AURINE - PASSO ROLLE - PREDAZZO - MOENA - CANAZEI, mercoledì, sabato.
SAPPADA - S. STEFANO - DOBBIACO - BRUNICO, giornaliera.
S. VIGILIO MAREBBE, domenica.
TREVISO - BASSANO - TRENTO - BOLZANO - MERANO giornaliera feriale.
VAL DI ZOLDO - FALCADE - PASSO S. PELLEGRINO - MOENA - VIGO DI FASSA - LAGO CAREZZA - NOVA LEVANTE - BOLZANO, lunedì, mercoledì, venerdì

AUTOSERVIZI PER L'AUSTRIA
BRESSANONE - COLLE ISARCO - INNSBRUCK, mercoledì, sabato.
GROSSGLOCKNER - ZELL AM SEE - SALISBURGO, sabato.
SPITTAL - RADSTADT - SCHLADMING - BAD AUSSEE - BAD ISCHL - GMUNDEN - LINZ, lunedì
LIENZ via Hermagor, Koetschach, sabato.
VIENNA, lunedì.
VILLACO - KANZEL - VELDEN - KLAGENFURT, giornaliera.
VILLACO - LAGO DI WOERTH - KLAGENFURT - GRAZ, giovedì, sabato, ore 7.45.

VENDITA BIGLIETTI:
CIT PIAZZA UNITA 6 Telefoni 24-798, 24-796 Stazione Autocorriere — Biglietteria 4 - Tel. 24008

Comunicato

La Società «JONOSCINTILLA» comunica che l'apparecchio «Jonoscintilla», realizzato per tutti i tipi di auto, moto e scooters, è quello presentato alla Fiera di Trieste.

Ogni apparecchio è munito di un regolare CERTIFICATO DI COLLAUDO senza il quale deve ritenersi contraffazione abusiva.

La Società «JONOSCINTILLA», nel mentre si riserva di adire a vie legali onde sopprimere ogni abuso, prega tutti gli interessati di pretendere, all'atto dell'acquisto, il regolare certificato.

un motore con "Jonoscintilla,, rende il 100%
Vendita e montaggio presso i migliori elettrauto

La rivoluzione fallita

LA SCONFITTA dell'Austria sui campi di Magenta e di Solferino, nell'estate del 1859, mentre apriva la via al trionfo delle libertà costituzionali in Italia, consolidava in Francia l'impero bonapartista, la «democrazia senza libertà». Forte di una legittimità nuova, la gloria militare, che poteva riscattare per molti degli antichi oppositori il sopruso del 2 dicembre, Napoleone III offrì il perdono e il ritorno agli esiliati. Ma nella solitudine di Veytaux, presso le rive del Lemano, Edgar Quinet levò la sua sdegnosa protesta a nome di tutti gli «irreconciliabili»: rifiutando la seduzione politica con gli argomenti della morale, appellando alla coscienza contro la storia. Era il linguaggio di Mazzini, l'incubo perenne dell'antico carbonaro salito al trono imperiale, la vivente antitesi del Secondo Impero.

In vista delle colline di Valmy, «le felici Termopili di Francia», il 19 settembre 1792 Volfango Goethe aveva annunziato l'avvento di una nuova epoca nella storia del mondo. Ma nell'amarezza dell'ora tutto sembrava ormai contraddire quella profezia agli occhi di Quinet, che in altri tempi la aveva condivisa come una certezza. No; la continuità col vecchio mondo non era mai stata rotta, una nuova morale non si era fondata, una nuova era non si era aperta con la rivoluzione francese. In un senso ben più amaro, l'intuizione di Tocqueville si rivelava vera: l'*ancien régime* era sopravvissuto alla rivoluzione.

Se in settant'anni tre volte la libertà era stata rinnegata — nè si vedeva prossima la resurrezione dopo l'ultima caduta — la rivoluzione francese ben poteva dirsi fallita, per un credente nella «religione della libertà» (e proprio a Quinet risale questa formula famosa). La Convenzione si era negata nel Terrore, le giornate di luglio nelle involuzioni dei dottrinari, il Quarantotto nel colpo di Stato di Luigi Napoleone: un filo invisibile, mai reciso, legava il 18 brumaio e il 2 dicembre alla notte di San Bartolomeo e alla revoca dell'editto di Nantes.

Smentire le apologie indiscriminate della rivoluzione sembrò a Quinet, in quegli anni, un improrogabile compito di educazione nazionale. Un più esatto pensiero doveva ispirare un più efficace agire: secondo il medesimo nesso di «Pensiero e Azione» che guidava l'apostolato mazziniano, per cui una idea valeva un esercito e un buon libro una battaglia. Soprattutto occorreva spezzare il ritmo fatalistico e «ascensionale» della storiografia rivoluzionaria, delle storie dei Thiers e dei Mignet, ove la storia di Francia precipita nell'apertura degli Stati generali, gli Stati generali producono i costituzionali, i costituzionali generano i girondini, i girondini figliano Robespierre e il Terrore, il Terrore partorisce Napoleone e l'impero, l'impero infine dà alla luce le conquiste civili e le libertà costituzionali dell'Ottocento. Se ogni fase storica, anzichè in se stessa, si giustifica con gli eventi che seguono, anche il Secondo Impero che prometteva di «coronare» la dittatura con la libertà, ne usciva giustificato.

La dissoluzione del mito della rivoluzione intesa come «blocco» inscindibile, quasi vivente personaggio: è questo il pregio maggiore, in sede storiografica, de «*La Rivoluzione*» di Edgar Quinet, che ora esce in una nuova traduzione italiana nella collana «Scrittori di storia» di Einaudi, preceduta da una informatissima introduzione di Alessandro Galante Garrone. Ma almeno altri due centri d'interesse si possono ritrovare nella posizione spirituale di cui quel libro è la testimonianza: la risposta alla questione religiosa e quella al problema del «popolo».

«La Francia ha fatto la sua rivoluzione politica e sociale prima d'aver consumato la sua rivoluzione religiosa»: di qui afferma il Quinet — il debole fondamento della libertà, che non ha base nelle coscienze. E' la fede che genera la storia. Nulla accade di veramente nuovo sotto il sole che non scaturisca da un rinnovamento delle coscienze sotto l'impulso misterioso e potente di una fede nuova. Un'intuizione come questa, che rinnova e ripropone il senso della «metanoia» cristiana, basta da sola a stabilire una continuità fra la problematica di Quinet e quella del pensiero critico del nostro tempo, che meglio di ogni altro può intendere, perchè tutte ha osato dissolverle, il valore insostituibile delle fedi.

Abbattere la teocrazia, demolire lo Stato assoluto: questo il compito al quale la rivoluzione, nel giudizio di Quinet, era rimasta inferiore. Opporsi, da pari a pari, alla Chiesa di Roma, negare il cattolicesimo romano nella sua radice autoritaria, introdurre in Francia il libero esame: questa la soluzione che avrebbe evitato, secondo Quinet, le palinodie del Concordato e, cinquant'anni dopo, la spedizione contro la Repubblica Romana del 1849. In clima di tolleranza, in regime di parità di culti, i cattolici avrebbero sempre riconquistato, come cittadini, le posizioni perdute come credenti della religione ufficiale. E allora? Negare la cittadinanza al cattolicesimo in un Paese cattolico? Impigliato nelle angustie di una concezione contraddittoria, Quinet non esita ad adottare il linguaggio dei giacobini.

Ben più rivoluzionaria la visione dei moderati. «Libera Chiesa in libero Stato»; la formula di Cavour — che Quinet irrideva come «un luogo comune, una furfanteria, una stupidaggine» — col solo negare l'universalità della Chiesa come «societas perfecta», adombrava la più profonda delle riforme, la sola adeguata alle conquiste del pensiero moderno.

Quanto al popolo, Quinet aveva abbandonato da tempo, quando scriveva «La rivoluzione», gli entusiasmanti trasporti di Michelet. Subito dopo il colpo di Stato, aveva voluto illustrare, con lo «Spartacus», un esempio di «rivoluzione servile»: quasi a riflettere il distacco e il sospetto per quel *peuple* che aveva sanzionato, nel 1851, la tirannide col plebiscito. Quelle ondate di paura, di furore, di fanatica volontà di vittoria, di oscuri aneliti religiosi e sociali, quella rivoluzione senza eroi la cui eco risuonava nelle pagine di Michelet e di Blanc, sollevavano la diffidenza dell'ex colonnello della Guardia nazionale, che aveva partecipato, non senza turbamento di coscienza, alla repressione dei moti popolari del giugno 1848. «Noi siamo gente della strada — aveva tuonato quella figura shakespeariana che fu Danton — canaglia morta di fame; è venuta anche la nostra ora di comandare e di godere» Quinet partecipa al culto del «gigante plebeo», il solo forse che avrebbe potuto arrestare il Terrore; ma non avrebbe mai accettato gli schemi della lotta di classe. La sua, come ben la definisce il Galante Garrone, è una sorta di «sociologia morale». Il problema del popolo, per lui come per Mazzini, era problema di educazione. «Aspettare che le masse si risveglino da sè, sarebbe aspettare l'impossibile; ma ci sono degli individui che vegliano per tutto un popolo». E' una concezione aristocratica, dove all'aristocrazia del sangue si antepone una minoranza di spiriti eletti.

Per Quinet, gli aristocratici eroi della Rivoluzione furono i Girondini, da Vergniaud alla signora Roland. Un errore, il più generoso, li aveva perduti: quello di aver troppo confidato nella Francia, di aver troppo puntato sul trionfo dello spirito nuovo. «Tutti i partiti estremi — constata tristemente l'erede dello spirito girondino — ebbero discendenti; ma questi uomini, nei quali viveva la religione della libertà, morendo non lasciarono successori». In loro, eroi senza domani, la Rivoluzione riassumeva tutti i suoi fallimenti.

DANILO GRANCHI

PUBBLICATE IN SPAGNA le foto di un disco volante

Madrid, 25

Il quotidiano madrileno «Ya» pubblica stamane due nitidissime fotografie di un «piatto volante», accompagnate da una intervista concessa dall'autore delle istantanee, certo Manuel Luis Schick.

Lo Schick dichiara di avere scattato le fotografie il 26 giugno ad El Provencio de Cuenga, 85 km. da Albacete. Avendo scorto nel cielo un grande disco luminoso, il quale rimase poi quasi immobile dalle 7 del mattino fino a mezzogiorno (l'oggetto misterioso si trovava a grandissima altitudine e sembrava seguire il movimento di rotazione terrestre, donde la sua immobilità) il fotografo riuscì «dopo numerosi e difficili tentativi» a scattare due istantanee. Dopo qualche ora, «l'oggetto» assunse improvvisamente una posizione obliqua, presentando l'aspetto di un disco molto appiattito, con una leggera protuberanza al centro, e si allontanò quindi, dopo qualche momento, in direzione Nord, scomparendo in pochi minuti.

Secondo lo Schick, nella sua posizione orizzontale l'oggetto aveva la forma di una luna piena. Questo strano disco — egli dice — è senza dubbio di fabbricazione umana o, per lo meno, è stato costruito da esseri intelligenti. Il giornale dichiara però, a conclusione della intervista, di volersi astenere da qualsiasi commento.

CITTADINI DELLA BERLINO ORIENTALE FANNO LA FILA DAVANTI AD UN UFFICIO OCCIDENTALE CHE RILASCIA I BUONI PER PRELEVARE I VIVERI DEL SOCCORSO AMERICANO

ALLA RICERCA DI UNA CHIMERA DI VERITA' E DI BELLEZZA

Vogliono tutti «fuggire» fra le nevi del Monte Bianco

Giovani di ogni Paese accorrono ogni anno a Chamonix per tentare la grande impresa - Non vogliono guide gli inglesi - Le tragiche notti punteggiate di luci e richiami

Chamonix, luglio

A Chamonix le guide sono pronte, con le mani in grembo, in attesa. Sono uomini piuttosto piccoli di statura, un po' curvi, la pelle ben tirata sul volto. Non fanno altro, nella vita. Sono le guide e basta. E come i toreri in Spagna han dovuto seguire un noviziato, dare esami, passare di prova in prova, dalla traversata del Gran Combin *alla superba* Aiguille Verte. *E poi, in fine, il* Monte Bianco. *Ce n'è un mezzo centinaio, di queste guide, di questi gran toreri della montagna, e la montagna sotto la quale stanno in attesa è la più grande e la più ambita di tutte, è il tetto d'Europa, e ad ogni stagione migliaia di persone vorrebbero scalarla, raggiungerne l'immacolato «panettone» finale, sentirsi per un istante in cima ad essa.*

Sono giovani, soprattutto, quelli che vogliono salire. E vengono quasi tutti dai Paesi dove di montagne non ce n'è — starei per dire — nemmeno nella vita di tutti i giorni, e la strada è stata più o meno pianificata, resa liscia e uguale per ogni sorta di camminate. Vengono dall'Inghilterra, specialmente, e non sempre cercano la guida, o la vogliono. E allora, nella folla che s'addensa nella piazzetta di Chamonix, chi può individuarli e fermarli? A Londra o a Stoccolma, nelle perfette librerie, hanno acquistato il volumetto del Monte Bianco che porta descritte per filo e per segno tutte le grandi ascensioni, e con quel volumetto nel sacco non credono d'aver bisogno d'altro. Là ci sono le carte, i piani della scalata, le raccomandazioni per le cordate, e vi sono indicati financo il tipo e la misura dei chiodi da impiegare. Serve altro? Questi giovani pensano di no. E se ne vanno, se ne vanno via subito, senza neanche aspettare un giorno o due, senza sentire il bisogno di parlarne a qualcuno, di chiedere una parola di conferma e di conforto. Che cos'è che agita e spinge questi giovanotti inglesi o svedesi o danesi? Quale ansia li porta a salire fra i picchi bianchi? Sono cose misteriose e dunque difficili da «fermare», ma è un fatto che i temerari son soltanto loro e sempre loro. Una cordata andata a male non sarà mai di tedeschi, che studiano l'ascensione fin nel numero delle zollette di zucchero da portar su, e sanno pazientemente aspettare il tempo buono anche per settimane intere. (Nel mio albergo di Chamonix cinque giovani tedeschi che vogliono attaccare la cima del Bianco son qua da dieci giorni e non si muovono: vogliono una giornata sicura, col cielo pulito da cima a fondo, e se non l'avranno è probabile che rinuncino all'impresa. Dei motteggi dei clienti dell'albergo non se ne curano. Ripetono di aspettare la giornata «sicura»). E non saranno fra i «pazzi» nemmeno i tanti giovani alpinisti francesi, molti dei quali vengono qui soltanto dopo aver fatto scuola, come si dice, sui Pirenei. Degli svizzeri non ne parlo: essi conoscono bene la grammatica della montagna.

I «pazzi» inglesi

Son dunque inglesi, i pazzi. E una guida di qui me ne parla come di pazzi autentici, che appena vedono il Monte Bianco dalla finestra dell'albergo non capiscono più niente, comperano corda e chiodi e vogliono andarsene subito, «fuggire» lassù. La guida? Generalmente non la vogliono, indipendentemente dalle loro disponibilità finanziarie. Come se la guida fosse un annacquare la purezza del loro sogno, una presenza che darebbe un sapore turistico alla loro evasione, che la pregiudicherebbe irrimediabilmente. Niente guida. Hanno il libro comprato a Londra e vanno a studiarlo in un prato solitario, lontano dalle voci mondane di Chamonix, distesi in circolo intorno alle paginette grigie dove una linea punteggiata segna il cammino delle grandi ascensioni.

In albergo, nella più parte dei casi, nessuno sapeva niente, nessuno s'era accorto di cosa stavano studiando i giovanotti. (Ma non è raro che ci sia anche qualche ragazza). E solo a tarda sera ci si decide a telefonare alle guide e alla polizia. E allora si accendono le lanterne, e luci dondolanti salgono per i sentieri. Ma dove cercarli? Al di sopra del Mer de glace, *verso il* Grand Gendarme, *o dall'altra parte, sotto l'Aiguille du Midi? Sono le notti bianche di Chamonix, punteggiate di richiami e di luci che appaiono e scompaiono sul nero della montagna addormentata. «Questi inglesi del diavolo!», dicono le guide fra i denti.*

L'anno scorso ne trovarono quattro o cinque in una capanna abbandonata, molto in alto, fra i ghiacciai. Non che si fossero rifugiati lì per scampare alla tempesta o per porsi al riparo dopo qualche impresa rivelatasi disastrosa. No. Eran saliti a lume di naso e la capanna abbandonata e malsicura gli era piaciuta. Così vi si erano installati con poco cibo e niente coperte, e adesso stavano lì da quattro giorni almeno, e non volevano ridiscendere. Sembravano esaltati e dissero alle guide di lasciar loro qualcosa da mangiare e poi andarsene. Erano infreddoliti, deboli, ma con le lacrime agli occhi imploravano di essere lasciati in pace nella loro capanna in faccia alla cima del Bianco, e sembrava chiedessero una carità. Uno alla fine gridò alle guide: «Ma è vostro il Monte Bianco?». Poi confessarono che la notte uno vegliava a turno per poter destare gli altri giusto ai primi chiarori del giorno, così da poter guardare la cima quando nessun altro la guardava. Riportati a valle partirono quel giorno stesso, in fretta, senza voltarsi indietro.

Ora a Chamonix vorrebbero trovare il modo di individuare questi giovani per metterli in guardia e controllarli. Ma sono parole, povere parole. E gli inglesi e gli svedesi aumentano in modo impressionante, e tutti vogliono «fuggire» subito lassù. E come fermarli e parlar loro? Non sono semplicemente alpinisti o aspiranti tali, non sono giovani che vogliono saggiarsi in grandi imprese. Sono esseri misteriosi che cercano qualcosa e che da qualcosa vogliono, almeno per brevi ore, bruscamente allontanarsi. E non si può trovare un sistema per fermare siffatta gente, nessuno l'ha mai trovato e nessuno lo troverà mai più.

Forse le guide queste cose le capiscono, almeno per intuizione, loro che sanno quanto di misterioso ci sia nella montagna e intorno ad essa. E si preparano a partire, di notte, alla ricerca di gente che non si sa quale strada abbia presa perchè non era la strada che importava: soltanto importava andar su, perdersi nel bianco delle nevi intatte, sentirsi soli nel grande silenzio, al di sopra degli alberi, dei fiumi, delle strade, al di sopra del mondo. E le guide fanno un gesto con le mani pesanti, come a dire che non c'è nulla da fare, che c'è solo da raccoglier morti e feriti e portarli giù, e poi rimandarli ai loro paesi lontani, i morti caricati sul trenino affollato di villeggianti vestiti di rosso e di giallo, i giovani morti che volevano toccare il cielo.

Tutto è più bello

E pensare che di essi se ne parla adesso, nei caffè e nelle salette degli alberghi. Chi si ricorda quelli dell'anno scorso (un biondino scozzese e la sua ragazza, due impiegati di Londra, uno studente solitario) e chi senza volerlo immagina quelli che verranno. (Uno aveva in tasca una lettera da mandare a casa sua, e la lettera diceva: Non voglio tornare più, mi dovete perdonare. Non voglio più tornare nel mondo di Londra che mi fa paura. Cercherò un lavoro qui, vicino al Monte Bianco dove mi pare che tutto sia più bello).

Non sono riuscito a sapere il numero delle vittime dell'anno scorso. Certo è stato facile appurare che tutte le vittime, fatte pochissime eccezioni, erano giovani di quelli che ho cercato di descrivere, che sul Monte Bianco inseguivano una loro chimera di silenzio, di verità, di chissà che cosa ancora. Ed è sicuro un'altra cosa, poi: che sempre più frequentemente il trenino dei villeggianti, tra tanti vestiti gialli e rossi, continuerà a portar via da Chamonix giovani morti scesi in fretta dal Nord a cercare «qualcosa di bello» (come scrisse quel ragazzo a casa sua) che in Inghilterra forse non c'è più, abbattuto, nascosto o scolorito da una vita uguale per tutti e che avrebbe la pretesa di far gli uomini tutti uguali. E allora i ragazzi sognano le valli, i picchi e le bianche muraglie della grande montagna.

NANDO SAMPIETRO

PER QUELLI CHE NON POSSONO RECARSI SUL «CONTINENTE»

Difficile risolvere in Sicilia il problema della villeggiatura

Non fanno difetto i luoghi ameni, manca invece sull'isola una adeguata attrezzatura turistica e alberghiera

Palermo, luglio

Nelle città meridionali e soprattutto in quelle della costa siciliana la villeggiatura estiva, l'allontanarsi dall'agglomerato delle case, delle moderne case in cemento armato che le lunghe giornate di sole ardente infocano, è necessità quasi imprescindibile che si va diffondendo anche fra le classi meno abbienti, dove il capo di famiglia fa l'impossibile per offrire ai suoi il ristòro del mare, della campagna, della collina. Il problema d'una villeggiatura che non costi un patrimonio, che non richieda anche la spesa d'un lungo viaggio, non è di facile soluzione in Sicilia, ove i paesi di montagna non offrono in genere quel minimo di comodità indispensabili al vivere, e cioè l'acqua corrente in casa e la luce elettrica. Ma il dopoguerra che comporta un impensato gusto di movimento, di nomadismo, di irrequietezza, inasprisce in taluni la volontà di evadere a tutti i costi, seppure per breve ora, dal caldo, dalle mosche, dall'asfalto liquefatto, dal puzzo di benzina delle strade, e dal ritmo incessante del lavoro; e spinge altri ad organizzare tutto quanto può placare questa smania di nuovo; camere ammobigliate, villini, locande, alberghi turistici e d'ogni categoria, campeggi, tendopoli e via dicendo.

Palermo marinara si sfoga su Mondello, lido per ricchi come quello di Venezia, oasi deliziosa di verde in cui si incastonano villette civettuole; e alle sue spalle ha la villeggiatura montanina: a quasi mille metri, in località detta San Martino delle Scale, ove c'è un'antichissima abbazia normanna cui si arrivava senza fiato salendo erte rampe a centinaia di gradini, cui ora si giunge comodamente col pullman, la fuoriserie, l'utilitaria, lo scooter, e vi si trova un comodo albergo, un ristorante raffinato, boschetti per bimbi e innamorati, l'abbazia dalle pure linee architettoniche e dagli affreschi di grande interesse per gli studiosi, una vista incomparabile di monti, di colline e di mare per i contemplativi, e per tutti la soddisfazione di mirare dall'alto, con una sciarpa di lana sulle spalle, Palermo bianca che bolle in un alone dorato e tremulo sotto la selva di ombre taglienti di cupole e campanili.

Una zona in sviluppo

Ai tempi dei Borboni, della regalità, dello sfarzo dell'aristocrazia, la villeggiatura montana dei palermitani che gravitavano intorno alla Corte di Ferdinando I e di Maria Carolina si faceva al Bosco della Ficuzza; verdissima località folta di noci, di nocciòli, di roveri, di ontani, dove il Borbone aveva fatto costruire un padiglione di caccia per dedicarsi al suo passatempo favorito; e quando la caduta di Napoleone permise a quei sovrani di tornare a Napoli, i nobili palermitani frequentarono ancora per qualche tempo il Bosco della Ficuzza, finchè vaghe minacce brigantesche non li indussero ad abbandonarlo. Il padiglione regale ospita ora l'Ispettorato forestale; e intorno ad esso sorgono sempre più numerose le casette con acqua, luce, terrazzini e portici, adatte alla dimora estiva, e ricercatissime oggi che anche il ricordo di Giuliano è svanito; e si arriva alla Ficuzza con un trenino che da Palermo va a Corleone, nell'interno dell'isola, in partenza da una stazione in periferia che ha l'aria d'un giocattolo, soffiando e sbuffando in lento procedere per i quaranta chilometri che portano nel cuore del bosco, dove si trovano funghi, ciclamini, ghiande, ricci di castagne, e si vede talvolta lo scoiattolo biondo e ben caudato fare l'altalena sui rami dei pini; l'automobile è lì in meno d'un'ora e il professionista o il funzionario che vi abbia condotta la famiglia può facilmente raggiungerla ogni sera; non v'è però un albergo che costituisca un punto di riferimento per chi villeggia, che offra possibilità di gare, di feste, di distrazioni... La stessa mancanza si verifica a Gibilmanna cui si accede da Cefalù; verdissimo e salubre luogo, troppo lontano dalla città perchè vi si possa tornare ogni sera, ma abbastanza vicino per la fine della settimana: un agglomerato di case bene attrezzate, poste ai piedi del Santuario della Madonna che domina alle spalle un'ampia vallata e ha di fronte un vasto anfiteatro di montagne che scivolano poi nel Tirreno azzurrissimo.

Ad Erice, antichissimo paesino appollaiato su un monte isolato che vigila Trapani, ove una chiesa cristiana fu costruita con le pietre del tempio greco dedicato alla Venere Ericina che gli diede il nome, sorge ora un albergo all'ombra d'una densa pineta, e si lavora ad allargare l'erta strada di accesso, a tornanti sovrapposti, che si stacca dalla nazionale per Trapani e raggiunge il sommo della montagna da cui si domina la punta occidentale della Sicilia sulla quale il paesino si eleva, il Tirreno a destra, di fronte il Mar d'Africa (e si dice che in limpidissime giornate d'inverno s'intravveda la costa tunisina) e Trapani antica, addensata in stradette e palazzi dietro al lungomare e sfogata ora in larghe strade e case moderne verso l'interno; e le piramidi bianche del sale, e i laghetti delle saline, e i mulini a vento le cui ruote girano senza posa, ora lente nella leggera brezza vespertina, ora velocissime quando «Eolo scirocco fuor discioglie», e piega palme ed aucalipti, e fa gorgogliare bianco e minaccioso il mare sotto i motopescherecci alla fonda e il vaporino che fa la spola con le isole Egadi, accosciate lì di fronte come balene a riposo, dove si pescano i tonni col cruento, pagano, antichissimo tripudio delle «mattanze» e si salano pesci per tutto il mondo. Laggiù, oltre la piana scintillante di sale e di laghetti salmastri, cui i nordici mulini a vento nulla tolgono del suo peculiare carattere meridionale, scalpellato e arso dal sole e dal vento, s'allarga la zona verdissima dei vigneti famosi, sorgono le grandi fattorie, le vaste cantine ove invecchia il marsala nella coorte dei vini minori, conciati, amarognoli, aromatici ed assai alcoolici.

Notevoli possibilità

Erice è il polmone di Trapani; Agrigento, affacciata al costone della collina, domina ondulati campi di mandorli pallenti, da cui emergono i meravigliosi templi greci e il Mar d'Africa d'argento azzurrino; e i suoi abitanti che cerchino respiro possono salire ad Enna capoluogo aggrappato a più di mille metri sul centro della Sicilia, dove i romani si fortificarono e lo chiamarono Castrogiovanni, ove i longobardi invasori costruirono un fortilizio che si chiama ancora Castello di Lombardia, che da una vasta terrazza vede sterminate praterie a grano, monti grigi, pianure in cui s'aprono le miniere di zolfo; su questo belvedere freschissimo si susseguono d'estate spettacoli di opere liriche. I catanesi, che quasi non vedono il mare poichè Catania non si allunga sulla costa, ma si estende allo interno, dispongono delle pendici dell'Etna, di un magnifico albergo al limite delle nevi eterne, di qualche altro più modesto in paesini annidati fra castagni e noci; vi si recano siracusani e messinesi; questi in minor numero poichè nella provincia montuosa e popolata ci sono molti paesi nei quali si può villeggiare adattandosi in camere mobiliate. Ovunque gli alberghi fanno difetto, e non s'è ancora trovato chi affronti l'impresa di costruirne in ognuno dei tanti bellissimi e freschi luoghi di cui pullula la Sicilia, che possiede un incalcolabile patrimonio turistico così da proporre confortevoli villeggiature nella loro isola alla grande maggioranza dei siciliani, che non possono cercare sul «continente» la verde frescura ricca di naturali bellezze, di miti, di opere d'arte, di rievocazioni di gloria e di grandezza che la loro regione offre con regale magnificenza.

AMALIA BORDIGA

VERSO LA «LONGEVITA' BIOLOGICA»?

IN CONTINUO AUMENTO la durata media della vita

IL RITROVAMENTO di antichissimi scheletri di dimensioni gigantesche, la tarda età raggiunta da alcuni personaggi biblici e la convinzione che la civiltà in genere, e quella moderna in particolare, eserciti un'influenza debilitante sull'organismo, sembrano avvalorare la vecchia ipotesi secondo cui l'uomo del passato era più sano e viveva più a lungo di quello moderno. E' arduo stabilire se ciò sia esatto, poichè, a parte le testimonianze bibliche, i dati attendibili sulla durata della vita e sullo stato di salute delle popolazioni antichissime sono scarsi, ma si può affermare che per quel che riguarda la storia moderna, l'uomo non è mai stato così longevo e sano come oggi.

L'affermazione non è audace anche se le condizioni di vita dei paesi più progrediti sottopongono effettivamente l'organismo a numerosi e gravi pericoli, tra i quali una forte e costante eccitazione del sistema nervoso ed un lavoro logorante, manuale o intellettuale, tendente all'uniformità ed alla meccanicità, cause probabili del diffondersi di alcune forme morbose di cura particolarmente difficile, e anche se è vero che l'esistenza dell'uomo moderno tende ad allontanarsi sempre più da quello che si usa chiamare «stato di natura», nel quale ogni individuo dovrebbe trovare un ambiente adatto, e l'umanità potrebbe riacquistare la «longevità biologica» calcolata in circa 150 anni.

Ma di fronte ai fattori indubbiamente negativi, dovuti all'inesauribile affermarsi del progresso tecnico, altri ve ne sono, in grado di confutare le amare constatazioni sulla vita di oggi e le pessimistiche previsioni sulla sorte riservata ai nostri posteri. Dalla fine dello scorso secolo ad oggi, innumerevoli scoperte nel campo della biologia e della medicina, rapidamente passate dalla fase di acquisizioni teoriche a quella dell'applicazione pratica, hanno sconvolto i vecchi concetti, dimostrando che l'ingegno umano è in grado di ridare al mondo civile la longevità perduta attraverso i millenni.

Le statistiche dimostrano che negli ultimi centocinquant'anni la durata media della vita umana, lungi dal diventare più breve, tende invece ad aumentare: essa era calcolata a 49 anni, nel 1900, e nel 1952 si avvicina ai 70 anni. All'inizio del nostro secolo, infatti, appena il 17 per cento della popolazione dei Paesi civili riusciva a superare i 45 anni di età, mentre oggi, nei soli Stati Uniti gli ultrasessantacinquenni sono già 10 milioni, e si prevede che tra qualche decennio gli individui dai 65 ai 90 anni costituiranno almeno il 12 per cento della popolazione totale dei Paesi maggiormente progrediti. (Tuttavia, ancora oggi, nei territori in cui la tecnica e la scienza solo ora incominciano a dare i loro frutti tra la massa degli abitanti, la durata media della vita supera di poco i 25 anni!).

Il progresso scientifico ha contribuito a questo fenomeno trasformando, tra l'altro, alcune diffusissime malattie — seppure ancora inguaribili — da acute in croniche, e l'esempio può essere fornito dal diabete mellito. Prima della scoperta dell'insulina, un diabetico raramente superava il quarantacinquesimo anno di età, e la morte sopraggiungeva quattro o cinque anni dopo il manifestarsi dei primi sintomi, generalmente per coma: ai giorni nostri, se l'insulina viene usata opportunamente, il decorso clinico della malattia si aggira sui sedici anni, e la durata media della vita dei malati è salita dai 45 ai 64 anni, mentre la mortalità per coma è discesa dal 62 al 3 per cento! La denutrizione grave, come conseguenza del diabete, è diventata facilmente evitabile, e le infezioni, una volta così frequenti e pericolose, sono dominabili con gli antibiotici, talchè oggi la maggior parte degli individui affetti da diabete muore per lesioni arteriosclerotiche o per forme degenerative, processi patologici favoriti dalla malattia, ma comuni anche ai non diabetici.

La nostra epoca viene chiamata «era terapeutica», perchè di fronte al susseguirsi di scoperte biologiche, ed all'imponenza dei risultati pratici conseguiti dalla medicina, l'umanità sembra attraversare un periodo che ha del miracoloso: molte malattie infettive, ad esempio, per millenni considerate letali a breve scadenza, sono oggi combattute da rimedi sicuri, fino al punto di non giungere alla classica sintomatologia descritta nei trattati di medicina di qualche decennio fa. Dalla vaccinoterapia alle cure ormoniche e vitaminiche, dalla collassoterapia alla terapia trasfusionale, fino ai chemioterapici ed agli antibiotici, il medico possiede armi potenti atte a combattere quasi tutti gli agenti causali delle malattie infettive, ad eccezione di pochi «infravirus», strane entità destinate forse a costituire un misterioso e paradossale ponte tra due mondi, solo in apparenza divisi da un abisso: il mondo della vita e della non vita.

I rapidissimi progressi conseguiti nelle varie branche della medicina e della chirurgia hanno portato a conseguenze indirette, fonte di nuovi problemi di natura sociale, ed all'orientamento verso la «gerontologia», nuova scienza che non limita la sua lotta contro le malattie dell'età matura, ma che cerca di assicurare basi più larghe all'esistenza umana: in altre parole, essa tende verso un «allargamento tridimensionale» del ciclo vitale, in lunghezza, in larghezza ed in profondità, attraverso il conseguimento di una migliore salute nella tarda maturità, la prevenzione ed il ritardo dei progressivi disordini debilitanti della senescenza, ed una migliore educazione mentale nell'età adulta. Quando questo scopo sarà raggiunto, l'uomo dell'avvenire non solo si avvicinerà sempre di più alla «longevità biologica», ma la sua vecchiaia non significherà più perdita della capacità lavorativa, della lucidità della mente e della gioia di vivere, e diventerà operosa e sana.

LEOCOS

Un aiuto indispensabile

Più spesso di quanto sembra è indispensabile un aiuto, un rimedio contro gli esaurimenti generali e le astenie sessuali.

Molti sono concordi nel riconoscere che i confetti ormovitaminici Phoenix ridonano le forze perdute, la gioia della vita.

Secondo un esperto di evoluzione biologica, gli uomini dell'avvenire avranno dei grandissimi occhi, delle dimensioni, pressappoco, di quest'occhio visto attraverso la lente d'ingrandimento. Le orecchie, invece, tenderanno a divenire più piccole. Quanto ai denti, se l'umanità continuerà a lavarseli col Dentrificio Durban's, diventeranno smaglianti come perle e forti come l'acciaio.

Attenzione! La Durban's comunica che per l'intera Estate 1953 il suo classico Sapone di Bellezza — la cui soave spuma profumata tratta la pelle come una crema — sarà propagandisticamente venduto a sole 100 lire. Non rinunciate dunque ad approfittare di questa autentica «Estate della Bellezza»!

Libri ricevuti

L'editore Laterza ha pubblicato nella collezione dell'Istituto Italiano per gli Studi Storici «La società milanese nell'età precomunale» di Cinzio Violante. L'opera del Violante presenta una analisi accuratissima del sorgere di una nuova società nell'Italia dei secoli IX, X e XI, fondata sulla trasformazione dell'economia medioevale in quella dell'età comunale. L'esame storico dell'autore parte dalle cause della ripresa commerciale dell'Italia settentrionale dopo l'accordo dell' 812 tra Carlo Magno e l'imperatore bizantino Michele, e dalla penetrazione commerciale di Venezia nella valle padana; esamina il sorgere di nuove culture ed economie, l'attività di negoziatori ed artigiani nei secoli IX e X, l'evoluzione dell'economia agraria e la formazione di nuovi ceti cittadini, per giungere alla analisi della società milanese nell'epoca di Ariberto, del suo potere politico ed ecclesiastico e della sua azione sull'organismo economico-sociale della Chiesa.

(«Giornalfoto»)

LE DUE GENTILI RAPPRESENTANTI DELL'INDONESIA, SIGNORE GIN DJAILIN TAMIN E HADNANI SIDIK MARTOHARDJONO, NEL PITTORESCO COSTUME DEL LORO PAESE, SALUTANO FESTOSAMENTE IL VARO DELLE MOTONAVI «NUBURI» e «NAIKO», DELLE QUALI SONO STATE MADRINE. AI LORO LATI, A DESTRA IL PRESIDENTE DEI CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO ING. SMERALDI E A SINISTRA IL DIRETTORE GENERALE ING. AURELI

VARATE AL SAN MARCO le motonavi indonesiane

Stamane a Monfalcone scende in mare la motocisterna «Dogaressa»

Ieri mattina ha avuto luogo, con una semplice cerimonia, il varo di due motonavi da 450 tonnellate di stazza lorda, costruite dai cantiere S. Marco dei CRDA di Trieste per conto del Governo indonesiano. Le due unità, che erano allineate sullo stesso scivolo, sono state benedette da don Cosulich della Parrocchia di San Giacomo; madrine erano le signore Tamin e Sibik, consorti rispettivamente del primo segretario di Legazione e dell'addetto commerciale della Repubblica Indonesiana a Roma.

Mentre la «Naiko» scendeva rapidamente in mare fra gli applausi della folla degli invitati e della gran massa delle maestranze che erano radunate ai bordi dello scalo e sulla grandiosa petroliera da 31.000 tonnellate in corso di costruzione, la gemella «Nuburi», che era stata sistemata nella parte più interna dello scalo, stentava ad avviarsi, tanto che i tecnici decidevano l'uso di alcuni mezzi di spinta per favorire l'entrata della seconda unità sul piano inclinato del varo. Raggiunto il livello d'inclinazione necessario, anche la seconda bella unità scendeva in mare salutata dalle sirene dei cantieri e delle altre navi. Alla cerimonia hanno presenziato gli illustri ospiti indonesiani, il presidente del Cantiere ing. Smeraldi, il direttore generale ing. Aureli, i due vicedirettori generali gr. uff. Alberto Cosulich e ing. Crovetti, il direttore commerciale cav. Fassetta, l'ing. Costantini, direttore del «San Marco», il cap. di vascello Noakes, Port director, il dott. Klodic direttore della Capitaneria di Porto, il prof. Palin per l'Ufficio Educazione, il prof. Schiffrer, il dott. Bonelli per la Camera di commercio indonesiana di Milano, l'ing. Bernard Vos di Amburgo, referente ed ispettore tecnico per le costruzioni navali indonesiane in Europa.

La «Naiko» e la «Naburi», sono le ultime di una serie di dieci motonavi commesse dal Governo di Gjakarta ai cantieri della nostra città. Secondo quanto ci è stato riferito dall'in. Bernard Vos, la Repubblica indonesiana aveva ordinato ai cantieri europei 45 navi dello stesso tipo, di cui 10 ai cantieri giuliani, dieci in Belgio e le rimanenti 25 ai cantieri germanici. A questo lotto, che è ormai in corso di esaurimento, seguirà fra breve, un secondo lotto che verrà assegnato, in asta pubblica, ai migliori offerenti. Visto il successo conseguito dai nostri Cantieri, è da sperare che anche nelle nuove forniture i nostri impianti di costruzione siano in grado di vincere la concorrenza estera nei prezzi.

Un'altra festa del lavoro sarà celebrata stamane al Cantiere di Monfalcone, con il varo della grossa motocisterna «Dogaressa», che è stata impostata su quegli scali il 15 ottobre dello scorso anno. Madrina della bella unità sarà la Marchesa Ylda Guglielmi di Vulci Cini.

La «Dogaressa», costruita sotto la speciale sorveglianza del Lloyd's Register of Shipping, è del tipo ad un ponte con copertini inferiori e con castello, tughe al centro disposte in più ordini, cassero poppiero e soprastante tuga. Ha prora slanciata e poppa del tipo incrociatore. Le sue caratteristiche principali sono: lunghezza fuori tutto m. 172.20, lunghezza fra le perpendicolari m. 160.50, larghezza massima fuori ossatura m. 22.20, altezza al ponte principale m. 12.15, immersione dalla linea di costruzione m. 9.32, portata lorda corrispondente tonn. 18.540, stazza lorda circa tonn. 12.300, capacità delle cisterne da carico liquido mc. 24.300, potenza dell'apparato motore c. a. 10.400. velocità alle prove a pieno carico con potenza normale nodi 15.50.

L'attrezzatura della nave consisterà in un albero sagomato a palo, in lamiera d'acciaio saldata; una colonna in acciaio portante un picco da carico da 5 tonn. per il servizio della stiva prodiera; due colonne in acciaio, portanti ciascuna un picco da 5 tonn., per il montaggio delle manichette da carico. Per il servizio di cambusa, delle celle refrigerate e dei depositi vi sarà un picco da 2 tonn. Un altro picco da carico da 5 tonn. sarà sistemato sulla ciminiera per il servizio di macchina. Tutte le cabine, salette e mense saranno termoventilate. L'infermeria ed il locale di ristoro avranno ciascuno un condizionatore autonomo. La nave sarà dotata di impianto R.T., telefoni, radar, radiogoniometro, ecometro, girobussola, ecc.

Winterton inaugura la caserma della P. C. a Opicina

Il generale Winterton ha inaugurato ieri mattina la nuova caserma della Polizia civile ad Opicina, ove è stato installato il Comando di quella Zona. Il generale Winterton è giunto alla nuova caserma ubicata al n. 37 della via Carsia, poco dopo le 10, ed è stato ricevuto dal Direttore di P. S. Mr. Gerald Richardson, e dal Sovraintendente della Zona di Opicina, ten. col. Fred C. Alworth. Il generale Winterton ha passato in rassegna la guardia d'onore rappresentata da un reparto di poliziotti al comando del Capo ispettore Ivo Rutili, indi il cappellano del Corpo, don Novak, ha benedetto la nuova caserma. Il generale ha quindi pronunciato un breve discorso, congratulandosi col Genio Civile e con l'imprenditore per il progetto e la costruzione della bella sede; ha espresso poi il suo augurio al personale della Zona, che ha preso possesso della nuova sede. Il Comandante di Zona ha tagliato quindi il nastro inaugurale ed aperto ufficialmente la caserma. Dopo la breve cerimonia, il generale con altri eminenti ospiti, ha visitato il nuovo fabbricato. Successivamente, agli ospiti è stato offerto un signorile rinfresco nella mensa degli agenti, artisticamente decorata per la circostanza.

Assemblea dei pensionati delle Assicurazioni Generali

Venerdì scorso ha avuto luogo, presso la Camera Confederale del Lavoro, l'assemblea dei pensionati delle Assicurazioni Generali, per la discussione del problema riguardante la liquidazione dei fondi previdenziali. Il segretario responsabile Giuseppe Bazzaro ha anzitutto commemorato il sig. Mariano Salvo, già presidente del Sindacato pensionati, ricordandone la figura adamantina e lo spirito combattivo, rifatta poi la storia della complessa situazione, per arrivare al punto cruciale del problema e alle preoccupazioni che comportano lo scioglimento del fondo. Il segretario del Sindacato pensionati, eletto presidente d'assemblea ha portato il saluto del dott. Luigi Paolucci e del sig. Rodolfo Moretti, rispettivamente presidente e vicepresidente del Sindacato, assenti per i compiti loro affidati. E' passato poi a riferire il lavoro svolto presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale e presso le autorità sindacali centrali, al fine di ottenere una equa soluzione del problema previdenziale presso le due aziende cittadine.

La relazione ha incontrato il più vivo consenso, e alla discussione che ne è seguita hanno preso parte diversi pensionati. E' stata data poi lettura del seguente ordine del giorno: «I pensionati delle Assicurazioni Generali, riuniti in assemblea il giorno 24 luglio 1953 presso la Camera Confederale del Lavoro di Trieste, udita la relazione sull'attività svolta dalla C.C.d.L. in merito al problema previdenziale aziendale, approvano l'operato sin qui eseguito ed interessano la C.C.d.L. a proseguire sulla via intrapresa fino al conseguimento dei postulati da essi ritenuti equi». L'ordine del giorno messo ai voti è stato approvato all'unanimità; dopo di che la seduta ha avuto termine.

I corsi estivi sul Garda dell'Università di Trieste

L'ultimo termine per la presentazione delle domande d'iscrizione ai «Corsi estivi sul lago di Garda» dell'Università degli Studi di Trieste è stato, a richiesta, prorogato a venerdì 7 agosto. Si rammenta anche che l'Opera dell'Università ha messo a concorso, tra gli studenti meritevoli e di condizioni economiche disagiate chè desiderino partecipare ai corsi estivi, venti premi di frequenza da lire 35 mila e quindici da lire 20 mila ciascuno. Le domande devono essere presentate alla Segreteria delle Facoltà insieme con la domanda d'iscrizione ai corsi.

LA MARCHESA YLDA GUGLIELMI DI VULÇI CINI, MADRINA DELLA MOTOCISTERNA «DOGARESSA» DELLA SIDARMA

Lavori pubblici per 18 milioni nel Comune di San Dorligo

Due importanti opere pubbliche saranno prossimamente eseguite nel Comune di San Dorligo della Valle per la spesa complessiva di oltre 18 milioni di lire. A cura della Soprintendenza alle antichità e monumenti, verrà restaurata la chiesa di San Martino, mentre la Provincia farà eseguire lavori di rettifica, di sistemazione del fondo stradale e di bitumazione della pavimentazione della strada a rampa che collega il nuovo ponte in cemento armato con la strada provinciale della Rosandra. I bandi per l'appalto dei lavori sono stati pubblicati ieri dai due enti e la presentazione delle offerte da parte delle imprese è rispettivamente fissata per il 30 luglio e il 1.o agosto. L'inizio dei lavori seguirà dopo pochi giorni.

Premiazione di artigiani

Con una semplice cerimonia svoltasi all'Associazione degli artigiani, ha avuto luogo la premiazione degli artigiani triestini espositori alla Mostra artigiana presso la Fiera di Trieste, nel concorso bandito dalla Cassa di Risparmio di Trieste, unitamente all'Associazione degli artigiani, per il quale erano in palio 500 mila lire di premi, messi a disposizione dalla Cassa di Risparmio. Il Presidente dell'Associazione degli artigiani, Luigi Cristiani, si è felicitato con gli artigiani premiati ed ha ringraziato la Cassa di Risparmio per l'appoggio concesso; quindi si è detto certo che alla prossima manifestazione fieristica l'artigianato triestino sarà ancora presente in forma anche più degna per numero di partecipanti e pregio di produzione. Il vice Presidente della Cassa di Risparmio avv. Iaut, e il signor Cristiani, hanno proceduto quindi alla consegna dei premi in denaro e dei diplomi.

I premi assegnati da un'apposita giuria, sono stati così distribuiti: Concorso abbigliamento femminile: I premio, lire 60.000, Sartoria Pierazzo; II premio, lire 30.00, Sartoria Esposito; III premio, lire 20.000, Sartoria Puglisi, Concorso mobilieri: I premio, lire 100.000 alla Cooperativa artigiani falegnami e mobilieri; tre premi di lire 20.000 ciascuno ex aequo alle ditte Germano Grezar, Marco Spadaro e Bruno Basso. Concorso calzature femminili: I premio, lire 20.000, all'artigiano Antonio Vinci; II premio, lire 10.000, all'artigiano Bruno Zum; due terzi premi ex aequo di lire 5.000 ciascuno agli artigiani Massimiliano Scherli e Amedeo Bortolotti. Concorso artigianato artistico: I premio di lire 35.000 all'artigiana Vittoria Luzzatto; I premio di lire 35.000 all'artigiana Daisy Tudor; otto premi di lire 15.000 ciascuno ex aequo agli artigiani: Maria Hannich, Teodoro Russo, Ferruccio Presel, Ferdinando Grava, Vittorio Borghese figlio, Renata Obersnù, Ditta ILPA di Facchini Pietro, e Ada Vianello.

I sanitari della CRI hanno medicato l'elettricista Pietro Mussel, di 25 anni, abitante in via degli Artisti 6, il quale presentava ferite lacere al sopracciglio destro. Salendo la notte scorsa le scale di casa, a causa del buio il Mussel aveva finito con l'urtare contro la parete.

SCASSINATA LA CASSAFORTE si rinfrancano con uno spuntino

Almeno 600 mila lire, bottiglie e salami: questo il bottino fatto dai ladri in un negozio di commestibili

Gli scassinatori di casseforti sono tornati ieri alla ribalta della cronaca con un grosso colpo ai danni del commerciante Federico Birsa, di 49 anni, abitante in Largo Niccolini 2, titolare del negozio di commestibili di via Pascoli 32, l'edificio che fa angolo con la via Vecellio.

Poco prima delle 8, il Birsa si era accinto, come di consueto, ad aprire l'esercizio; senonchè, infilando le chiavi nelle serrature laterali della saracinesca, notava qualcosa di anormale che lo ha subito insospettito. E ce n'era motivo. L'avvolgibile metallico era stato manomesso con chiavi false da ignoti malviventi, i quali, forzata anche la porta a vetri, erano penetrati nell'esercizio. Dopo aver attraversato il negozio, avevano raggiunto l'adiacente ufficio, che dà sulla via Pascoli, dove avevano squarciato, indisturbati e vuotato la cassaforte.

Per attutire i rumori prodotti dallo scalpiccio dei loro passi e dalla posa dei vari attrezzi usati per lo scasso, gli ignoti hanno vuotato intorno alla cassaforte, di vecchio tipo, il contenuto di due sacchi di farina da polenta, prelevati dal negozio. E muovendosi su quell'improvvisato tappeto, essi hanno lavorato senza destare sospetti. Gli sconosciuti, dopo avere prodotto nella cassaforte un piccolo foro con un trapano, vi hanno introdotto una cesoia, con la quale hanno aperto uno squarcio di 40 cm. per 50. Poi hanno smosso con cura la terra refrattaria che isola la parete esterna da quella interna ed hanno incominciato a intaccare anche la seconda parete, sulla quale hanno praticato due squarci. Arraffato tutto il denaro che si trovava nell'armadio blindato, i ladri, probabilmente per rinfrancarsi, hanno dato il fondo a tre bottiglie di vino ed hanno completato lo spuntino con robuste porzioni di formaggio. Non ancora soddisfatti del bottino realizzato, i malviventi hanno prelevato 5000 lire dalla cassa e, dalla vetrina che si affaccia sulla via Pascoli, otto salami e una bottiglia di vino. Indisturbati, gli sconosciuti se ne sono andati senza lasciare sul posto alcun compromettente oggetto. Assistiti sino in fondo dalla fortuna i ladri non hanno lasciato nemmeno impronte, perchè la polvere refrattaria tratta dalla cassaforte si è sparsa u po' dovunque, cancellando ogni traccia.

Scoperto il furto, il Birsa ha telefonato all'Emergenza, e una macchina è subito intervenuta sul posto seguita a breve distanza da quella dei funzionari della C.I.D. e della segnaletica, i quali ultimi hanno assunto tutti i rilievi del caso. Il Birsa ha dichiarato di aver chiuso l'esercizio alle ore 20 della sera prima. Il colpo è stato veramente fruttuoso per gli scassinatori, che si sono impossessati di 600 o 700 mila lire. La cifra è imprecisata in quanto il commestibilista da otto giorni circa non controllava il denaro.

Per evitare l'imbragata cade malamente a terra

Su un vagone in sosta sui binari adiacenti al magazzino 58 del Porto Duca d'Aosta, il bracciante Salvatore Ludmann, di 40 anni, abitante in Strada di Guardiella 44, era intento verso le 13.45 di ieri a regolare il movimento di un'imbragata carica di legna che doveva essere scaricata. Sciolto uno dei «gambetti», il Ludmann si è accorto che, per l'improvviso cedimento del secondo «gambetto», il carico aveva subito un preoccupante spostamento e, per non rimanere investito dal legname, egli ha spiccato un salto a terra. Ma sfortuna ha voluto che cadesse in malo modo, riportando la lussazione e la probabile frattura della caviglia destra e contusioni al piede sinistro.

Peggio che uno scontro la frenata del ciclista

Mentre percorreva verso le 12 di ieri la via Mazzini, in sella alla sua bicicletta, Giordano Lorenz, di 14 anni, abitante in via dei Soncini 28, ha dovuto bruscamente frenare per evitare una incauta passante. Nella fretta, il giovane ha impugnato il freno anteriore che, bloccando la ruota, ha provocato il rovesciamento del ciclo. Il Lorenz è rimasto seriamente ferito; raccolto da una auto della Polizia di passaggio da quelle parti, è stato accompagnato all'ospedale e ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di un mese per la frattura del braccio sinistro con forte dislocazione dei monconi.

Verso le 11.15, mentre svoltava da via Machiavelli in via Filzi, il vulcanizzatore Ernesto Tessiera, di 70 anni, abitante in via Fabio Severo 57, è stato atterrato da una Vespa. Il malcapitato, che ha riportato ferite lacero contuse al labbro superiore e contusioni escoriate al gomito sinistro, è ricorso alla CRI, dove è stato medicato e giudicato guaribile in tre giorni.

Alunne licenziate dalla Scuola media di via Tigor

Elenco delle alunne licenziate dalla scuola media di via Tigor 3: Bensi M. Luisa, Bon Gianfranca, Borri Giulia, Bucci Liliana, Buttignoni Ada, Canciani Graziella, Carnieli Clara, Cheracci Vanna, Codignotto M. Luisa, Cosma Ada, Cozzi Emilia, D'Amato M. Teresa, De Poli Marta, Eletto Giuseppina, Fonda Norina, Franceschina Laura, Giorgi Laura Katnich Marina, Kressevich Luciana, Ledovich Silvana, Lovisato Luciana, Marini, Grazia, Martini Silva, Merlo Elvia, Montello Chiara, Mosca R. Maria, Paulin Milvia, Perugini Annamaria, Peschitz M. Grazia, Petracco Maria Grazia, Poggiolini Renata, Porcelluzzi Laura, Rabusin Miranda, Rebez Giliana Riva Germana, Salata Loredana, Satti Lucia, Scopelliti Elvira, Sestani Lucia, Sivi Franca, Spadaro M. Luisa, de Steinkuhl M. Pia, Stella Dora, Turchetto Bruna, Valente M. Luisa, Vecchiet Gianna, Vida Valeria, Vignoli M. Novella Vucsko Anita, Zimic Laura, Zuppin Anna. Candidate privatiste: Cosulich Paola, Presti Paola.

Omonimia. Il signor Bruno Pliscò, abitante in via Belpoggio 10 ed esercente della trattoria «Alabarda», è del tutto estraneo agli atti di violenza giudicati ieri l'altro dalla Corte di rinvio e che sono imputati ad un suo omonimo.

SI AGGRAVA LA VERTENZA PER LA PESCHERIA

Ormai ai ferri corti Comune e pescivendoli

Auspicato un incontro risolutivo con le autorità

Abbiamo dato notizia giorni fa del conflitto sorto tra il Comune e i pescivendoli della Pescheria centrale in merito al sorteggio dei posteggi, esprimendo il timore che la questione potesse aggravarsi con effetti dannosi al funzionamento del mercato. Lo auspicato accordo non è stato ancora raggiunto e proprio ieri la controversia si è inasprita. Le disposizioni municipali per l'effettuazione del sorteggio non sono state infatti accettate dai pescivendoli (che le avevano osteggiate sin dal primo annuncio) e l'assegnazione dei posteggi fatta d'ufficio dal Comune è rimasta lettera morta.

Le autorità comunali, ravvisando nell'opposizione dei pescivendoli una violazione del regolamento del mercato, hanno adottato ieri provvedimenti piuttosto drastici: a tutti gli 87 pescivendoli è stata inflitta un'ammenda di mille lire e il relativo decreto minaccia altre sanzioni se entro breve termine la multa non sarà pagata e le disposizioni per l'assegnazione dei posteggi non saranno accettate dai pescivendoli. Tra le sanzioni vi è la denuncia all'autorità giudiziaria e la revoca della concessione. Un solo pescivendolo ha ritirato il decreto; gli altri non ne hanno accettata la notificazione.

I motivi chè hanno determinato questa vertenza sono già stati da noi illustrati. Si ricorderà che alla base del conflitto sono i sedici posteggi situati in fondo alla sala del mercato, dal lato dell'Aquario marino. La loro posizione appartata pone i pescivendoli che ne usufruiscono in uno stato di grave e riconosciuto disagio, perchè il pubblico fatalmente li trascura. La stessa amministrazione comunale se ne era persuasa e dal 1947, in deroga al regolamento del mercato, era stata autorizzata la permuta dei posteggi, per cui i pescivendoli destinati dal sorteggio in fondo alla sala, potevano associarsi con altri colleghi negli attivi banchi centrali od occupare, pure in centro del mercato, i banchi lasciati vuoti da pescivendoli assenti per malattia o altro. Recentemente però il Comune è intervenuto revocando tale deroga al regolamento, convinto che le permute si prestavano a speculazioni, in quanto per il cambio o l'associazione venivano richiesti compensi dai titolari dei banchi centrali.

Ieri pomeriggio, il consiglio direttivo dei pescivendoli ha convocato la stampa presso l'Associazione degli esercenti il piccolo commercio, per esporre le ragioni della categoria nei confronti del provvedimento municipale. In sostanza, i pescivendoli affermano questo: il Comune ha riconosciuto l'opportunità di non utilizzare i banchi in fondo alla Pescheria e, come l'ha già tollerata sinora, deve consentire ancora la permuta consensuale dei posteggi. Se speculazioni vengono fatte, il Comune persegua e punisca i colpevoli. Come già abbiamo notato noi nel precedente articolo, i pescivendoli sono troppi nella Pescheria centrale. Anteguerra erano settanta e si contava di ridurli a 56, invece sono state rilasciate nuove licenze e sono diventati 87. Occorre un'adeguata politica per queste licenze, favorire lo sfoltimento della pescheria centrale, decentrare presso gli altri mercati comunali e in periferia parte dei pescivendoli.

I pescivendoli sono inoltre urtati dal tono del decreto comunale, dove parla di «turbamento dell'ordine nel mercato», sostenendo di non aver fatto nulla di clamoroso, tanto è vero che il pubblico non si è nemmeno accorto del conflitto. Pertanto chiedono la sospensione del provvedimento e auspicano un incontro diretto con le autorità comunali, oppure con il tramite del Dipartimento commercio del G.M.A., per dirimere la controversia. Sono disposti anche ad occupare il lato morto della pescheria, destinandovi i rivenditori di pesce pregiato e di specialità, così da creare una particolare attrazione per il pubblico. In questo senso, vogliamo esserne certi, l'accordo non potrà mancare.

Cosa succederà frattanto al mercato? I provvedimenti accennati nel decreto comunale potrebbero comportare già tra giorni l'allontanamento dei pescivendoli dal mercato. I pescivendoli chiedono un accordo, respingendo peraltro le disposizioni impartite dal Comune. E' veramente da sperare che le parti si incontrino subito per una franca e fattiva ricerca della soluzione.

Funzionari alto-atesini in visita a Trieste

Saranno oggi ospiti della nostra città numerosi segretari comunali della zona alto-atesina, i quali effettuano una gita a Trieste. Stamane alle 10 i graditi ospiti si incontreranno con i dirigenti e soci dell'Associazione ricreativa addetti comunali, nella sede del Giardino pubblico.

Modifiche ai contributi unificati in agricoltura

L'Ufficio provinciale contributi unificati in agricoltura raccomanda, alle aziende agricole interessate, l'obbligo della denuncia delle variazioni avvenute, o che avverranno nel prossimo anno agrario; tale denuncia, giusta il contenuto dell'art. 3 dell'ordine n. 228 del 21 maggio 1948 del G.M.A., dovrà essere inviata al predetto Ufficio, entro il 31 corrente, affinchè si possa provvedere alla modifica del carico contributivo per l'anno 1954. Le denuncie, oltre che nei casi di cambio di sistema di conduzione, dovranno essere prodotte anche per cambiamenti di salariati e di variazioni nella composizione delle famiglie mezzadrili, anche se dette variazioni, ai fini economici, contrattuali ed assistenziali, avranno effetto soltanto alla fine dell'anno agrario, e precisamente al 10 novembre prossimo.

Due crociere organizzate dal Commissariato per la gioventù

Il Commissariato nazionale della gioventù italiana organizza «una settimana sul mare», che sarà effettuata nel prossimo mese di agosto, con due crociere, a bordo della motonave «Toscanelli» della Società Italia, e precisamente dal 14 al 19 agosto, con partenza da Genova e scali a Napoli, Palermo, Venezia, Trieste; dal 25 al 31 agosto con partenza da Trieste e scali a Venezia, Palermo, Napoli, Genova. Durante la crociera funzionerà a bordo il cinematografo, e si terranno manifestazioni ricreative ed artistiche. Nei porti di scalo saranno organizzate visite turistiche alle città. Per informazioni rivolgersi al Commissariato provinciale per la gioventù italiana, piazza Ponterosso 5, dalle 8.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 17.30.

Raduno di visignanesi

Come già comunicato, oggi ha luogo a Monfalcone un raduno dei profughi da Visignano d'Istria, a ricordo della tradizionale «Sagra di luglio», che un tempo si festeggiava nel paese. I profughi interverranno alle ore 10 a una Messa che sarà celebrata in Duomo, e nel pomeriggio si ritroveranno per un trattenimento familiare alla trattoria «Alla Nella», in via 1.o Maggio. I visignanesi residenti a Trieste raggiungeranno Monfalcone con mezzi propri.

Preparazione agli esami delle scuole medie

Aderendo alle numerose richieste, l'Associazione universitaria, in collaborazione con il Circolo studenti medi, darà inizio, nella prossima settimana, a dei nuovi corsi delle principali materie quali latino, italiano, matematica e lingue straniere, in preparazione agli esami autunnali. I corsi sono riservati agli studenti di scuola media inferiore e superiore. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria di piazza Ponterosso 5, dalle 17 alle 19, fino a martedì.

Disavventure di massaie

Erminia Chermaz, di 37 anni, da Rabuiese di Muggia 45, ha pensato iersera di portare il becchime ai suoi polli affinchè, levandosi alle prime luci del giorno, le bestiole trovassero di che sfamarsi. Al buio, ella è uscita dalla cucina, avviandosi verso il cortile. Ma, pur muovendosi cautamente, la previdente massaia è andata a urtare con il piede sinistro contro un grosso coccio di bottiglia, producendosi un taglio al malleolo interno. Poco dopo, la Chermaz è ricorsa alla CRI di Muggia.

E' stata accolta nel reparto ortopedico dell'ospedale Maria Marassich in Fontanot, di 54 anni, abitante in via del Soncini 40. La donna, che guarirà in un mese, nel rincasare dalla spesa, era scivolata e caduta, fratturandosi il malleolo sinistro. In suo aiuto, è accorsa un'autolettiga della CRI, i cui sanitari hanno provveduto ad accompagnarla al pio luogo.

Rientri dalle colonie

La Croce Rossa Italiana rammenta agli interessati che le bambine ospitate nella colonia di Tolmezzo rientreranno a Trieste martedì prossimo, alle ore 17.15, e saranno consegnate ai genitori nell'atrio della stazione centrale.

La conferenza slovena di San Vincenzo de' Paoli comunica che i bambini partecipanti al primo turno della colonia di Sales, saranno di ritorno domani, lunedì, alle ore 12.30. I familiari potranno attenderli in via della Scuola Nuova.

Un cadavere galleggiava davanti al Molo Audace

Drammatica identificazione dell'annegato all'obitorio

Tragica morte in mare ha trovato l'esule istriano Pietro Altin, di 22 anni, da Grisignana, ospite da qualche tempo, nella nostra città, del cugino Stelio Altin, abitante in via Tiepolo 7.

Ieri a mezzogiorno un gruppo di giovanotti sostava alla testata del molo Audace; ad un tratto uno di essi scorgeva un corpo umano galleggiare sullo specchio d'acqua. Una signora sconosciuta, che si trovava da quelle parti, segnalava la macabra scoperta a un vigile urbano, il quale telefonava alla C.R.I. e all'Emergenza. Una motovedetta veniva allora dirottata sul posto e gli agenti provvedevano a ricuperare prontamente la salma e ad adagiarla sul molo. Il medico della C.R.I. visitato il cadavere, che aveva addosso un paio di calzoni blu, una camicia rossa a scacchi azzurri e un paio di sandali color marrone, constatava che la morte, risalente a circa 24 ore, era dovuta ad annegamento.

Sulla salma, che non presentava lesioni di sorta, non è stato trovato alcun documento. La notizia del ricupero del cadavere è stata diffusa dalla radio e dai quotidiani della sera. Così, casualmente, l'ha appresa anche Pietro Strisovich, di 33 anni, abitante in via Commerciale 160. L'uomo, che aveva visto l'altro giorno suo cugino Stelio Altin, aveva appreso da questi che il giovane Pietro si era allontanato da casa mercoledì mattina senza fare più ritorno. Pur ritenendo che il cugino si fosse assentato da Trieste per andar a trovare dei congiunti, lo Strisovich ha voluto vedere la salma ricuperata in mattinata dal mare.

Alle 18 egli si è presentato all'Obitorio di via della Pietà chiedendo di essere accompagnato là dov'erano state composte le spoglie dello sconosciuto. L'uomo che giaceva sul marmo dell'Obitorio era proprio suo cugino Pietro Altin.

Da quanto si può sinora desumere, la morte dell'infelice sarebbe da attribuirsi a un insano gesto; il Pietro era un temperamento chiuso e i suoi nervi erano di un'estrema sensibilità. Quale crisi lo ha turbato sino al punto da spingerlo a cercare la morte? Alla Polizia, che deve ancora interrogare lo Stelio Altin, attualmente fuori Trieste, l'ultima parola.

La coltellata del coabitante

Una macchina dell'Emergenza ha trasportato alle 19 di ieri all'ospedale il manovale Guerrino Cuttin, di 38 anni, abitante in via Scuole Nuove 22, il quale è stato medicato e giudicato guaribile in 5 giorni per escoriazioni alla mano destra. Dopo le cure, il ferito ha dichiarato di essere venuto a diverbio con Giuseppe Fornasiero, di 60 anni, presso il quale coabita, ed era stato da questi colpito con un coltello da cucina.

Tre jugoslavi e un apolide, muniti dei documenti d'accesso alla nostra città, sono giunti l'altra sera alla stazione ferroviaria di Opicina campagna. I profughi, che provenivano dalla Jugoslavia, sono stati scortati in un campo di raccolta.

NAVI IN PORTO

al 25 luglio 1953

Porto Vecchio: B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 4 «Hercules» (it.); B. 5 «F. Brunner» (it.); B. 10 «Irma» (it.); B. 11 «Sandra Maria» (it.); B. 12 «Sofia T.» (gr.); B. 14 «Otranto» (it.); B. 22 «P. Blessas-Kozani» (gr.); B. 23 «Patrizia» (it.). **Porto Duca d'Aosta:** B. 35 «San Giorgio» (it.); B. 36 «Sistiana» (it.); B. 37 «Mongioia» (it.); B. 38 «Demir» (tur.); B. 40 «Trentino» (br.); B. 41 «Toscana» (it.); B. 45 «N. Zografia» (gr.); B. 46 «Nurage» (it.); B. 47 «G. Borsi» (it.). **Ars. Lloyd:** «M. Lauretana» (it.); «Ardea» (it.). **Ars. Lloyd Dock:** «Majorca» (br.). **S. Marco:** «S. Laghi» (it.). **Ilva Vecchia:** «Pelagosa» (it.). **Ilva Nuova:** «Castoro» (it.). **Aquila:** «Bris» (nor.). **S. Rocco:** «C. Spinmensky» (bu.). **S. Rocco Dock:** «S. of Luxor» (eg.) **Rada est.:** «B. Craftsman» (br.).

PROSSIMI MOVIMENTI

26 luglio: «Mongioia» da B. 37 a mare. 27 luglio: «Bris» dall'Aquila a mare; «Sandra Maria» da B. 11 a mare; «B. Craftsman» da rada all'Aquila; «Otranto» da B. 14 a B. 15.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

Due anni di prigione per un calcio estemporaneo

La sera del 3 febbraio scorso, un vivace diverbio avvenne tra Guido Giurmani, di 21 anni, abitante in via Gambini 12, e Carlo Ugrin, di 40 anni, abitante in via Giulia 32. L'Ugrin, mentre si trovava nell'osteria «El Cader», sita in via Vidali 3, era stato avvicinato da un giovane il quale, dopo uno scambio di insulti, gli aveva allungato un potente calcio alla gamba destra, fratturandogli due ossa. Era il Giurmani, il quale venne subito rintracciato ed arrestato. Il Giurmani, raccontò di essersi recato nell'osteria in compagnia della propria madre, alla quale l'Ugrin, che era ubriaco, aveva rivolto delle frasi galanti di gusto alquanto discutibile. La donna gli aveva risposto per le rime, e l'Ugrin le aveva cinto il collo con le braccia. Il Giurmani era intervenuto bruscamente, allontanando l'ubriaco con uno schiaffo, e facendolo quindi ruzzolare a terra. Secondo il Giurmani, la frattura della tibia lo Ugrin l'avrebbe riportata nella caduta. Dal canto suo l'Ugrin sostiene di avere ricevuto un calcio.

Il Giurmani, denunciato all'autorità giudiziaria, è stato processato ora dai giudici della sezione feriale, davanti ai quali ha continuato a sostenere la sua versione, aggiungendo inoltre che in quella sera calzava delle scarpe leggere, del tipo «mocassino», per cui, anche volendo, non sarebbe riuscito a fratturare la gamba all'Ugrin. Ha concluso sostenendo che la sua era stata una reazione giustificabile, fatta in difesa dell'onore della propria madre. Tenuto conto dell'attenuante della provocazione, è stato condannato a due anni di reclusione.

Presidente Ostoich; P. M. Pascoli; cancelliere Magliacca. Difesa avv. V. Bologna.

ASTERISCHI

LAUREE

Il concittadino Carlo Raimondi si è laureato brillantemente presso il nostro Ateneo in scienze matematiche con punti 107 su 110. La tesi: «Estensione dei procedimenti geodetici della triangolazione nello spazio», è stata discussa con il chiarissimo prof. A. Marussi. Vivissimi rallegramenti.

— La signora Valnea Mayer Nuciari si è laureata in medicina e chirurgia discutendo con l'illustre prof. De Gaetani, e con esito brillantissimo, una tesi «Su d'un caso di tubercolosi della cistifellea». Alla giovanissima professionista rallegramenti e auguri vivissimi.

— Il giorno 6 corr. si è laureato a pieni voti in medicina veterinaria presso l'Università di Torino, il concittadino Sergio Giamporcaro. Al neo-dottore vivi rallegramenti.

SPECIALIZZAZIONI

Il concittadino dott. Marco Macor ha conseguito brillantemente, presso l'Università di Pavia, il diploma di specializzazione in malattie dell'apparato digerente, ricambio e sangue, discutendo con l'illustre prof. Paolo Introzzi una tesi sulla terapia dell'ascite e degli edemi con le resine a scambio cationico. Vive felicitazioni ed auguri.

— Il dott. Rinaldo Rinaldi si è specializzato brillantemente in ostetricia e ginecologia presso l'Università di Genova. Rallegramenti vivissimi.

— Il dott. Renato Castellan ha conseguito presso l'Università di Pavia, col massimo dei punti e lode, la specializzazione in malattie dell'apparato digerente, sangue e ricambio. Rallegramenti vivissimi.

ABITI ELEGANTI...

...e di gran moda per aver successo in villeggiatura, le signore trovano da DE ROSA, Corso 10, assieme a fine biancheria e tutto l'abbigliamento per bambini, in ricca scelta, a prezzi convenientissimi. Osservate oggi stesso le vetrine!

LA SIGNORA ELEGANTE...

...veste con eleganza i propri bambini. Nella Camiceria del Grattacielo di piazza Malta: le famose camicie BOY in vasto assortimento in tutte le misure, calze, magliette ecc. a prezzi eccezionali per fine stagione.

BAITA A MARE (GRIGNANO)

Questa sera festa danzante con premi Cora. Giuochi di società diretti dal brillante Manolia. Suona l'orchestra Dussoni.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Oceania» 7-8 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Duino» verso 10-8 da Trieste, Venezia, 20-8 da Genova, Livorno, Napoli per Sud Africa; «Africa» 17-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa; «Asia» 30-7 da Genova, Napoli per India-Pak-Costa Occid., Estremo Oriente; «S. Caboto» verso 30-7 da Venezia, 5-8 da Trieste, 15-8 da Genova, (Livorno), Napoli per India-Pak-Costa Occid.-Estr. Or.; «Ambra» verso 26-7 da La Spezia, 3-8 da Genova (Livorno) per India-Pak-Costa Occid. e Costa Orientale; «Sistiana» verso 8 agosto da Trieste, Venezia, (Bari), metà agosto da Genova, (Livorno), Napoli per India-Pak-Costa Occid. e Orient.; «Diana» 27-7 da Napoli, (Messina) per Africa Orient.; «Tripolitania» 18-8 da Genova, Livorno, Napoli (Messina) per Africa Orientale: «Isonzo» verso 26-7 da Genova, Nizza, Marsiglia; «Algida» verso 18-8 da Genova servizio bananiero - Somalia.

Posizione delle navi: «Africa» 23-7 part. Durban-Beira; «Alga» 19-7 part. Aden-Karachi; «Algida» 7-7 arr. Genova; «Ambra» 21-7 part. Bari-Napoli; «Asia» 24-7 part. Napoli-Genova; «Astra» 23-7 arr. Tanga; «Australia» 25-7 part. Colombo-Fremantle; «S. Caboto» 26-7 arr. Trieste; «Diana» 20-7 arr. Napoli; «Duino» 24-7 arr. Genova; «Europa» 23-7 part. Brindisi-P. Said; «Isonzo» 26-7 part. Genova-Nizza; «Neptunia» 25-7 part. Sydney-Melbourne; «Oceania» 25-7 arr. Suez; «Onda» 24-7 arr. Chalna; «Perla» 18-7 part. Dakar-Orano «Portorose» 23-7 part. P. Gentil-Pointe Noire; «Risano» 26-7 arr. Beira; «Sistiana» 11-7 arr. Trieste; «Spuma» 18-7 part. Livorno-P. Said; «Timavo» 16-7 part. Karachi-Aden; «Tripolitania» 24-7 part. Mombasa-Mogadiscio; «Victoria» 22-7 part. Singapore-Hongkong; «Vivaldi» 28-7 arr. Gasan.

«ITALIA» S.p.A. di Navig.

Prossime partenze per l'America: «Vulcania» da Napoli 25-7, Genova 26-7, Cannes, Gibilterra, Lisbona-New York; «Conte Biancamano», da Genova 31-7, Napoli 1-8, Barcellona, Gibilterra, Halifax - New York; «Augustus» da Genova 8-8, Cannes 8-8, Barcellona, Dakar - Sud America; «Giulio Cesare» da Genova 22-8, Cannes, Barcellona, Dakar - Sud America; «Conte Grande» da Genova 2-9, Cannes, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Dakar - Sud America: «A. Usodimare» da Genova 5-8, Napoli, Barcellona, Lisbona - Centro America - Sud Pacifico; «P. Toscanelli» da Trieste 25-8, Venezia, (Palermo), Napoli, Genova, Las Palmas, Recife - Sud America; «Stromboli» da Trieste 22-8, Venezia, (Messina), Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, (Orano), (Malaga), (Cadice) - Centro America - Nord Pacifico. NB.: via scali intermedi.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 22-7 part. Naw York-Gibilterra; «Conte Biancamano» 24-7 part. Napoli-Cannes; «Saturnia» 25-7 part. Halifax-New York; «Vulcania» 19-7 arr. Napoli; «Etna» 21-7 arr. Vancouver; «Nereide» 22-7 part. Barcellona-Cadice; «Stromboli» 10-7 part. Curacao-Marsiglia; «Tritone» 21-7 arr. Curacao; «Vesuvio» 22-7 part. Puntarenas-Cristobal; «Marco Polo» 24-7 part. Manta-Buenaventura; «A. Usodimare» 24-7 part. Barcellona-Cannes; «A. Vespucci» 24-7 part. Curacao-Cristobal; «Augustus» 22-7 part. Rio Janeiro-Dakar; «Conte Grande» 23-7 part. Napoli-Gibilterra; «Giulio Cesare» 20-7 part. Dakar-Rio Janeiro; «Leme» 21-7 part. Bahia-Rio Janeiro; «P. Toscanelli» 23-7 part. Montevideo-Santos; «A. Zotti» 26-2 arr. Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante. 26-7 «Enotria» da Genova - Napoli, Beirut, Alessandria; verso 26-7 «Udine» da Genova - Livorno, Marsiglia, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir; 28-7 «Otranto» da Trieste - Venezia, Brindisi, Eleusis, Carlovassy, Izmir, Istanbul, Derince (ev.); 29-7 ore 8 «Messapia» da Trieste - Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; 30-7 «Abbazia» da Genova - Napoli, Pireo, Istanbul; 31-7 ore 1 «Esperia» da Trieste - Venezia, Bari, Alessandria, Beirut; verso 31-7 «Rovigo» da Genova - Livorno, Napoli, Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Iskenderun, Mersina.

Posizione delle navi sociali: «Esperia» 25-7 da Alessandria per Brindisi; «Barletta» 25-7 da Bari per Pireo; «Campidoglio» 25-7 a Venezia; «Treviso» 26-7 ad Alessandria; «Chioggia» 25-7 ad Adalia; «Messapia» 26-7 a Trieste; «Otranto» 26-7 a Trieste; «Loredan» 25-7 a Patrasso; «Carso» 26-7 a Istabul; «Enotria» 26-7 da Genova per Napoli; «Grimani» 25-7 da Pireo per Limasol; «Abbazia» 25-7 da Pireo per Napoli; «Belluno» 25-7 previsto a Livorno; «Rovigo» 25-7 atteso a Napoli; «Udine» 26-7 in partenza da Genova per Livorno; «Vicenza» 26-7 previsto a Pireo.

«TIRRENIA» S.p.A., Navig.

Prossime partenze: «Città di Siracusa» ca. 1-8 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico; «Città di Messina» 7-8 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna; «Giosuè Borsi» 29-7 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Londra, Amburgo, Anversa, Rotterdam; «Cagliari» 27-8 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Londra, Amburgo, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «Città di Catania» 26-7 Savona-Genova; «Celio» 25-7 Napoli-Livorno; «Città di Alessandria» 25-7 Venezia; «Città di Messina» 25-7 Livorno-Napoli; «Città di Siracusa» 25-7 Marsala-Malta; «Maria Carla» 25-7 Brindisi-Gallipoli; «Cagliari» 25-7 Amburgo-Brema.

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 67-47. Servizio a domicilio gratuito

Comunicato

LA

Camiceria Botteri

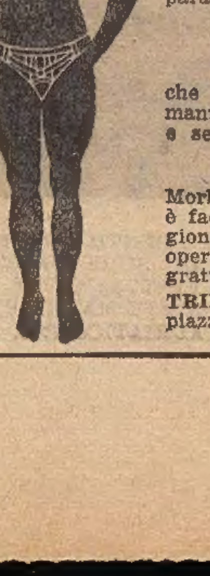
E LA

Calzoleria Nimmerrichter

DI CONTRADA DEL CORSO 8

comunicano che in seguito alla chiusura dei rispettivi negozi per un completo restauro, inizieranno **domani 27 corrente, una totale liquidazione a prezzi veramente eccezionali**

ernia



Quattro anni di successo

in Italia hanno confermato le qualità incomparabili del metodo senza molle nè pelotte

MYOPLASTIC - KLEBER

che supplisce alla deficienza dei tessuti e mantiene gli organi a posto con dolcezza e senza disturbo

come con le mani

Morbido, leggero, lavabile, MYOPLASTIC è facile da portarsi da tutti ed in ogni stagione. I sofferenti d'ernia, di ptosi, gli operati recidivi, potranno farne la prova gratuita a:

TRIESTE — Farmacia R. de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; mercoledì 29, giovedì 30

IL ROMANZO DELLA VITA SEGRETA DI TRIESTE

IL CLAMOROSO FALLIMENTO DEL PIANO per la conquista «silenziosa» della città

Profondendo centinaia di milioni i titini si erano illusi di diventare in dieci anni padroni del campo - Le numerose società commerciali e i vasti acquisti di immobili - Il tradimento di quattro agenti e di un avventuriero eclissatisi con i sacchi del denaro proveniente dalla Zona B

6.

LA NOTTE del 26 novembre 1946, il col. Branko, capo del l'O.Z.N.A. a Trieste, era inquieto. Passeggiava su e giù, nervosamente, per le sale di via Valdirivo, gettando ogni qual tanto uno sguardo sulla strada, oltre i vetri delle finestre. La grigia, panciuta «Cadillac» non si vedeva ancora. Era partita all'una e venticinque per la consueta missione del prelievo mensile dei fondi che venivano da Capodistria e dovevano essere ritirati a Punta Sottile, sbarcati da una lancia. L'operazione, di solito, si svolgeva in meno di un'ora. Erano quasi le tre di notte, e nessuno era ancora rientrato. Cos'era successo? Branko sapeva benissimo che «al di là» non poteva essere accaduto nulla; anche perchè ai funzionari che effettuavano il trasporto dei sacchi impermeabili sino a Punta Sottile, era stato fatto credere trattarsi del graduale rientro a Trieste di un importante materiale d'archivio, sottratto nel maggio 1945, e che doveva essere adoperato — dopo esaminato e fotografato — localmente. Nè era il caso di dubitare dei funzionari mandati a effettuare il prelievo.

Un «colpo» da maestri

Alle tre e un quarto, Branko telefonò ad Aurisina affinchè mandassero subito una «Mercedes», con quattro agenti. Appena essi giunsero alla delegazione, egli impartì loro l'ordine di perlustrare la strada che avrebbe dovuto essere percorsa dai loro compagni, al fine di rintracciare la macchina e il suo prezioso contenuto. Il colonnello disse che temeva una disgrazia; la strada, resa limacciosa dalla pioggia, aveva forse tradito l'autista., data anche la necessaria forte andatura della macchina. La «Mercedes» partì e rifece in lungo e in largo la strada da via Valdirivo a Punta Sottile. Ma solo alla fine di una minuziosa perlustrazione, sulla riva del ritorno, gli agenti di Aurisina trovarono quel che cercavano: in una radura, a qualche centinaio di metri dal posto ove oggi sorge, nella zona di Zaule, un molino, essi scorsero la sagoma di una macchina grigia, profilatasi all'improvviso dietro una siepe di arbusti.

Impugnate le torce elettriche, gli uomini si precipitarono verso l'automobile. Era vuota, non v'era nessuno. La macchina, ad eccezione di una lievissima ammaccatura a uno dei parafanghi posteriori, era pressochè intatta. I quattro di Aurisina, sbalorditi più che preoccupati, perlustrarono la zona per un lungo tratto, ma senza alcun risultato. Spariti tutti e tutto. Non restava che far ritorno in via Valdirivo e raccontare ogni cosa al colonnello Branko. Uno dei quattro si pose al volante della «Cadillac», che si mise in coda alla «Mercedes», e la spedizione tornò alla base.

Che diavolo era successo? Il colonnello annusò subito qualche cosa di sospetto; ma prima di esprimere i suoi dubbi, volle che all'indomani i suoi funzionari operassero una ricognizione nella zona, al fine di chiarire certi particolari. Non se ne ricavò nulla; era andata proprio così, come aveva subito intuito Branko: un «colpo» studiato bene e portato a compimento da maestri. I quattro della «Cadillac», che avevano ritirato regolarmente il denaro, non furono più rintracciati, e solo dopo qualche anno, e un poco alla volta, si seppe la verità, ma non tutta. Risultò che l'impresa era stata architettata da uno scaltrissimo individuo, certo Z., al quale era noto il meccanismo del trasferimento delle rimesse dalla Zona B, data la stretta amicizia che lo legava ad alcuni papaveri titisti. Lo Z. era stato per lunghi anni negli Stati Uniti e si era addestrato a certo genere di imprese, tanto è vero che era stato espulso dall'America per la sua poco chiara attività: a Trieste, tra il 1945 e il 1946, l'avventuriero aveva trovato un eccellente terreno di manovra. Era stato lui a rivelare ai quattro agenti — Boris R., Karel O., Milan D. e Josip D. — la vera natura del presunto «materiale di archivio» che veniva introdotto periodicamente a Trieste da Capodistria; e, abile com'era, predispose un piano che funzionò a meraviglia, consentendo all'intero quintetto di prendere il largo, ben lontano da Trieste. Venuti in possesso di decine di milioni, non fu difficile loro trovare tutte le complicità necessarie per mettersi al sicuro. Risulta che dei cinque, due, il Boris R. e il Karel O., risiedono a Rio de Janeiro; il Milan D. è rimasto ucciso a New York, in una colluttazione avvenuta nel famoso ristorante «El Morocco», mentre Josip D. si trova attualmente al «Tercio», la Legione straniera spagnola; lo Z., invece, avrebbe addirittura rimesso piede a Trieste.

Il registro segreto

Torniamo al discorso sui finanziamenti. Su un registro segreto già custodito nelle casseforti di via Ruggero Manna, qualcuno assicura di aver letto questo elenco di sovvenzioni fornite dalla Jugoslavia: novembre 1945: 30 milioni di lire; 26 febbraio 1946: 100 milioni; 28 giugno 1946: 70 milioni; 1.o ottobre 1946: 45 milioni; 22 marzo 1947: 112 milioni; 12 ottobre 1947: 26 milioni; 8 gennaio 1948: 67 milioni; 14 febbraio 1948: 46 milioni. Il denaro veniva depositato tanto in via Ruggero Manna quanto in via Ginnastica; una grossa parte era lasciata a disposizione di uno dei maggiori esponenti delle attività economiche jugoslave a Trieste, Antonio T.

Dopo la costruzione della Banca di via Geppa 9, le attività finanziarie fanno capo a quell'istituto. Il filone d'oro allora pareva inesauribile, e la commissione finanziaria era costantemente occupata nella elaborazione di piani economici. Tutte le cellule erano state esortate a segnalare ogni e qualsiasi possibilità di acquisto e investimento in città, con particolare riguardo agli stabili; fu così che l'organizzazione titista riuscì — specialmente nei primi anni — a impossessarsi di intere aree fabbricate, particolarmente nella zona intorno al Palazzo di Giustizia. Vi erano numerosi prestanome, e uno dei maggiori era un grosso commerciante, F. R.

In sostanza, era l'attuazione metodica del piano tracciato da Kardelj e Kraigher. La Jugoslavia ormai sapeva che Trieste non le sarebbe stata accordata, dato il compromesso cui erano giunte le grandi Potenze; e bisognava procedere a quell'altra sistematica conquista «silenziosa» di cui si era parlato a Lubiana. Alla lunga, il peso finanziario si era rivelato eccessivo per un paese uscito economicamente stremato dalla guerra; la disponibilità di lire non era poi inesauribile, dopo che fra il 1945 e il 1946 i milioni erano stati profusi a centinaia. Anche per questo il Vice Premier jugoslavo aveva suggerito l'opportunità di costituire un possente organismo, capace non solo di perseguire la conquista di determinate posizioni, ma articolato in modo da potere, ad un certo punto, raggiungere un'autonomia e quindi provvedere da sè ai bisogni locali, in modo da alleggerire Belgrado dal peso delle continue sovvenzioni. Kraigher, prima di ritornarsene a Lubiana, tracciò forse un piano troppo ambizioso: sia che conoscesse troppo superficialmente la città, sia che valutasse male le possibilità dei suoi gregari, egli si illuse che quella conquista «silenziosa» potesse raggiungere risultati decisivi in un breve scorcio di tempo. Qualcuno degli esperti gli aveva comunque fatto intendere che una operazione del genere avrebbe potuto essere condotta a buon fine non prima di un decennio, entro il quale però alla Jugoslavia sarebbe stato dato il controllo pressochè completo dell'economia triestina. (Dal 1945 a oggi sono trascorsi otto anni: ma i risultati, lo possiamo affermare senza timore di smentita, sono ben lontani dall'ambizioso progetto. Risulta tra l'altro che il famoso piano prevedeva una graduale penetrazione addirittura nei Cantieri Riuniti dell'Adriatico; qualcuno disse, all'indomani della Risoluzione del Cominform, che Ursic possedeva un congruo numero di azioni del grande complesso industriale; senza possedere speciali informazioni al riguardo, possiamo considerare del tutto fallita la manovra).

Le prime grosse delusioni gli jugoslavi le ebbero nel loro stesso campo: le maggiori iniziative commerciali da essi tentate, ebbero disastrosi rovesci. Vi era un errore madornale alla base: l'agenzia titista credeva che la gestione di vasti complessi economici fosse cosa da nulla; che bastasse profondere un dato numero di milioni per dare vita e rigoglioso sviluppo a società commerciali e imprese varie. Era insomma invalso l'errato criterio che la tale gestione non fosse un lavoro di particolare complessità, tale da essere affidato all'opera di tecnici esperti, ma fosse alla portata di un montanaro qualsiasi che poteva vantare, tutto al più, un determinato numero d'anni di attività partigiana; in altri casi si riteneva che certi esponenti dell'«intellighenzia» — avvocati o professori — potessero da un'ora all'altra assumere il ruolo di fondatori di case commerciali, di intraprendenti uomini d'affari. Frane Lipovec, che stava al vertice della commissione finanziaria, fu spesso udito dire che «l'onestà personale era il fattore più importante» e che la «competenza tecnica poteva benissimo essere acquisita dalla pratica quotidiana». Ma la realtà lo smentì anche prima del previsto: mese per mese egli vide sfasciarsi ora l'una ora l'altra delle iniziative, e quasi sempre a cagione della madornale incompetenza degli uomini chiamati a sorreggerle, mentre le passività divenivano sempre più pesanti.

Fu proprio l'incompetenza a provocare la liquidazione della prima, grande impresa tentata dai titisti a Trieste: la U.I.V.O.D. Si trattava di un Istituto destinato alle importazioni ed esportazioni dalla Jugoslavia attraverso la nostra piazza. La U.I.V.O.D. sorse l'11 marzo 1947, con un capitale iniziale di un milione, aumentabile a dieci milioni dopo un certo esercizio di attività. Lo scopo dichiarato di questa Società era di promuovere il commercio di alimentari, dei prodotti del mare e del suolo, del legname e di materie prime.

Fine della UIVOD

Facevano parte della società (che aveva un programma d'attività trentennale) Mario Canciani (Kociancic), Enrico Malalan, Giovanni Pretner, Ferdinando Feriancic e Alfonso Germek. Secondo quanto si sa, il capitale sociale era suddiviso in quattro quote da 250 mila lire. Il collegio sindacale era composto dal dott. Miro Adamic, da Francesco Ronarz e da Ugo Morgan; sindaci effettivi il dott. Umberto Sajoviz e Albino Godina. Una cauzione di 300 mila lire era stata depositata alla Banca d'Italia dall'avv. Angelo Kukanja. Successivamente si addivenne a una fusione con altro complesso, e il capitale venne elevato a trenta milioni.

La Società sembrava avviata a promettente sviluppo, quando, da parte del G. M. A., giunse l'ordine di scioglimento: risulta che la direzione della Società, con imperdonabile leggerezza, aveva trascurato l'ottenimento di regolari licenze commerciali, partendo dall'assurdo che le autorità locali, in dispregio alle più elementari norme di correttezza commerciale, avrebbero accettato il fatto compiuto, riconoscendo alla U.I.V.O.D. il diritto di esercitare ogni sorta di attività d'affari. Il 2 settembre 1948 si procedette all'assemblea straordinaria, alla presenza di un notaio, al termine della quale si procedette alla nomina dei liquidatori nelle persone del dott. Miro Adamic e di Francesco Cesar.

Si concludeva così, con un fallimento, quel primo grosso e oneroso tentativo di mettere in piedi a Trieste un solido organismo economico jugoslavo che, nelle sue finalità segrete, doveva servire a finanziare il P.C. R.G., oltre a creare intorno a sè una sempre più fitta rete di interessi extracittadini. Si è già detto il retroscena di queste iniziative commerciali escogitate a Lubiana: la fornitura di materie prime a prezzi politici, si da consentire un largo margine di utile che doveva essere messo a disposizione di altre attività, di natura squisitamente politica. Ma, per una ragione o per l'altra — un giorno era il «colpo» di alcuni avventurieri, un'altra volta l'incompetenza — tutto crollava, si disfaceva; lo «apparato» titista era decisamente nato sotto cattiva stella.

★

ERRORE GIUDIZIARIO scoperto in Francia

UN COMMISSARIO DI POLIZIA FUCILATO PER COLLABORAZIONISMO A CAUSA DI UNA FALSA DEPOSIZIONE

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 25

Davanti al tribunale militare di Bordeaux si sta svolgendo un processo contro un gruppo di criminali di guerra tedeschi. Si tratta di uno dei tanti processi del dopoguerra ed esso lascia ormai l'opinione pubblica indifferente. Ma le rivelazioni di uno degli imputati, il soldato Degener, hanno ridato attualità ad un vecchio affare. All'alba del 29 novembre 1947, veniva fucilato sul prato del tiro a segno di Poitiers il commissario di polizia Bernard Rousselet, condannato a morte per crimini di guerra e collaborazionista. L'atto di accusa era assai grave. Rousselet era ritenuto responsabile dell'arresto di 500 persone, di cui 100 erano state fucilate e 365 deportate. Durante lo strano processo, Rousselet aveva negato ostinatamente ogni responsabilità. E quando venne condotto davanti al plotone di esecuzione, egli rifiutò sdegnosamente la benda davanti agli occhi. «E' morto come era vissuto, da uomo che non aveva freddo agli occhi», scrisse allora il giornale di Poitiers. Il corpo del giustiziato venne inumato nel cimitero della prigione della Pierre-Levée accanto ad altri criminali.

Ma Bernard Rousselet era colpevole? Durante il processo, condotto a tamburo battente, molti testimoni, appartenenti alla resistenza, avevano deposto in suo favore. Ma i giudici, sotto l'istigazione del commissario di Governo si rifiutarono di tener conto degli elementi favorevoli. L'ultimo teste citato dal commissario del Governo era stato il tedesco Degener, che aveva fatto una deposizione schiacciante nei confronti del Rousselet. Costui, sulla scorta della dichiarazione del tedesco, venne condannato a morte e fucilato. A sei anni di distanza si è prodotto a Bordeaux un colpo di scena. Degener ha dichiarato che la deposizione contro Rousselet gli era stata imposta dal commissario del Governo, sospinto da un eccesso di zelo e di fanatismo politico.

Rousselet a quanto sembra non era un santo, ma gli elementi raccolti contro di lui non erano sufficienti per farlo condannare a morte. Il commissario del Governo, che a tutti i costi voleva dare un esempio, costrinse il soldato tedesco a dare una falsa testimonianza, ottenendo così la testa del poliziotto.

E' una situazione che ricorda quella descritta da Marcel Ayme nel suo dramma «La testa degli altri», amara satira dei costumi e dei metodi giudiziari. I tedeschi processati a Bordeaux debbono rispondere degli stessi crimini per i quali il commissario Rousselet venne fucilato. Secondo le prove raccolte, i crimini imputati a Rousselet furono compiuti dai tedeschi e il commissario del Governo ha chiesto per il loro capo la pena della prigione a vita. Dopo le rivelazioni fatte dal tedesco Degener e l'esito del processo di Bordeaux, i familiari del commissario Rousselet chiederanno probabilmente la sua riabilitazione. Questo episodio getta una luce nuova su quel periodo torbido, inquieto e terribile che seguì in Francia la liberazione.

B. R.

Quando la temperatura sale state lontana dai fornelli preparate

SIMMENTHAL

ghiacciata con insalatina fresca

la buona carne in scatola

TRAGICO ESITO DELLE RICERCHE di una bimba inglese scomparsa

Il cadavere della fanciulla è stato trovato in un pozzo fuori uso - Un giardiniere di 27 anni arrestato sotto l'imputazione di assassinio - Il dramma della madre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 25

Una nuova tragedia ha colpito una povera innocente, una bambina di 12 anni. Betty Selina Smith, dopo tre giorni di affannose ricerche è stata trovata morta in un pozzo profondo 15 metri, e la polizia dichiara che fu assassinata. «Un uomo, Desmond D. Hooper, di 27 anni, di professione giardiniere — aggiunge il comunicato — è stato imputato di omicidio e arrestato».

La madre di Betty, una povera donna, vedova, che vive in una baracca è così giunta alla fine di tre giornate angosciose durante le quali andava ripetendo come in un'ossessione: «Mia figlia è morta». Adesso sembra stordita, non dice più nulla. La polizia le ha permesso solo per un breve istante di vedere i resti della povera piccola. La signora Smith non è la prima madre a cui tocca in sorte una così orribile tragedia. Due estati or sono, quattro bimbe erano state strangolate, nel giro di poche settimane, da brutali assassini.

Betty era la più grande di sei bimbi, fra fratelli e sorelle. La sua madre ebbe molte gioie, gli anni che trascorse col marito furono una successione di nascite quasi continue. Dopo aver ricevuto da lei sei figli, il marito morì, lasciandola sola a lottare per l'esistenza con la numerosa figliolanza. La donna ha 32 anni; ne aveva 20 quando Betty venne al mondo; e si rassegnò a prendere alloggio in una baracca; in un accampamento, vicino a Shorrewsburg conduceva un'esistenza dura, e non aveva molto tempo da dedicare ai figlioli.

La sera, da quando era venuta l'estate, i bimbi giocavano nei prati fino a tardi. La mamma non aveva troppa premura di vederli rientrare, voleva godere un po' di quiete. Betty era tranquilla e giudiziosa. Aveva un musetto rotondo come un topolino, gli occhi timidi, dal taglio sottile. Tre sere or sono fu vista a un centinaio di metri dalla baracca intenta a giocare con un fratellino. Aveva posato accanto a sè alcune riviste illustrate, con tante belle figure, che una vicina le aveva date da portare alla mamma. Se le scambiavano fra amiche, per risparmiare denaro.

A un certo punto Betty alzò gli occhi da terra (stava giocando a fare mucchi di arena, o qualcosa di simile) e si accorse che era già buio. Solo a ponente il cielo era ancora fievolmente rischiarato dal sole, tramontato da un pezzo. Ebbe come un brivido un lampo di paura, come si ha, a volte, alla sua età. Il fratellino più piccolo non conosceva ancora questi misteriosi momenti di inquietudine. «E' notte — disse Betty — bisogna rincasare». E aggiunse: «Debbo portare alla mamma queste riviste, chissà come le aspetta: presto, vieni a casa». Prese le riviste sotto il braccio e si mise a correre verso la baracca, gridando al fratellino di seguirla.

La mamma, le riviste, non le ricevette mai. Che cosa accadde in quella sera? Forse un bruto la attendeva al varco? Forse aveva già architettato da tempo l'impresa? Oppure la incontrò per caso? Una donna riferì in seguito di aver visto uscire dal campo un'automobile con gli abbaglianti accesi. «Mi accecò — disse — e non vidi che tipo di macchina fosse. Correva a velocità folle, alzando un nugolo di polvere, e mi voltai a guardarla. Ben presto il fanalino rosso scomparve nell'oscurità». Su quell'auto, con ogni probalità, c'era Betty, col suo musetto di topolino spaurito, stringendosi ancora sotto il braccio le riviste per la mamma.

Poco dopo, non vedendola arrivare, la signora Smith cominciò a cercarla. Si sa come vanno queste cose, prima si esce fuori della porta e si grida, nel buio. «Betty, vieni a casa». E si sta zitti, sicuri di sentire la risposta della sua vocina. Poi, pensando che sia troppo lontana per sentire, si brontola un po' e si esce verso la strada. Ancora nulla. Allora si bussa alla porta di una vicina per chiedere se l'abbia vista e si comincia a sentire uno strano senso di vuoto all'altezza dello stomaco. La vicina rassicura, dice che la bimba sarà andata da quell'amichetta in fondo alla strada. Quindi arriva la mezzanotte, le persone alle cui porte si va a bussare (a malincuore, temendo di svegliarle) sgranano gli occhi e fanno il volto preoccupato. Dopo la mezzanotte la signora Smith avvertì la polizia.

La cercarono dappertutto, nel fiume e nei pozzi, nei cespugli, nelle cisterne, mettendo in azioni i cani poliziotti. Un rabdomante esplorò un canale con la sua bacchetta dicendo: «Qui non la sento». La madre, per tutto il tempo, continuò a ripetere: «Betty è morta. Non può essere scappata, non può aver attaccato discorso con qualcuno. Betty è morta. Era troppa timida, troppo giudiziosa per allontanarsi di sua volontà. Me l'hanno portata via». Il fratellino minore andava chiedendo a tutti quelli che passavano davanti a casa sua, li conoscesse o no, con la sua vocetta sottile: «Avete vista mia sorella Betty, quella grande?» Per cercarla nei pozzi si adoperarono i riflettori. Infine, un poliziotto la trovò in un tunnel profondo, che conduceva a un canale ormai in disuso. Era morta da qualche giorno.

PIERO OTTONE

Misteriosa scomparsa da Londra

UN SACERDOTE POLACCO catturato da agenti russi?

Londra, 25

Padre Enrico Borinski, un gigantesco sacerdote polacco che vive in Inghilterra da parecchio tempo, è scomparso da dodici giorni. Il controspionaggio britannico è adesso giunto a una triste conclusione. Vittima di qualche intrigo, il sacerdote è stato portato via dall'Inghilterra, su una nave, alla volta di qualche porto sovietico.

La nave lasciò il porto di Londra alcuni giorni or sono con due passeggeri in più di quelli ch'erano stati precedentemente annunciati. Uno di loro doveva essere stato appunto padre Borinski. L'altro era probabilmente un funzionario della polizia comunista che aveva il compito di portarlo sulla nave e scortarlo poi a destinazione.

Padre Borinski aveva ricevuto una telefonata nella sua parrocchia, in un sobborgo di Bradford, ed aveva avuto una breve conversazione in polacco. Le sue frasi brevi e brusche contrastavano stranamente col suo modo normale di parlare: era una persona affabile e gentile. Alla fine aveva detto: «Va bene... ci siamo... verrò». Quando era partito aveva in tasca soltanto qualche scellino. L'anno scorso agenti russi erano andati a Bradford per convincere i rifugiati polacchi a ritornare a casa.

Scossa di terremoto avvertita in Carnia

Udine, 25

In tutta la Carnia, da Forni di Sopra a Collina, a Tolmezzo, a Paularo e a Moggio si è avvertita stamattina alle 2.36 una scossa di terremoto. A Tolmezzo il fenomeno tellurico ha destato un certo allarme e non pochi cittadini sono scesi in strada, temendo che la scossa avesse a ripetersi in forma più accentuata. Ma la scossa delle 2.36 non ha avuto seguito.

"in pochi minuti toglie ogni dolore"

L'ASSASSINIO DEL MAGG. HOLOHAN

Accertata la responsabilità dell'Icardi e del Lodolce

Ma gli ex militari americani non sono perseguibili

Washington, 25

Una sottocommissione parlamentare per le forze armate ha annunciato oggi che «esiste probabilmente la causa» per attribuire all'ex tenente Aldo Icardi, di Pittsburgh, e all'ex sergente Carlo Lodolce, di Rochester, la responsabilità dell'assassinio del maggiore William V. Holohan.

La sottocommissione tuttavia ha riferito che in base alle leggi esistenti non è possibile procedere nei confronti dei due accusati, in quanto essi sono tornati alla vita civile prima che venisse loro rivolta l'accusa di assassinio. La commissione ha raccomandato che si faccia in modo di evitare scappatoie in casi del genere, secondo quanto è già stato previsto dal nuovo codice americano di giustizia militare.

Come è noto, Icardi e Lodolce facevano parte della missione del magg. Holohan, inviata dietro le linee tedesche in Italia, col compito di far pervenire ai partigiani italiani i rifornimenti americani. Il magg. Holohan morì, e i suoi compagni di missione riferirono che era scomparso durante un attacco nemico, sul lago Maggiore.

Un'inchiesta effettuata dopo il 1950 condusse alla confessione di due membri italiani della missione, che dissero di essersi uniti a Icardi e Lodolce in un complotto per avvelenare Holohan, il maggiore venne anche colpito con varie pallottole, e quindi gettato in un punto profondo del lago.

Oltre all'assassinio, a detta della sottocommissione americana, esiste «la causa probabile» per accusare Icardi di essersi impadronito del denaro che il maggiore Holohan aveva con sè, un milione e 650.000 lire circa di proprietà del Governo americano.

Ma quando le prove vennero raccolte, Icardi e Lodolce erano ormai stati congedati, il primo con la decorazione «Legion of merit», e il secondo con dei benefici concessigli per invalidità.

La sottocommissione ha notato che se il nuovo codice di giustizia militare fosse stato in vigore nel momento della scomparsa del magg. Holohan, Icardi e Lodolce avrebbero potuto essere richiamati dalla vita civile e processati da una corte marziale.

Aiuti del Pontefice agli alluvionati del Lago d'Iseo

Città del Vaticano, 25

Il Papa ha disposto per la elargizione di un cospicuo aiuto a beneficio dei colpiti dalle recenti alluvioni dei paesi rivieraschi del Lago d'Iseo.

Si apprende inoltre che oggi è stata riaperta al traffico la strada provinciale del Lago di Iseo, interrotta tra Marone e Pisogne, in seguito alla recente disastrosa alluvione. I lavori sono stati ultimati con un anticipo di due giorni sul previsto.

L'amministrazione provinciale di Brescia ha provveduto a fare gettare un ponte provvisorio in ferro, che consente il passaggio di ogni tipo di veicolo. Proseguono alacremente anche i lavori di riparazione della linea ferroviaria, il cui ripristino è previsto per il 10 agosto.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni permangono condizioni di bel tempo con cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Temperatura quasi stazionaria. Mari leggermente mossi.

Temperature minime e massime: Bolzano 16.4, 32; Trento 18.6, 32.2; Torino 15.8, 30.1; Milano 19.9, 30.3; Venezia 22, 30.4; Bologna 18.6, 31.2; Pisa 16.9, 31; Firenze 16.7, 34.4; Perugia 21.6, 30.6; Ancona 21.3, 27.8; Pescara 17, 29; L'Aquila, manca; Roma 17.6, 32.8; Napoli 20.7, 30.3; Bari 21.8, 30.4; Potenza 19, 32.2; Reggio Calabria 23.6, 32; Palermo 22.4, 29.6; Messina 24.2, 32; Catania 18.4, 33; Sassari 20.4, 32.5; Cagliari 18.9, 28.5; Campobasso 19.9, 33.2.

PRIMA DEGLI ARCHEOLOGI SONO ARRIVATI I LADRI

SOMMOZZATORI NOTTURNI NELLE TOMBE DELL'ANTICA SPINA

Sono stati asportati oggetti d'immenso valore

Ferrara, 25

Una colossale e audace impresa è stata compiuta da ignoti questa notte, nelle valli di Pega, Rillo e Zavelea, situate nella zona di Comacchio, che sono in stato di avanzato prosciugamento. Circa un centinaio di tombe, appartenenti alla mitica città di Spina, sono state saccheggiate e vuotate di ogni arredo. La spoliazione è stata compiuta con lo aiuto di «sommozzatori» che hanno operato sotto circa 30 centimetri di acqua che ancora copriva le tombe. Evidentemente, alcune persone del luogo, molto pratiche delle valli, si erano accorte delle tombe ancor prima degli addetti al lavoro. Pertanto, un gruppo di sconosciuti è riuscito a far scomparire i tesori d'arte che si presuppone fossero rinchiusi dentro i loculi. La scoperta della spoliazione è avvenuta per caso, avendo i ladri abbandonato inavvertitamente su un «dosso» di terra alcuni frammenti di vasi etruschi.

I saccheggiatori devono avere «operato» a più riprese, durante le notti scorse, eseguendo scavi sul pelo dell'acqua. Evidentemente essi, durante precedenti ricerche, erano riusciti a localizzare il sepolcreto di modo che gli scavi sono stati fatti a colpo sicuro.

Dalle cento tombe greco-etrusche sono stati asportati — secondo i calcoli dei carabinieri, sulla base di una dotazione media di una tomba di quel tipo — grandi e medi vasi, ciotole in vernice nera, piattelli di terracotta gialla; 1500 cimeli originari appartenenti alla sepolta città di Spina, e di immenso valore archeologico.

Il colossale «colpo» è stato scoperto da un incaricato della Sovrintendenza alle Belle Arti di Bologna, che ha subito avvertito i carabinieri. Essi, accertata l'entità della spoliazione, hanno iniziato le indagini, per cercare di ricuperare almeno in parte i preziosi oggetti.

Avvelenamento collettivo di 123 bambini a Londra

Londra, 25

Centoventitrè bambini sono stati avvelenati da cibi ricevuti durante la mensa scolastica. Lo strano fatto è avvenuto ieri al King's College. Era l'ultimo pasto che i ragazzi dovevano prendere alla mensa della scuola, prima di andare in vacanza. Pareva che tutto fosse normale. Quando poi rincasarono, i poveri figlioli sono stati colti da terribili dolori al ventre, e molti sono caduti per terra, svenuti Si è allora assistito a scene veramente impressionanti. Varie automobili sono dovute andare in giro per le strade della città raccogliendo i bambini che giacevano sul marciapiede, come se una squadra di bombardieri nemici avesse lanciato sulla città nuvole di gas velenosi.

E' facile immaginare lo spavento dei loro genitori. L'ospedale della città è stato rapidamente riempito da tutti questi poveri pazienti. Per fortuna i più hanno rapidamente riacquistato i sensi e stasera una ventina è già stata rimandata a casa.

L'onestà di un maestro

Restituisce un milione consegnatogli in più per errore

Roma, 25

La cronaca registra oggi un episodio di esemplare onestà: un maestro che aveva riscosso, per errore del cassiere, un milione in più, si è affrettato a restituirlo alla banca.

Si tratta del maestro Giovanni Velettacci, il quale questa mattina si era recato alla Banca d'Italia per riscuotere gli stipendi degli insegnanti della sua scuola: la «Dante Alighieri». Fatte le pratiche e incassato il denaro, il maestro usciva dai locali della Banca e si soffermava in un bar vicino a prendere un caffè.

Mentre aspettava, decideva di fare i conti del denaro e si accorgeva con enorme stupore di avere nella borsa nientemeno che un milione di lire in più. Dopo un rapido calcolo, si convinceva che quel milione gli era stato dato per errore dal cassiere.

Il Velettacci, senza aspettare il suo caffè, si precipitava di nuovo alla banca, preoccupatissimo che questa potesse chiudere prima di fare la consegna, e restituiva il milione.

IL dott. DEL GIGLIO
RIMANE ASSENTE fino al 17 agosto p. v.

IL dott. A. DELLA SANTA
RADIOLOGO
RESTERA' ASSENTE fino al 24 agosto p. v.

Il dott. PIERO PETRONIO
CHIRURGO
resterà assente dal 27-7 al 16-8

SONO ARRIVATI I FANGHI DA MOTEGROTTO
ISTIT. DR. RINALDI

Dott. GLAUCO BASSI
perfezionato in flebologia a Parigi
riceve per sole
MALATTIE delle VENE
(vene varicose, flebiti, piaghe ecc.)
e degli altri vasi periferici
dalle ore 16 alle 19
(escl. martedì e sabato) in
Via CARDUCCI 6, tel. 24820

Per le sole
Malattie reumatiche
ARTRITI - SCIATICHE
il dott. Giorgio Fonda
RICEVE FINO AL 14 AGOSTO
dalle ore 17 alle ore 18, in
VIA DELL'OROLOGIO N. 6

EMORROIDI
Ragadi - Vene varicose - Piaghe
CURA SENZA OPERAZIONE
Dr. DALLA VEDOVA
TRIESTE - Lazzaretto Vecchio 4
GIOVEDI' ore 9-11

Dott. HERCZOG
Malattie interne — Malattie reumatiche — Artriti — Sciatiche — Nevralgie
RICEVE DALLE 11.30-12.30
VIA S. NICOLO' 27/I - TEL. 6537

Dott. SIMONIS
Specialista Chirurgo Operatore
Riceve: IGEA Via Valdirivo 29
ore 16-17 - Telefono 6021
Abitazione: Telefono 23703

Dott. Ernesto Zar
SPECIALISTA MALATTIE
PELLE E VENEREE
Ore 11-13 - 17-19
Festivi 11-12
Via S. Lazzaro 15-II — Tel. 8050

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
VENEREE E PELLE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE N. 20-III
TELEFONO N 96384

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 — Telefono 74-24
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 10-13 e 18-20 — Festivi 10-12
V.le XX SETTEMBRE 24-II
Telefono N. 96336

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle 20.30
Piazza della Borsa N. 10. IV p.
Telefono 2-45-66

Dott. Goldschmidt
PELLE E VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 72-65; ore 12.30-13.30 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 65 06

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20
e per appuntamento
Via Cicerone 11 — Telefono 2-34-19

IL PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le MALATTIE
VENEREE E DELLA PELLE
in via S. Caterina 5, tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

TUTTA PARIGI IN ATTESA DI BOBET, IL LOUISON NATIONAL

La penultima tappa del Tour all'olandese Wagtmans fuggito con Bauvin quasi alle porte di Montluçon

Isotti primo degli italiani, mentre Magni si aggiudica la solita volatona - Tutto esaurito il Parc des Princes per l'arrivo dell'ultima lunghissima tappa

Montluçon, 25

Il Tour, cominciato sotto la pioggia termina con un caldo torrido. Oggi la temperatura non è nemmeno mitigata da un soffio di vento. Caldo soffocante che consiglia al gruppo una andatura moderata, regolata dalla squadra francese che, al completo, apre il corteo, pronta a rintuzzare ogni possibile tentativo d'attacco. Accanto alle maglie bianco-rossoblu che circondano quella gialla di Bobet, sono schierati gli olandesi che devono difendere il primato nella classifica a squadre. I rosso-crociati, invece, sono stretti attorno a Schaer. Con tutti questi accorgimenti dei francesi, degli svizzeri e degli olandesi, interessati a non far ribollire le acque già sufficientemente riscaldate dal solleone, la carovana procede senza scosse, ma la media è superiore al previsto. Nella prima ora sono stati percorsi 36 km., più che sufficienti per Giancarlo Astrua che può appena respingere e che evita di star vicino a Mallejac per non rivelare le sue condizioni. Poco prima di Noiretable (km. 76), superando il plotone, abbiamo chiesto ad Astrua come si sentisse ed il piemontese ci ha risposto con voce rauca, appena percettibile col fruscio delle ruote e col ronzio del motore: non posso respirare. Giancarlo ha gli occhi su Mallejac e su Close.

Purchè non si muovano — sembrano implorare i suoi occhi. Per altri 40 e più km. nessuno si è mosso. Il gruppo rimane compatto sotto il sole e passa ancora unito a Noiretable alle ore 12.37. Quanto durerà ancora la calma? Probabilmente i francesi hanno interesse a mettere il catenaccio sino nelle immediate vicinanze di Montluçon, dove Geminiani dovrà tentare di cogliere un successo davanti agli sportivi della sua regione. Il campione di Francia, che nonostante la maglia tricolore, ha lavorato per il successo della squadra, senza cercare profitto personale, merita una ricompensa e l'aiuto da parte dei suoi compagni.

Anche la salita che porta a Noiretable, a 722 metri sul mare, quota massima della tappa odierna, viene scalata in compagnia dal plotone che nemmeno si allunga sui lievi pendii. Il passaggio di Bobet suscita ovunque grandi acclamazioni ed il francese non sa resistere al piacere di pavoneggiarsi nella maglia gialla che egli è certo di portare fino al Parco dei principi. La passeggiata prosegue e la carovana cumula lentamente qualche minuto di ritardo. Tra le macchine del seguito si cominciano a scambiare i primi affettuosi saluti di commiato, poichè molti giornalisti hanno già cominciato a lasciare il Tour.

Il solito lavagnista è disoccupato e non ha avuto nessuna occasione di utilizzare gli ultimi pezzetti di gessetto. Uno spunto gli viene offerto a Chabreloche (km. 86) dove gli sportivi locali hanno messo insieme un premio di traguardo. Il lavagnista scrive diligentemente i numeri 29, 78 e 52. Non si tratta di un terno raccomandato dalla cabalistica del Tour, ma sono i numeri corrispondenti a Van Geneugden, Rouer e Nolten che sono passati nell'ordine sotto lo striscione del traguardo. Dopo l'allungo, tutto rientra nell'ordine, ma Bobet perde quattro dei suoi scudieri, fermatisi ad attendere Tesseire, vittima di una foratura. La cosa ha così poca importanza che lo stesso Bobet mette lui pure piede a terra per un'altra ragione e riparte insieme a Gauthier ed a due corridori della squadra Nord Est centro, che per strana coincidenza, avevano sentito pure essi il bisogno di rallentare il passo.

All'avanguardia della carovana la vettura radio che informa gli spettatori, che pazientemente abbrustoliscono al sole in attesa dei corridori, ripete con ritmo monotono la frase tante volte udita: «Peloton groupé» il che significa che i 76 superstiti del Tour continuano a passeggiare gomito a gomito. E così anche dopo il rifornimento di Thiers (100 km, ore 13.25) dove nelle sacchette è stato anche messo del ghiaccio per combattere l'arsura. Dieci km. dopo, si verifica il primo episodio: dal gruppo intento a masticare i panini imbottiti, schizza fuori la solita coppia di olandesi, che sembra abbiano l'argento vivo nelle vene, talmente sono incapaci di adattarsi alla monotonia di una tappa senza fughe. Fuggono così Nolten e Roks con Diot e Van Genechten a ruota. Prendono 150 metri al plotone che spedisce all'inseguimento il francese Deledda, lo spagnolo Serra e l'italiano Baroni ai quali si aggancia ad ogni buon conto, anche l'olandese Van Breenen. Questo primo tentativo si esaurisce prima di Crevant (km. 119).

Ma gli olandesi non si rassegnano e prima di Martrer (134 km.) tentano nuovamente di aprire una breccia nel plotone, tenuto sotto chiave dai francesi ed affidano a Van Est le funzioni di scassinatore. Van Est scatta insieme a Colette e Van Geneugden, ma Tesseire è pronto ad inserirsi nel terzetto per calmarne i bollenti spiriti. Dal canto suo Bobet non esita a portarsi in testa al plotone ed a tirare energicamente il gruppo che in breve raggiunge i fuggitivi. Ed il plotone passa così più che mai compatto a Combronde (148 km.) pochi chilometri dopo si inizia la prima delle tre salite valevoli per il gran premio della montagna: la Côte du Bois du Lapins, una salita che in 10 km. fa superare appena un dislivello di 96 metri, una inezia per gente che ha scalato il Tourmalet e l'Izoard, più che salita è un susseguirsi di falso piano. Il traguardo viene disputato in volata: a cento metri dallo striscione il plotone era ancora compatto e ne esce fuori il minuscolo Mirando, ma Diot lo supera e resiste ad un attacco in extremis di Rossello, che occupa il secondo posto. Seguono dopo Mirando, Schaer Mallejac, Roks e poi il grosso che ritrova ben presto la sua compattezza.

La salita di La Faye, secondo traguardo della giornata, arieggia le strade delle Alpi con le sue svolte che costringono il pilota della nostra Topolino ad innestare la terza. Bauvin tenta sin dalla prima svolta la sua carta, ma Schaer lo rincorre e per un poco serve da punto di appoggio al plotone che allunga il passo sotto la guida dei francesi. Sulle ultime rampe si fa sotto l'olandese Wagtmans, mentre il gruppo si fraziona ed Astrua vede con terrore Schaer partire, insieme a Mallejac. I passaggi in vetta al colle avvengono nell'ordine seguente: Bauvin e Wagtmans, a 5" Walkoviak e Renaud, a 15" Geminiani, Nolten, Molineris, Schaer, Mallejac e Bobet, a 20" Astrua, Vitetta, Rotta ed il plotone che comprende Bartali, Magni, Rossello e gli altri italiani. Mentre Bauvin, Wagtmans e Walkoviak e Renaud, si raggruppano in discesa e prendono 25" a Nolten e Molineris, Geminiani, Schaer, Mallejac e Bobet, si lasciano raggiungere dal grosso.

Astrua tira il fiato: anche per questa volta Mallejac è rimasto nel gregge. In vetta al terzo premio della montagna, si è delineata la conclusione della tappa: Bauvin e Wagtmans riescono a lasciarsi alle spalle Renaud e Walkoviak che passano con 200 metri di ritardo, a 25" Nolten e Molineris. Il plotone è in ritardo di un minuto. Il francese Tesseire è il più diligente nel tirare il grosso all'inseguimento. Walkoviak cede, mentre Wagtmans e Bauvin continuano vittoriosi la fuga verso il rettilineo di Montluçon, dove l'olandese coglie la sua seconda vittoria di tappa di questo Tour, battendo Bauvin.

Nel frattempo il grosso del plotone ha quasi raggiunto Nolten Molineris e Renaud i quali si classificano terzo, quarto e quinto. Isotti è sesto a 18" da Nolten e Magni batte in volata il gruppo che arriva a 2'38" da Wagtmans.

OSVALDO FERRARI

ORDINE D'ARRIVO

1) WAGTMANS (Ol.) in ore 6,20'8", media km. 33,146;

2) Bauvin (N-E-C) s. t.; 3) Nolten (Ol.) 6,22'19"; 4) Molineris (S-E) s. t.; 5) Renaud 6,22'24"; 6) Isotti (It.) 6,22'37"; 7) Vitetta (S-E) s. t.; 8) Magni (It.) 6,22'42"; 9) Darrigade (S-O) s. t.; 10) Baroni (It.) s. t.; 11) Corrieri (It.) s. t.; 12) a pari merito col tempo di Magni gli italiani Astrua, Bartali, Drei, Rossello, lo svizzero Schaer, il belga Close, i francesi Bobet, Geminiani, Lauredi, Rolland, Mallejac.

CLASSIFICA GENERALE

1) BOBET (Francia) in ore 119,40'1";

2) Mallejac (Ovest) a 14'18"; 3) Astrua (It.) a 15'1"; 4) Close (Belg.) a 17'35"; 5) Wagtmans (Ol.) a 18'5"; 6) Schaer (Svizz.) a 18'44"; 7) Rolland (Fr.) a 23'2"; 8) Lauredi (Fr.) 24'6"; 9) Geminiani (Fr.) a 27'18"; 10) Mahé (Ovest) a 28'26"; 11) Bartali (It.) a 32'; 12) Mirando (S-E) a 34'45"; 13) Van Est (Ol.) a 39'; 14) Serra (Sp.) a 40'32"; 15) Bauvin (N-E-C) a 42'3"; 16) Magni (It.) a 42'18"; 17) G. Voorting (Ol.) a 45'33"; 18) Ernzer (Luss.) a 46'41"; 19) Nolten (Ol.) a 47'29"; 20) Anzile (N-E-C) a 50'38"; 22) Rossello; 44) Isotti; 55) Baroni; 57) Drei; 58) Corrieri.

CLASSIFICA A SQUADRE

1) OLANDA in ore 19,4'9"; 2) Nord Est Centro 19,5'2"; 3) Sud Est 19,7'38"; 4) Ile de France 19,7'48"; 5) Italia (Isotti, Magni, Baroni) 19,8'1"; 6) a pari merito in 19,8'6": Svizzera, Spagna, Ovest, Belgio, Francia; 11) Lussemburgo in 19,17'22".

G. P. DELLA MONTAGNA

CLASSIFICA FINALE

1) LORONO (Sp.) punti 54; 2) Bobet (Fr.) 36; 3) Mirando (S-E) 30; 4) Bauvin (N-E-C) 25; 5) Le Guilly (Fr.) 24; 6) Schaer (Svizz.) 22; 7) Astrua (It.) 20; 8) Serra (Sp.) 19; 9) Nolten (Ol.), Huber (Svizz.) 14.

G.P. DEL CINQUANTENARIO

1) SCHAER (Svizz.) p. 257; 2) Magni (It.) 306; 3) Geminiani (Fr.) 376,5; 4) Rolland (Fr.) 403; 5) Van Est (Ol.) 414; 6) G. Voorting (Ol.) 481; 7) Astrua (It.) 504; 8) Bartali (It.) 517; 9) Bobet (Fr.) 930; 10) Lauredi (Fr.) 578; 20) Rossello (It.) 707.

Le regate di Riva del Garda
«Marlisa» di Sanremo campione dei dragoni

Riva del Garda, 25

Giornata intensa oggi per i velisti impegnati nelle competizioni sulle acque del Lago. Si sono svolte la II prova per la «Settimana» e la V e ultima per il campionato «dragoni». I «dragoni» hanno compiuto l'ultima fatica del campionato ed è stata ancora una giornata sfortunata per tutti. Ha dovuto ritirarsi «Canado» al secondo giro; ha dovuto rinunciare alla lotta anche il triestino «Istria» che al terzo giro conduceva la regata: la improvvisa apertura della crocetta ha sfasciato il sartiame e quindi l'albero si è spezzato. L'incidente non infirma per nulla il comportamento di Paolo Paulin e dei suoi due uomini d'equipaggio: è cosa che può capitare a chiunque. Sicchè campione italiano della categoria risulta il sanremese «Marlisa» con quattro vittorie.

Nelle «stelle» ulteriore successo di Straulino e Rode che non hanno rivali in questa regata: i triestini hanno ottenuto il 6.o posto con Dequal («Maja») e il 7.o con Gino Paulin («Furia»). Nella classifica generale Gino Paulin è al terzo posto; realizzazione notevole in quanto ottenuta con una star non superleggera. «Furia» infatti è la prima delle barche pesanti.

Nei «dinghy» ha vinto per la terza volta di seguito «Nano» di Torboli, rivese, precedendo Chichibù e il monfalconese «Falco» di Toffol della SVOC. Combattutissima come sempre la prova dei «beccaccini» che gareggiano in 38. Quattro imbarcazioni triestine guidavano la regata nei primi due giri. All'arrivo il triestino Braut (S.T.V.) ha commesso un errore di manovra e la vittoria è andata quindi al monfalconese Altran su «Boomerang». Nelle jole ha vinto definitivamente il campione europeo l'olandese Stap; il rivese Cernischi è secondo.

Il campionato di hockey

Novara-Triestina 8-6
(3-3, 2-2, 3-1)

Reti: I t.: Poser 3'15"; Monfrinotti 4'; Panagini 5'36"; Poser 7'35"; Panagini 11'27"; Poser 19'44"; II t.: Poser 1'40" e 4'44"; Monfrinotti 15'51" Monfrinotti 15'; Brezigar 16'3".

Triestina: Cataletto, Forti, Bertuzzi II, Brezigar, Poser, Torrenti, Loggia. *Novara:* Grassi, Gallarini, Nanotti, Monfrinotti, Panagini, Ghione, Cerina. *Arbitro:* Muti di Milano.

Novara, 25

Proprio nell'ultima partita del girone di andata l'imbattuta Triestina è caduta sul campo novarese, ma diciamo subito che è caduta con tutti gli onori e dal come si è svolto l'incontro nulla vi sarebbe stato da dire se la vittoria avesse premiato anzichè gli azzurri la forte squadra campione d'Italia. Pubblico delle grandi occasioni fra il quale non mancava una numerosa rappresentanza di giuliani. I triestini non hanno certo sfigurato: vanno citati particolarmente Cataletto per le sue parate di classe, Brezigar, Bertuzzi e Poser, che ha giuocato avanzatissimo ed è stato lo stoccatore della serata. Certo la fortuna è stata dalla loro parte, ma bisogna tener conto che i novaresi hanno giuocato con un entusiasmo e una volontà degni del massimo elogio. Come al solito si è fatta particolarmente ammirare la coppia Panagini-Monfrinotti.

Edera-Marzotto 10 2

EDERA: Tamaro, Bertoli, Pieterskj, Torre e Castoldi (Rautnich e Braida).

MARZOTTO: Noro, Cosmo, Scavazza, Fornasa e De Franceschi (De Gerone). Arbitro: Zeppini di Milano.

(b. i.) — Privi del centro Marchetto, i veneti hanno subito una sconfitta di vaste proporzioni ad opera del quintetto ederino, riabilitatosi di fronte al suo pubblico, dopo le opache prestazioni delle ultime partite. La vittoria dell'Edera è stata facilitata dall'errata impostazione tattica del Marzotto, che non è riuscito a collegare i due uomini di punta con i reparti arretrati nei movimenti interessanti le fasi difensive e quelle offensive. Il portiere ospite ha lasciato un'ottima impressione, mentre gli altri componenti non hanno saputo uscire dalla mediocrità. L'Edera si è impegnata a fondo ed ha svolto a tratti un gioco di pregevole fattura tecnica. L'arretramento di Torre nel dispositivo difensivo ha giovato e la coppia d'ali Rautnich Castoldi ha risolto con tiri precisi le trame elaborate nella metà campo. Il ritorno di Rautnich ha portato vitalità e dinamismo: il giocatore è ancora a corto di allenamento e trattiene troppo di frequente la pallina, rallentando così il susseguirsi delle azioni. In coppia con Braida, egli ha trovato un'intesa quasi perfetta ma pure con Castoldi le belle azioni non sono mancate. Insufficiente la prestazione di Pieterskj, di ordinaria amministrazione il lavoro svolto dal portiere, mentre va posta in risalto l'intelligente opera di distribuzione di Torre che, quando ha occupato il ruolo di ala destra, ha frenato il ritmo della gara. Lodevole l'arbitraggio. Punteggi parziali: 5-1; 3-0; 2-0.

In precedenza gli allievi del Ferroviario hanno pareggiato con quelli dell'Edera (2-2).

MONZA - AMATORI MODENA 8-6 (4-2; 4-0; 0-4). MARCATORI: primo tempo Zaffaroni 2'26"; Gelmini I 5'4"; Dagnino 5'44" su rigore; Levati 9'52" e 11'9"; Dagnino 13'53" su rigore; secondo tempo Gelmini II 3'44", 6'40" e 7'10"; Gelmini I 12'57"; terzo tempo Marzoli 3'40", 5'30", 8' e 9'58". MONZA: Patrini, Arnaboldi, Zaffaroni, Gelmini I, Levati, Gelmini II, Ghezzi. AMATORI: Pradelli, Bradni, Dagnino, Marzoli, Rinaldi, Ansaloni, Del Bue. ARBITRO: Mongiardini di Novara.

PIRELLI - BOLZANETESE 13-9 (3-1; 6-3; 4-5). MARCATORI: primo tempo Vighenzi 2'; Colombo 5'; Vighenzi 6'18"; Massa 11'18"; secondo tempo Colombo 1' e 2'40" Vighenzi 5'; Massa 5'15"; Vighenzi 7'50"; Massa 11'; Colombo 13'50"; Massa 17'30"; Vighenzi 18'15"; terzo tempo Mazzoni 2'40" su rigore; De Lellis 7'; Massa 8'; Clerici 9'; Colombo 11'; Mazzoni 12'30" su rigore; Vighenzi 17'; De Lellis 18'45"; Vighenzi 19'30". PIRELLI: Paparelle, May, Bedogni, Colombo, Vighenzi, Clerici, Cereda. BOLZANETESE: Conti, Mazzoni, Bruschi, De Lellis, Massa, Evangelisti, Facchin. ARBITRO: Gilbertoni di Reggio Emilia.

CLASSIFICA

Monza	7	6	1	0	48	32	13
Novara	7	6	0	1	59	28	12
Triestina	7	5	1	1	60	24	11
Pirelli	7	3	0	4	34	40	6
Edera	7	3	0	4	37	45	6
Marzotto	7	2	0	5	27	40	4
Bolzanetese	7	2	0	5	43	66	4
Amatori	7	0	0	7	35	66	0

Il torneo triestino di tennis

Nella mattina di ieri, nonostante l'ostacolo del vento, è proseguito il torneo di tennis per giocatori di III categoria. Nel doppio misto, i semifinalisti, Zucchi-Di Davide hanno battuto la coppia Rossetti-Marzi, qualificandosi così per l'incontro di finale contro Foscarina Rozzo-Albano. L'attesa partita è stata giocata nel pomeriggio e si è conclusa con la vittoria del doppio Zucchi-Di Davide, in tre sets. Nel doppio maschile, la coppia Franchi-Lenaz ha superato Di Davide-Copè, entrando in finale contro Bassi-Torre. La partita verrà disputata questa mattina alle ore 10. Risultati: *Semifinale e doppio misto:* Zucchi-De Davide b. Rossetti-Marzi: 6-2, 7-5; *finale doppio misto:* Zucchi-Di Davide b. Rozzo-Albano: 1-6, 6-3, 6-4; *Semifinale doppio maschile:* Franchi-Lenaz b. Di Davide-Copè: 6-1, 6-4; *Finale sing. femminile:* Rozzo b. Zucchi: 6-3, 6-1.

Irene Camber si riconferma degna dell'alloro olimpionico

La triestina ha riportato il titolo mondiale chiudendo imbattuta il girone finale - Magiari e italiani in lizza nel torneo di sciabola

Bruxelles, 25

L'italiana Irene Camber ha vinto il campionato mondiale femminile di fioretto con 7 vittorie su sette assalti. Ecco la classifica del girone finale:

1) CAMBER (Italia) 7 vittorie, 11 stoccate;

2) Garihle (Francia) 6 vittorie, 15 stoccate; 3) Keydel (Germania) 5 vittorie, 18 stoccate; 4) Elek (Ungheria) 4 vittorie, 19 stoccate; 5) Harti (Austria) 2 vittorie, 22 stoccate; 6) Zsabka (Ungheria) 2 vittorie, 24 stoccate.

Bruxelles 25

Sono proseguiti a Bruxelles i campionati mondiali di scherma con i primi due turni del torneo di sciabola a squadre.

Ecco i risultati: 1.o turno girone A: *Ungheria b. Germania per 9 vittorie a 0 (20 stoccate a 45); Austria b. Australia 15 vittorie a 1 (31 stoccate a 77).* Girone C: *Inghilterra b. Svezia 8 vittorie a 8 (56 stoccate a 66).* 2.o Turno girone A: *Olanda b. Germania 9 vittorie a 6 (55 stoccate a 63).* Girone B: *Italia b. Australia 9 vittorie a 0 (10 stoccate a 45).*

Prime semifinale: *Francia b. Granbretagna 9-3; Ungheria b. Austria 14-2; Francia b. Austria 10-6.* Seconda semifinale: *Italia (11 vittorie e 90 stoccate ricevute) b. Olanda (5 vittorie e 71 stoccate ricevute; Polonia b. Belgio 8-8 (60 stoccate a 64); Italia b. Belgio 9-2; Polonia b. Olanda 11-5; Francia b. Svezia 9-2.*

La pallanuoto all'Ausonia

SERIE B - OLONA-FIAMMA 4-2 (3-1). OLONA: Celeste, Bottoni, Sizech, Viganò, Caprarulo, Ziberna, Tedeschi. FIAMMA: Bidoli, Luccaroli, Petronio, Lenhart, Zullan, Vouch, Pailarini. ARBITRO: Pappa di Verona. MARCATORI: Zizech 2'40", Caprarulo 3'20", Siberna 8'8", Lenhart 8'36n le I ..; Caprarulo 2'13", nella ripresa.

La Fiamma ha giocato un bellissimo incontro facendo in un sol colpo dimenticare le molte prove oscure del presente campionato. Presentatisi finalmente in formazione completa i triestini hanno magnificamente sostenuto il confronto con i capilista del girone. Bidoli in porta ha avuto una felicissima serata, fermando tutta una serie di palloni difficili. Il voluminoso Luccardi ha montato una guardia attentissima davanti alla propria porta. Lenhart e Pellarini sono stati instancabili nel rifornire un Vouch in bella vena che ha tirato molto e bene, ma che ha avuto la sfortuna di trovare nella porta avversaria un Celeste che ha rivaleggiato con Bidoli. Unici punti un po' deboli della formazione si sono dimostrati Petronio e Zulian, ma quest'ultimo ha avuto il merito di portare a felice compimento una lunga discesa. Dall'Olona ci aspettavamo molto di più. Con degli elementi quali Zizechi, Caprarulo, Viganò e Siberna la squadra dovrebbe giocare in velocità, ciò che raramente ieri è avvenuto. Dopo aver segnato i primi due punti i milanesi hanno pensato di potersela prendere comoda, non facendo però conto delle doti di combattività dei giocatori locali. Quando hanno visto le acque farsi infide essi sono ricorsi a tutta una serie di falli e di movimenti e grida scomposte che sono valse a ravvivare lo ambiente, ma che hanno nuociuto alla linearità del gioco.

SERIE C - VENEZIANA-ARSENALE 6-1 (3-0). VENEZIANA: Foscari, Giuliani, Pedrali, Stianski, Olia, Zangrossi, Romor. ARSENALE: Boschetti, Daris, Donaggio, Stefani, Galizzi, Mattossovich, Bellussi. ARBITRO: Posar. MARCATORI: Zangrossi (3), Mattosevich, Olia (2) e Zangrossi.

ALLIEVI - EDERA-FIAMMA 8-1 (4-0). FIAMMA: Mele, Ballarin, Nassiverra, Calogerà, Padovan, Rivari, Longo. EDERA: Pieri, Messina, Tornelli, Dumini, Gregori, Graziano, Bonamico. ARBITRO: Civelli. MARCATORI: Graziano (4), Gregori (3), Bonamico, Rivari.

REGOLATI DALLA FEDERAZIONE i rapporti economici dei calciatori

Minimi e massimi di stipendi, premi partita e premi d'ingaggio - Schiavio, Pietroboni, Agosteo, Czeizler nella C.T. nazionale, Piola o Frossi allenatore

Roma, 25

Il Consiglio federale della F.I.G.C., nell'importante riunione odierna ha stabilito quanto segue in merito ai rapporti economici fra società e giocatori:

Stipendi serie A. Nelle città fino a 300 mila abitanti, minimo 45 mila, massimo 80 mila; fino a 600 mila abitanti: minimo 55 mila, massimo 100 mila; oltre 600 mila abitanti: minimo 80 mila, massimo 130 mila. Premi partita: 15 mila lire per le affermazioni in casa, 25 mila per fuori sede.

Stipendi serie B: minimo 35 mila, massimo 65 mila per le città fino a 100 mila abitanti; idem 45 mila e 75 mila per quelle fino a 300 mila abitanti; idem 50 mila e 80 mila per quelle oltre. Premi partita: in casa 7500, fuori casa 15 mila.

Serie C. Stipendio minimo 20 mila, massimo 40 mila per le città fino a 50 mila abitanti; 30 mila e 40 mila fino a 150 mila abitanti; 40 mila e 60 mila per quelle oltre. Premi partita: lire 4 mila e 8 mila per le partite in casa e fuori casa. La indennità di famiglia indistinta per tutte le categorie non supererà il 10 per cento delle competenze individuali.

Sempre a questo riguardo si sono stabiliti i massimi dei premi di ingaggio in caso di trasferimento. Per la serie A il premio non potrà superare 2.500.000 lire; per la serie B 2 milioni; per la serie C 1.500.000. I compensi sono stabiliti su una base di dodici mensilità.

Il C.F. ha poi proceduto alla nomina dell'allenatore ungaro-svedese Lajos Czeizler a direttore tecnico nella commissione per le squadre nazionali, che avrà Angelo Schiavio come presidente e i milanesi Pietroboni e Agosteo come componenti.

Per quanto riguarda l'allenatore, esso sarà determinato in seguito all'accettazione di Piola o di Frossi; Meazza è stato confermato nell'incarico presso il centro tecnico federale, mentre segretario del movimento per le squadre nazionali è stato confermato il sig. Vincenzo Biancone.

Pallavolo

Il campionato provinciale maschile di propaganda

I risultati della quinta giornata:

Crda B - Libertas B (10-15, 7-15)		0-2
Cacciatore - Chimici (15-13, 6-15, 3-15)		1-2
Itala - Dalmazia (15-13, 15-6)		2-0

FORMAZIONI: Crda B: Selva, Bensi, Canziani, Boniffi, Cimolino, Scaramella; Libertas B: Norbedo, Loverre, Dapretto, Bertuzzo, Ziani, Scano, Frison; Cacciatore: Firmiani, Murri, Pagani, Siciliano, Arcangeli, Tandoi; Chimici: Tellfusich, Boschin, Angelica, Codric, Del Bianco, De Ponte, Favento, Zolli, Zuliani; Itala: Carlevaris, Magris, Antonutti, Carlevaris G., Puccini, Sacchi, Bortolotti, Stolfa, Plet, Stefanuccio, Frucci; Dalmazia: Ceccoli, Tomè, Glavacich, Rasura, Cinco, Gradenigo, Monti, Leotta.

La quinta giornata del campionato, ultima del girone di ritorno, ha registrato una grossa sorpresa: la sconfitta del Dalmazia ad opera dell'Itala. Gli altri incontri hanno avuto svolgimento regolare quantunque i chimici abbiano faticato più del previsto per piegare il Cacciatore. Così alla fine del girone di andata la classifica risulta la seguente: Libertas incontri 5, punti 10; Chimici inc. 5, p. 10; Itala inc. 5, p.6; Dalmazia inc. 5, p. 5; Crda B inc. 5, p. 2; Cacciatore inc. 5, punti zero.

LA PRIMA A MERANO DEI MONDIALI DI CANOA

Meravigliano sul Passirio i piccoli fragilissimi gusci

Merano, 25

Questa mattina sul presto ha avuto inizio la terza edizione dei campionati mondiali di canoa slalom. Alle sette gli equipaggi si sono adunati sulle rive del Passirio ed esperti dello sport della canoa hanno illustrato il percorso, offrendo anche dimostrazioni pratiche. Ostacoli naturali ed artificiali e la notevole velocità dell'acqua rendono il percorso assai difficile. Osservando i piccoli gusci sballottati dai vorticosi flutti, eppure sempre in grado di evitare un ostacolo, si aveva la prova della destrezza e della prontezza dei riflessi dei canoisti.

E' entrata in lizza per prima la categoria C 1 (canadesi monoposto uomini). Venti imbarcazioni rappresentanti la Cecoslovacchia, l'Austria, la Francia, le due Germanie e la Svizzera, si sono avvicendate sull'accidentato percorso. Molta folla era assiepata sulle rive del Passirio. Notevole successo in questa prima prova dei canoisti cecoslovacchi che si sono piazzati ai primi due posti. Buone le prove degli equipaggi austriaci e svizzeri.

Ecco la classifica della gara canadesi monoposti uomini: 1) Fansey Stanislao (Ceco) in 6 primi 45"6/10, pen. 45; 2) Jirosek Vladimir (Ceco) in 8'18"8, pen. 45; 3) Molnar Karl (Austria) in 9'18"7, pen. 30; 4) Dieler Pierher (Fr.) in 7'26"7, pen. 175; 5) Busceo Carlo (Svizz.) in 7'53"5, pen. 215; 6) Marting Jacque (Fr.); 7) Neloe Hans (Germ. Occ.); 8) Franseart Georg (Fr.); 9) Cihak Kmilloslov (Ceco); 10) Sulc Jon (Ceco).

Categoria: «F 1» (Canoe smontabili monoposto uomini): 1) Rudolf Sausgruber (Austria) in 5'40"5/10, penal. 0; 2) Emilio Zimmermann (Germ. Est) in 5'43"4/10 penal 15; 3) Hans Herbis (Austria) in 5'44"3/10 penal. 15; 4) Alain D'Alencon (Francia); 5) Gunther Deuble (Germania Est).

Categoria «C2» (canoe biposto uomini e misto): 1) D'Alencon-Ussaye (Francia) in 9'43"7, penal. 0· 2) Nevec-Paris (Francia) in 6'02"9, penal. 100.

A Mario Cicuttin il Giro di S. Giacomo

LA COPPA MOSETTI VINTA DALLA «LIBERTAS»

(C. C.) In occasione della festa del Patrono il Gruppo Sportivo San Giacomo ha organizzato il tradizionale giro podistico del popolare rione cittadino. Una trentina di corridori hanno partecipato alla gara, seguita con vivo interesse da numeroso pubblico, che lungo le strade ha fatto ala al passaggio dei podisti.

Partenza velocissima. Prende il comando Basaldella e sotto l'azione decisa del sangiacomino il gruppo si fraziona. Rimangono in testa Basaldella e i due udinesi Gottardo e Cicuttin, che precedono di qualche metro Simonini. Seguono gli altri capitanati da Burlo.

Sino a metà percorso la gara non cambia fisionomia. Cicuttin forza l'andatura e stacca prima Basaldella e poi Gottardo. Simonini con un buon ritorno si aggancia e supera prima Basadella e successivamente Gottardo, gettandosi all'inseguimento di Cicuttin, ma il traguardo è ormai vicino e l'atleta della Libertas deve accontentarsi del secondo posto. Meritata la vittoria di Cicuttin, ottima la gara del giovane Gottardo e semplicemente spettacolosa la prova del quarantatreenne Burlo, sempre sulla breccia. La Libertas ha presentato reclamo per un'errata segnalazione del percorso che ha danneggiato Simonini. La coppa Mosetti è stata assegnata alla Libertas.

Classifica: 1) Cicuttin Mario (A. S. Udinese) in 16'16"4; 2) Simonini Bruno (Libertas) 16'41"8; 3) Gottardo Silvano (Ud.) 16'53"2; 4) Burlo Romano (Giovinezza) in 16'56"8; 5) Basaldella Arduino (San Giacomo) 17'1"; 6) Rumitz Oscar (Lib.) 17'5"; 7) Soavi Marcello (Lib.) 17'26"; 8) Floriano Antonino (Lib.); 9) Chiarelli Fulvio (S.G.T.); 10) Seguiln Gianni (S. Giac.); 11) Floramo Fulvio (S.G.T.); 13) Posar Pietro (San Giacomo); 14) Antonini Giovanni (Virtus); 15) Corsi Edi (S. Giacomo); 16) Abram Cesare (Lib.); 17) Pauli Bruno (Giovinezza); 18) Govorcin Graziano; 19) Bitesnik Augusto; 20) Sedmak Luciano; 21) Crasso Rodolfo; 22) Franchi Rolano; 23) Biocard Giordano; 24) Schiavon Sergio; 25) Macovez Francesco; 26) Di Lorenzo Vincenzo; 27) Bovo Fabio; 28) Leone Giovanni.

Nell'anticipo del Campionato nazionale di pallanuoto Serie A, la Lazio ha battuto la Virtus Livorno per 8 a 1 (5 a 0).

Sport oggi

ATLETICA LEGGERA

Campionato regionale femminile III serie, stadio comunale; organizza l'Edera. Ore 8.30.

BASEBALL

AGI Gorizia - Giants II Trieste, campionato di serie C, campo Grotta Gigante, ore 10.

CICLISMO

Coppa M. Ladavaz, II prova campionato provinciale amatori; organizza la Libertas; km. 105. Partenza ore 9.30 da Barcola dove avrà luogo l'arrivo.

PALLAVOLO

Laetizia - Fari Gorizia, campionato regionale femminile, campo Libertas di viale Miramare, ore 10.

Fari Trieste - Fari Gorizia, id., id., ore 11.15.

Campionato provinciale maschile, campo dei Chimici di via Conti; inizio ore 8.30.

PALLANUOTO

Cral Arsenale - Bentegodi di Verona, campionato di serie B, piscina Bagno Ausonia, ore 17.

Fanfulla di Lodi - Fiamma, id., id., ore 21.

STASERA ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

NIBBLE SPENCER PARTIRÀ nella Maratona Internazionale

La sua partecipazione confermata all'ultima ora arricchisce i motivi dell'odierno convegno

Di eccezionale interesse tecnico e spettacolare si annuncia il convegno notturno di stasera con due corse dominanti. In primo luogo la Maratona d'estate, sebbene abbia perduto un concorrente di valore come Montepolo conserverà intatta la sua caratteristica d'incertezza. Infatti ben tre cavalli (Nibble Spencer, Edelweiss e Kukurusa) se non si vuole aggiungere la eterna sorpresa Delfo the Great, hanno uguale probabilità di affermazione nella più massacrante ed inconsueta gara che una riunione possa presentare: la Maratona dei quattro giri. L'americano Nibble Spencer — la cui partecipazione era dubbia ieri mattina — sarà certamente in lizza con la guida di Nello Branchini.

Inoltre i puledri di tre anni, che sono stati i protagonisti dei primi, recenti confronti con le categorie anziane, si presenteranno tutti assieme in una gara alla pari sui 1700 metri. Accanto a Opel ed Erbarosa che si sono distinti nelle passate domeniche si avrà il rientro di Terebinto, non del tutto a punto ancora con i lavori, e Terranova, la «tre anni» della Scuderia Adriatica che si è fatta onore sui maggiori ippodromi metropolitani.

I nostri favoriti: Premio dei Filoni: Prataiola, Pasbello, Cameronian. Premio dei Puntelli: Boleria, Tam Prà, Cirta. Premio delle Lanterne: Aldifà, Baviera, Isolana. Premio di Luglio: Opel, Erbarosa. Premio dei minatori: Fenis da Prince, Pierin del Vago, Lucus. Premio Maratona d'estate: Edelweiss, Kukurusa, Odysseus. Premio delle Miniere: Primiero, Mottarone, Tilde Prà.

D'Inzeo vince a Londra

Londra, 25

Il tenente Raimondo D'Inzeo, su «Merano» unico a compiere il percorso senza penalità ha vinto la prova finale del Concorso ippico internazionale che si è svolto allo stadio «White City».

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. Via S. Pellico 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

106° compleanno!

Continua la gara dei centenari amici dell'IDROLITINA

La Signora Rosalia Fede in Spoto, da Palermo, dichiara: «Festeggiando il mio centoseiesimo compleanno avrei voluto brindare con l'Idrolitina, l'acqua da tavola da me preferita. Ma ho prescelto lo spumante perchè, bevendo sempre Idrolitina, si può, anche alla mia età, non rinunciare a ciò che piace».

A. GAZZONI & C. BOLOGNA

IDROLITINA

"che serve a preparare una squisita acqua da tavola"

Digestioni difficili?

PEPTOPANCREASI

Dopo i pasti

NORMALIZZA LE FUNZIONI DIGESTIVE

Avvisi economici

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I.** **Via S. Pellico N. 4, pianoterra,** o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalla 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **U. P. I. - Unione Pubblicità Internazionale**

A Off. pers. servizio L. 10

GIOVANE signora, presenza, offresi governo casa presso persona distinta. Cass 22716 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche cercansi anche primo servizio, purchè volonterose, per sicura, veramente seria sistemazione Roma, presso famiglie signorili, moralissime. Stipendio alto, trattamento bontà, comprensione. Esigonsi alti requisiti moralità, onestà. Indicare età. Scrivere: San Marco, via Flaminia 171, Roma. 5447 B

CAMERIERI, cameriere per ristorante-bar luogo soggiorno, cercansi. Rivolgersi Effebi, Commerciale 30-B, Trieste. 66098 B

CUOCA o cuoco capace per ristorante, cercasi. Rivolgersi Effebi, via Commerciale 30-B, Trieste. 66098 B

DONNA stabile accudire inferma piccoli lavori domestici. Settefontane 14, porta 18. 66084 B

DOMESTICA stabile, referenze, cercasi. Barcola, Bonafata 8, telefono 52-46. 66077 B

PERSONA media età governo casa signorile, coniugi soli, massima serietà, retribuzione adeguata, cercasi. Offerte dettagliate con referenze. Cass. 12799 B UPI.

PRESTASERVIZI cercasi, con referenze. Brunner 2-I, sin. 66337 B

RAGAZZA o prestaservizi cercasi. Battara, via S. Nicolò 33. 330 B

STABILE, referenze, cerca medico. Presentarsi pomeriggio. Battisti 6, primo. 66282 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A. PITTORE stanze cucine appartamenti, coloritura olio, offresi. Via Battisti 3, portineria. 66294 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi. Via Mazzini 22, portineria. 66302 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti, locali, coloriture olio, verniciature, offresi. Via Battisti 24, portineria. 66303 C

A. AUTISTA giovane con passaporto, referenze, offresi anche saltuariamente. Tel. 45862. 66035 C

A. PITTORE stanze cucine, prezzo L. 3-4 mila. Telefonare 24274, orario negozio. 66286 C

AMMINISTRATRICE perfetta, contabile, dattilografa, alta cauzione, accetta incarichi fiducia o eventualmente offresi a ore. Offerte Cass. 22742 C UPI.

AUTISTA II grado motocarrista introdotto bar latterie offresi. Referenziando. Tel. 32844. 32844. 66327 C

AUTISTA 30-enne meccanico III Diesel, lunga pratica, referenze, offresi. Cass. 12801 C UPI.

CAMICIAIA qualsiasi lavoro prezzi modici, offresi. D'Annunzio 69-II destra. Tel. 97230. 66325 C

CAPITANO lungo corso occuperebbesi ramo marittimo. Indirizzo UPI 65979 C.

CONTABILE bilancista specializzato, corrispondente concetto, occuperebbesi anche orario ridotto. Cass. 12838 C UPI.

CORRISPONDENTE commerciale import-export e spedizioni, perfetto tedesco inglese italiano, offresi anche mezza giornata. Offerte Cass. 22738 C UPI.

CORRISPONDENTE inglese, lunga esperienza contabile concetto, referenze, cauzione, offresi. Cassetta 22730 C UPI.

CORRISPONDENTE perfetto, indipendente, italiano tedesco inglese francese, esperto import-export, offresi. Cass. 12786 C UPI.

COSTRUTTORE edile eseguisce piani, preventivi. Per informazioni rivolgersi via Duca d'Aosta 8, Gorizia. 2628 C

DISEGNATORE progettista mobili abile lunga pratica offresi. Cassetta 22781 C UPI.

ESPERTO disegnatore prospettivista tecnico, specializzato: cataloghi, manuali istruttivi, bozzetti pubblicitari, occupato, offresi seria ditta. Dimostrativi a richiesta. Trevisan-Vasari, Sonnino 63. 46105 C

FALEGNAME specializzato riparazioni lucidature mobili a domicilio. Prezzi miti. Settefontane 53, Alfarano. 46126 C

FALEGNAME piccoli lavori edili lucidature rimodernature mobili, offresi anche ora. Pascoli 34, portinaia. 46120 C

FALEGNAME lucidatura mobili, riparazioni, offresi. Telef. 97409. 46087 C

GIOVANE serio, volonteroso, ottime referenze, cerca qualsiasi lavoro. Miti pretese. Cass. 12814 C U. P. I.

GIOVANE commesso alimentari praticissimo anche salumi, primarie referenze, offresi. Cass. 12825 C. U.P.I.

IMPIEGATO offresi per lavori vari, dalle 17 in poi. Ind. UPI 65968 C

IMPIEGO come impiegata od altro lavoro purchè decoroso cerca ex studentessa, disposta eventualmente cauzionare. Cass. 22735 C U. P. I.

PITTORE stanze e cucine, gesso calce, coloriture olio, offresi. Recapito S. Michele 24, tel. 25538.

PITTORE appartamenti stanze cucine mobili, offresi. Commerciale 5, portineria. 66095 C

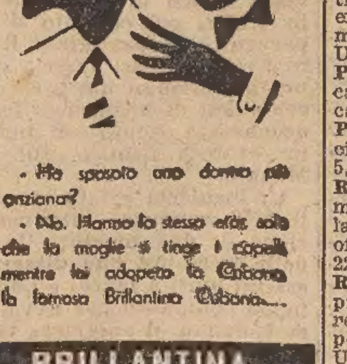
RAGIONIERE praticissimo sistemazioni contabilità arretrate, bilanci, impianti, liquidazioni, fisco, offresi anche singole ore. Cassetta 22761 C UPI.

RISCUOTITORE pratico crediti privati commerciali, massime referenze, garanzia assoluta, minima percentuale, offresi. Cass. 22704 C U. P. I.

SARTA praticissima, con referenze, offresi a giornata. Cass. 22710 C U.P.I.

(Continua in 8.a pagina)

Non più tinture!



BRILLANTINA VEGETALE CUBANA

erberto carboni

mancano solo pochi giorni alla scadenza del termine utile per il rinnovo del vostro abbonamento semestrale alle radioaudizioni scaduto sin dal 30 giugno

rinnovatelo subito eviterete di incorrere nella soprattassa erariale prevista a carico dei ritardatari

rai radio italiana

SARTA capacissima confezioni eleganti offresi a domicilio. Cassetta 22703 C UPI.
SARTA capacissima offresi. Via Redi 2 (laterale Rossetti), Sanatorio Triestino. 46079 C
SIGNORA praticissima bambini, italiano tedesco, offresi per uno-due mesi, ore da combinarsi. Referenze. Cass. 22711 C UPI.
SIGNORA sola, distinta, conoscenza lingue, referenze ottime, cerca posto di fiducia, portando alta cauzione. Cass. 22749 C UPI.
SIGNORINA perfetta lingue istruirebbe ragazzi cambio villeggiatura agosto. Cass. 22697 C UPI.
SIGNORINA colta cerca lavoro decoroso. Cass. 22735 C UPI.
SPECIALISTA lucidatore mobili e riparazioni, prezzi modici. Piazza Goldoni 5 o telefonare al 45820. 66123 C
STENODATTILOGRAFO corrispondente traduttore italiano tedesco inglese contabile lavori ufficio offresi. Cass. 22727 C UPI.
STENODATTILOCONTABILE offresi, fatturista, lunga pratica ufficio. Telefonare 33-163. 46066 C
STIRATRICE offresi a ore. Telefonare 91449, dalle 11 alle 13. 66290 C
TAPPEZZIERE offresi materassi poltrone salotti ecc. Genova 10, negozio pantofole. 46060 C
VEDOVA bella presenza, referenze, offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 22773 C UPI.
17-ENNE seria, presenza, licenza commerciale, occuperebbesi dattilografa, principiante impiegata, anche mezza giornata. Miti pretese. Cass. 22678 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A. ATTENZIONE, orologi riparazioni garantite L. 500. Crispi 8. 46133 CC
BAMBOLE, giocattoli, riparazioni, ricambi, teste, bracci, gambe, parrucche, Coroneo 1. 46021 CC
CONFEZIONO costumi bagno stoffa su misura. Vicolo Gretta S. Fortunato 17, terzo. 66081 CC
COPIATURA macchina, contabilità, contributi Previdenza Sociale, assume ragioniere proprio domicilio. Cass. 22739 CC UPI.
DISOCCUPATO assume copiature a domicilio, propria macchina. Indirizzo UPI 46098 CC.
PERMANENTI tiepide novità tipo americano, garantite. 1200 complete. Salone Villa, Gallina 6, telefono 93922. 45967 CC

D Off. d'impiego L. 25

AIUTO o commesso alimentari cercasi. Indicare età e posti occupati. Cass. 22750 D UPI.
APPRENDISTA commesso 15-enne cercasi. Presentarsi accompagnato negozio manifatture Ulcigrai, via S. Sebastiano 1. 66315 D
ASSUMIAMO tecnico conoscenza ramo elettromeccanico, pratico prevalentemente acquisizione affari. Referenze dettagliate. Cassetta 22695 D UPI.
AZIENDA giornalistico-editoriale serissima cerca ovunque corrispondenti, scrittori, poeti, musicisti. Possibilità successo, carriera, vaste attività, grandi concorsi nazionali. CEGI, Palestro 44, Roma. 5601 D
COMMESSA bella presenza, capace, preferibilmente conoscenza inglese, anche desiderosa migliorare, cerca primario negozio confezioni. Assicurasi massima discrezione. Scrivere Cass. 21508 D UPI.
COMMESSA cartoleria, capace, assumesi. Rivolgersi negozio Marchi, via Genova 19. 12845 D
CONTABILE bilancista provetto cerca importante azienda. Cassetta 1542 D UPI.
CO-PRODUZIONE italo-americana affidato nostra organizzazione ricerca attrici-attori per tre film imminente realizzazione in Italia. Cinecentro, Palestro 44, Roma. 5601 D
GARZONA 14-enne cercasi. Negozio Pellicceria, via Carducci 1. 46090 D
GIOVANE riscuotitore con motoscooter, 100.000 cauzione, cerca seria ditta. Referenze. Cass. 12832 D. U.P.I.
IMPORTANTE società italiana cerca per Francoforte sul Meno provetta stenodattilografa italiano tedesco, compenso adeguato. Scrivere dettagliando, Cass. 12807 D U. P. I.
OFFERTE lavoro estero sono in «Guida Emigrante». Richiedetela: Uedit, Casella 79, Foligno. 5906 D
OFFERTE lavoro estero sono in «Guida Emigrante». Richiederle: Uedit, Casella 79, Foligno. 5960 D
RAGAZZO aiuto magazzino cercasi. Tenze, carta, S. Lazzaro 19. 22760 D
RAGAZZO portapane 14-16 anni, cercasi. Via Galatti 13. 66283 D
STENODATTILOGRAFA con buona conoscenza lingua italiana cercasi inizialmente mezza giornata. Inviare referenze Cass. 22699 D U. P. I.

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERA grande vuota indipendente cerca funzionario residente Gorizia per propri mobili e libri, anche come piede-a-terre. Scrivere Cass. 12829 E UPI.
CAMERA vuota cerca piccola famiglia, anche periferia sobborghi. Tel. 46053. 66335 E
CAMERA vuota cercano sposi. Offerte Cass. 22774 E UPI.
SALA per riunioni cercasi. Esclusi mediatori. Ind. UPI 66119 E.
STANZA presso persona sola, cercano coniugi, anche verso mantenimento. Massime referenze. Cassetta 22705 E UPI.
STANZA vuota cerca signora sola. Rivolgersi negozio verdure, salita Promontorio 3, lunedì. 66300 E
STANZA presso persona sola cerca impiegato 50-enne. Cassetta 22723 E UPI.
STANZA vuota, periferica, mite prezzo, piccola famiglia cerca. Cassetta 22780 E UPI.
STUDENTE 15-enne cerca vitto alloggio modesto presso famiglia perbene. Cass. 22748 E UPI.
VUOTA, esclusivamente paraggi P. Goldoni, cerca signora assente giorno. Cass. 22758 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. MATRIMONIALE uso bagno telefono, senza cucina, affittasi; appartamento 4 stanze accessori scambiasi. Viale Miramare 25 p. 5. 46111 F
A. STANZE 3 grandi affittansi uso ufficio. XXX Ottobre 6. 46071 F
CAMERA matrimoniale affittasi amici o coniugi. Vesnaver, piazza S. Caterina 3-III. 46075 F
CAMERA mobiliata affittasi uno oppure due amici. Via Negrelli 2, primo, porta 4. 46069 F
CAMERA mobiliata uomo solo affittasi. Via Concordia 18. 66082 F
CAMERA mobiliata affittasi. Viale Miramare 13-V, scala II. 46088 F
CAMERA una persona, indipendente, affittasi. Barcola, tel. 29345. 66299 F
CAMERA mobiliata affittasi persona seria. Foscolo 44-II p. 10. 46123 F
CAMERA ingresso libero, centro, vista panoramica, affittasi. Cassetta 22775 F UPI.
CAMERA 2 letti, affittasi ad amici. Via S. Marco trattoria S. Marco. 46140 F
CAMERE vuote, mobiliate, indipendenti, quartieri, affittansi. Guido. Corso 20, bar, telef. 23102. 66112 F
CAMERETTA affittasi a uomo pensionato. Ginnastica 13-IV. 66093 F
CAMERINO pulitissimo affittasi onesto escluso donne. Marconi 32, Martini. 66122 F
CENTRALISSIMA vuota grande I p., affittasi uso ufficio, laboratorio. Telefonare 33572. 66309 F
COMPAGNO stanza cercasi. Viale XX Settembre 12-V, porta 9. 66076 F
ELEGANTISSIMA, uso bagno, telefono, unico subinquilino, affittasi. XX Settembre 20-I, sinistra. 46019 F
INGRESSO scale, bellissima, affittasi distinto, escluso donne. Concordia 15-I, Druzina. 46064 F
INGRESSO scale 2-3 centrali grandi soleggiate affittansi. Telefonare 7294 ore 8-10. 66111 F
LETTO a compagno stanza affittasi. Via Commerciale 5, portin. 46134 F
LETTO affittasi a giovane compagno stanza. Rapicio 4, portineria. 46143 F
MATRIMONIALE pulita, uso bagno, eventualmente poco cucina, vicinanze Stazione, affittasi distinti. Telefonare 26741, dopo ore 10. 12834 F
MATRIMONIALE grande soleggiata, comodo cucina, bagno, villa città, affittasi, coniugi soli. Cassetta 12836 F UPI.
MATRIMONIALE mobiliata centrale affittasi coniugi soli presso sola. Ind. UPI 66284 F.
MATRIMONIALE bene mobiliata, bagno, affittasi. Via Piccolomini 8, secondo, porta 9. 66296 F
MATRIMONIALE una o due persone, affittasi presso persona sola. Ind. UPI 66295 F.
MATRIMONIALE bella, grande, uso cucina, bagno, telefono, centro, 18.000 affittasi. Cass. 22759 F U. P. I.
MOBILIATA elegante 1-2 letti, bagno, telefono, affittasi, Zanetti 1, secondo, sinistra, 15-18. 66043 F
MOBILIATA bellissima, telefono, unico subinquilino, affittasi stabile distinto. Telef. 97593. 66091 F
MOBILIATA affittasi distinto, escluso donne. Giulia 67-IV, sin.
MOBILIATA telefono affittasi distinto. S. Nicolò 30-II porta 6.
MOBILIATA affittasi, escluso donne. Telefono. Ind. UPI 46073 F
STANZA salotto offresi distinto, casa signorile con ogni conforto. Cass. 22718 F UPI.
MOBILIATA bella paraggi Barriera, con o senza comodo, affittasi persona seria. Cass. 22725 F U. P. I.
STANZA passaggio vicino Giardino affittasi solo uomo. Tel. 9738.
STANZA centralissima uso ufficio o vuota, anche alleati, affittasi. Cass. 22720 F UPI.
STANZA affittasi, scrupolosa pulizia, bagno, telefono, vitto buono. Telefonare 66-14. 66064 F
STANZA vuota ariosa soleggiata indipendente, con acqua corrente e giardino, affittasi persona sola. Offerte Cass. 22740 F UPI.
STANZA ufficio, telefono, affittasi. Torrebianca 14-II. 46072 F
STANZA vuota eventualmente anche magazzino affittansi. Offerte Cass. 22741 F UPI.
STANZA mobiliata una persona affittasi. Tel. 27158. 66129 F
STANZA mobiliata escluso donne affittasi. Visitare 8-10, via Gregorutti 4, porta 11. 66320 F
STANZE 2-3 accessori ingresso libero, centrale, primo-secondo piano, riscaldamento, uso ufficio, cercansi. Offerte Cass. 22719 E UPI.
STANZINO affittasi. Via Giulia 14 interno, porta 5. 66336 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL, via Battisti 22, telef. 88-00. Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Abilitazione ragioniere, geometra. Licenza scuola media. Avviamento commerciale, industriale, alberghiero. Corsi abbreviati, accelerati. Corsi commerciali, dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni, Lingue. Ripetizioni qualsiasi materia. A Monfalcone: via Giacich 30. 46091 G
A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità. Corsi completi: 3000. ICCO, Teatro 1. 46033 G
A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Gatteri 12. 59 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria. 46136 G
AVVIAMENTO, medie inferiori, istruiscono tutte materie insegnanti pratici. Stuparich 8. 66323 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 53 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie esami. Ponterosso 2 telefono 23121. [illegible] G
DIPLOMATO impartisce lezioni italiano matematica scuola media, prezzi miti. Via Ruggero Manna 22 porta 9. 46081 G
ESAMI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, computisteria, stenografia, Giulia 26-I. 45972 G
INGLESE, tedesco; riparazione esami. Traduzioni. Prezzi moderati. Corso Garibaldi 3-IV.
ISTITUTO Italia: lezioni collettive, esami, riparazioni medie e avviamento. Segreteria 11-12, 17-20, Largo Barriera Vecchia 16. 66100 G
LEZIONI conversazione inglese. Galleria Protti 4-III, destra, riceve dalle 19-20. 66113 G
MATEMATICA computisteria ragioneria scienze tedesco impartisco. Bramante 3, porta 10. 66058 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALETTO oro, incisione «Claudio» mamma 1-7-53, smarrito lunedì Barcola - piazza Oberdan - Beccaria - Rossetti. Telef. 45175. 46100 H
CLIPS oro smarrito tratto piazza S. Giovanni, via Mazzini. Mancia riportando 30 Ottobre 3 porta 7. 000 H
SPILLA rotonda dorata smarrita sabato sera Corso-Piazza Goldoni. Adeguata ricompensa telefonando n. 33-161. 460 H
20.000 lire ricompensa chi riporta bracciale oro e pietre verdi smarrito martedì 21.; trattasi caro ricordo. Fabbrini, via di Scorcola 54. 655 H

I Off. appart. bott. L. 25

A Gradisca, villa Marchetti, affittasi quartiere ammobiliato, quattro vani, ogni comfort. Rivolgersi Albergo Trieste. 2428 I
AFFARONE: 2 stanze stanzetta cucina, accessori, libero, centro, affittasi. Bar Universal, S. Spiridione 12, Dario. 66108 I
APPARTAMENTI di 2 e di 3 stanze bagno, liberi, affittansi. Scrivere Cass. 22722 I UPI.
APPARTAMENTI 2-3 stanze cucina affittansi prontamente. Velicogna, Caffè Aprilia. 46142 I
APPARTAMENTO villa 5 camere, doppi servizi, giardino; altro 6 camere, ascensore, signorili, affittansi, aggiornati. Virgili, Rossini n. 14. 46131 I
APPARTAMENTO mobiliato Roma centro industriale 4 stanze doppi servizi affitto sbloccato, scambio con altro mobiliato Trieste. Cassetta 22714 I UPI.
APPARTAMENTO uso ufficio centralissimo nuovo libero sei vani, senza compenso spese, affittasi subito. Offerte Cass. 12844 I UPI.
APPARTAMENTO centralissimo, casa signorile, 5 stanze, ricchi accessori, affittasi. Affitto aggiornato. Cass. 22729 I UPI.
CAMERA cucina subaffitterei possibilmente coniugi soli, se disposti prestito 200.000. Rivolgersi Largo Barriera Vecchia 7, portineria, dalle 15 alle 18. 46132 I
CAMERA cucina, tetto inclinato, centrale, cedesi affittanza verso compenso. Fermo posta carta identità N. 414589. 46018 I
CAMERA cucina Pascoli 47-IV, scambiasi con eguale paraggi Lazzaretto Vecchio. 66115 I
FONDO con tettoia libero affittasi prontamente. Via Moreri 136. 66090 I
MAGAZZINETTO sottoscala uso deposito cedesi affittanza. Nordio 5, terzo. 46121 I
MAGAZZINO acqua luce telefono gabinetto, affitto minimo, cedesi affittanza rilevando soppalco scaffali arredamento ufficio. Visitare lunedì Stuparich 8. 66049 I
MAGAZZINO 160 metri alto 6, via Belpoggio, affittasi. Telef. 93874, Montin. 46080 I
MAGAZZINO cedesi affittanza, 100 mq., vicinanza piazza Unità, adatto impresa costruzioni. Telefonare 60-68. 46030 I
MAGAZZINO 80 mq. tre porte ampie, affittasi. Vespucci 59, Della Pietra. 46123 I
MAGAZZINO 60 mq., altro corrente industriale, cedonsi affittanza. Telefonare 45325. 66322 I
MAGAZZINO due vani affitto paraggi S. Giacomo. Cass. 22770 I U. P. I.
NEGOZIO via Cavana, due vetrine, adatto qualsiasi articolo, affittasi completo di mobilio per il 1.o settembre. Per trattative scrivere Cass. 22698 I UPI.
NEGOZIO due ampi vani due ingressi, posizione centralissima rione popolatissimo, tutte installazioni, adatto ogni articolo, disponibile subito. Cass. 22752 I UPI.
PARTE ufficio arredato, telefono, ingresso libero, affittasi. Cassetta 26225 I UPI.
OPICINA 3 stanze cucina comfort mobiliato, giardino, affittasi. Telefonare 97209. 22717 I
PORTINERIA camera camerino, scambiasi con quartierino. Cassetta 22767 I UPI.
QUARTIERE 3 stanze, altro 4, accessori, affittansi senza compenso. Alabarda, S. Spiridione 6. 46117 I
QUARTIERINO libero, vano unico, energia industriale, compenso 180.000, affitto 8000. Lunedì, Caccia 3. 46106 I
VILLETTA mobiliata affittasi, tre stanze, giardino. Telef. 26227. 46097 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTI anche minimissimi, compensando spese, cercansi affitto. Telefonare 93520. 1158 L
APPARTAMENTINO vuoto centrale, cercasi prontamente. Cassetta 1234 L UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze, bagno ed accessori, cercasi prontamente in affitto, compensando spese. Cassetta 12821 L UPI.
APPARTAMENTO 2-3 stanze cercano madre e figlio. Compenso spese. Cass. 22709 L UPI.
APPARTAMENTINO vuoto cerco 15.000 mensili. Cass. 22737 L UPI
CAMERA cameretta cucina cercasi affitto minimo, compenso spese. Tel. 25617. 66105 L
MAGAZZINO cercasi, mq. 60 circa, centro, anche interno purchè possibile ingresso auto. Tel. 46420. 46115 L
QUARTIERE 2 stanze cucina cercasi Opicina. Cass. 22783 L UPI.
VILLA mobiliata indipendente, cerca famiglia inglese. Tel. 29049. 0065865 L
VILLINO quattro stanze cucina, bagno ed accessori, qualsiasi località, cercasi in affitto. Scrivere Cass. 22769 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A.A. DA Tessaris, via Mazzini 12, troverete il più vasto assortimento della città dei seguenti articoli: bagni bianchi e colorati in porcellana extra, in vetrochina «Standard» e «Richard-Ginori», in grande assortimento, nelle forme più moderne, con robinetterie normali e lusso. Lavandini cucina porcellana e acciaio inossidabile estero in ogni misura esistente. Forniamo per gli stessi armadietti di ferro tipo americano. Frigoriferi domestici «Philco», «Westinghouse», «Frigidaire», «Bolinders» e «San Giorgio», assortimento completo. Cucine a legna e carbone, a gas, elettricità, abbinate, marche «Rex», «Aequator», «Fargas», «AEG», e fornelli di ogni tipo. Specialità cucine a gas germaniche «Krefft», «Albers», «Juno» e «Junkers». Concediamo sconti per contanti senza aumenti per rateazioni. Visitateci. 123 M
A.A.A.A. FORNELLI a gas economicissimi potete acquistare presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24, anche a piccole rate mensili. Su ogni fornello, omaggio di un apparecchio Fixi per la pulizia della casa. 123 M
A. CARROZZINE pieghevoli 5000, assortimento 6000, 7000, 8000; altre lussuose due usi, nazionali, germaniche. Lettini 5000, lussuosi in ferro laccato, cromato, legno; culle 1000; seggioloni 1500; girelli 1300. Cicli, tricicli, automobili, capotte parasole. «Tutto per il Bambino», Tarabochia 6, tel. 93840. 45965 M
A. CUCINE economiche Helios, Superpropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi: vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 123 M
AMPLIFICATORE due altoparlanti, microfono, portatile, vendesi occasione, Plossi, Vecellio 1. 66089 M
BAGNI completi bianchi, colorati, comuni, lusso, scaldabagni, rubinetteria, acquai, accessori bagno, cucine economiche, miste, fornelli gas, elettrici, installazioni idrauliche, anche ratealmente, Calabria, Rismondo 9. 66287 M
BAZAR Polli: materiale fotografico, tecnico, meccanico, elettrico, telefonico; motorini; macchine scrivere, fisarmoniche, dischi, casalinghi; merce varia. Bramante 1. 56 M
BINOCCOLO prismatico, altro teatro, fotografica, macchina scrivere, cucire, dischi assortiti, vendonsi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 66301 M
BINOCCOLO prismatico primaria marca tedesca, otto ingrandimenti, occasione. Telefonare 42-794. 22670 M
BORLETTI, via Mazzini 16, vi offre la macchina per scrivere di successo mondiale Olivetti LL/22 a lire 2000 mensili. Professionisti, impiegati, studenti, approfittatene! 1530 M
BORLETTI, via Mazzini 16, provate la meravigliosa Borletti zig-zag l'insuperabile macchina rotativa che cuce ricama senza telaio fa occhielli attacca bottoni lavora con due aghi. Rateazioni fino 24 mesi. 1530 M
BORLETTI, via Mazzini 16, rimoderna la vostra macchina per cucire con mobiletto elegante, scambi rateazioni fino 24 mesi. Negozio Borletti, via Mazzini 16 tel. 23477. 1530 M
CAMBIADISCHI automatico «Thorens» quattro comandi nuovo, con venti dischi, vendesi 40.000. Cassetta 22667 M UPI.
CARROZZELLA bambini moderna grande, doppio uso, in buone condizioni, culla su ruote. Viale XX Settembre 10, pt., destra. 66120 M
CARROZZELLA doppio uso vendesi occasione. Via Zorutti 17, telefono 47165. 66103 M
CARROZZELLA doppio uso vend. Tel. 43005. 66063 M
CUCCIOLI pastori tedeschi razza pura vendonsi. Canile Prosecco, telefonare 90612. 46061 M
CUCCIOLO, lupo, un mese, pastore tedesco. Telefonare 45478. 66097 M
ENCICLOPEDIA Treccani vendesi. Telefonare 29443. 66096 M
FALEGNAMI: sega nastro nuova, sega circolare Castellani, fresa Zückermann, tornio automatico copiativo nuovo occasione. Indirizzo UPI 66086 M.
FISARMONICA usata Crucianelli 80 bassi 2 registri, straoccasione 16.000. Negozio tutto buon prezzo, via Orologio 6. 66125 M
FISARMONICHE Paolo Soprani tutti i modelli da lire 22.500 in poi. Negozio tutto buon prezzo, Orologio 6. 66125 M
FRIGORIFERI, cucine economiche, cucine elettriche ed a gas, fornelli, scaldabagni, vasche bagno, articoli igienici anche a rate, presso «Intra», via Roma 22. 46042 M
FRIGORIFERO usato Westinghouse originale litri 100 completo di accessori, perfettamente funzionante, vendesi occasionissima lire 80.000. Visibile via Montorsino 2. 66041 M
FRIGORIFERO Fiat mod. 175 come nuovo, occasione vendesi contanti. Telefonare 31528. 46032 M
FUCILE sovrapposto Beretta S-3 cal. 12; altro Hammerless cal. 16 Sauer vendonsi, Foscolo 40, primo, Manfè. 66037 M
GATTINA nera due mesi regalasi persona cuore. Tel. 24620 ore 15-19. 66126 M
LAVATRICE a mano Superwaschling brevetto tedesco, ultimi apparecchi, prezzo fortemente ribassato, anzichè lire 4500 solamente 3000. Via Venezian 27, tel. 24309. 46108 M
LETTINO cromato grande vend. Via S. Davis 13 pt. destra (Rolano) 66314 M
MACCHINA Singer 8000, spola rotonda, rientranti o mobile lussuoso, nuove-usate migliori marche, mobiletti singoli vendonsi prezzi assoluta concorrenza, facilitazioni pagamento, massima garanzia. Assumonsi riparazioni, Manzoni 4, negozio. 66377 M
MACCHINA cucire Singer 8000, altra nuova rientrante garanzia 36 mila, facilitazioni pagamento, vendonsi, Crispi 17, terzo, sinistra. 66318 M
MACCHINA Singer lussuosa rientrante 34.000, occasione; altre 6000-12.000. Facilitazioni. Ritiransi usate. Maiolica 13-III. 66333 M
MACCHINA Singer garantita occasione, vend. Corso Garibaldi 6-I, sinistra. 66339 M
MACCHINA cucire perfetta garantita 9000 vendesi occasione. Settefontane 12, interno. 66130 M
MACCHINA Singer, mobile lusso, garantita ottima, vendesi solamente 40.000, Bosco 21, Lucia. 46116 M
MACCHINA scrivere Olivetti lettera come nuova occasione vend. Telefonare 31528. 46032 M
MACCHINE cucire Visnova, Caser, Diamant, Cleveland, Vigorelli nuove e usate, da 35.000 in poi; radio 5000, radiogrammofoni 25.000, fonobar 19.000, ghiacciaia 19.000, fornelli gas liquido 5000; frigoriferi 85.000. Negozio tutto buon prezzo, Orologio 6. 66125 M
MACCHINE cucire nazionali ed originali germaniche Pfaff, nuove e d'occasione, vendonsi, anche a rate; riparazioni, ricostruzioni, solo mobiletti. Negozio Vigorelli, Timeus 12. 16 M
MACCHINE Necchi Singer rientranti mobiletto vendonsi con garanzia. Ricamo gratuito. Tullio, Battisti 12. Monfalcone, Corso 28. 45998 M
MICROSCOPIO Leitz nuovo da laboratorio completo accessori, vendo miglior offerente. Indirizzare Cass. 22667 M UPI.
RADIO usate, moderne, perfette, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, radioriparazioni. 66285 M
REGISTRATORI Cassa National a uno e più totali, vend. occas. Via Toti 10, Battirame. 66328 M
SCALDABAGNO gas Osva vendesi occasione. Via Tedeschi 3 porta 6. 66073 M
TORNIO e punzoniera per orologiaio vendo occasione. Via Cavana 12, secondo. 66074 M
SCALDACQUA Vaillant seminuovo vendesi. Telefonare 6417. 46026 M
SCARPE occasione donna ragazzi 1000-1500, uomo 2500. S. Nicolò 33, mezzanino. 46094 M
SEGA nastro piccola vendesi. Lunedì, falegname Crosada 13. 46098 M
UNDERWOOD, macchina scrivere ufficio, perfettissimo stato, vendo occasione. Telefonare 27201. 66321 M
VENTILATORE usato L. 5000 vendesi. Plossi, Vecellio 1. 66089 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli acquistansi. Vittori. Carpison n. 20-b, telefono 8008. 75 N
COMPERO a domicilio libri usati, album grossi, pagando bene. Scrivere: Deposito R., Bramante 5. 66316 N
FERRO metalli acquistasi. Ritiro domicilio. Ugussi, via dell'Istria 155, tel. 98-459. 65764 N
MOTORE trifase 220 Volt, ½ HP, 800 giri, acquisto. Cass. 22684 N U. P. I.
RADIO usate, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radioriparazioni. Tutti pomeriggi. 45852 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A. BOREAN falegnameria e mostra mobili Campo Belvedere 4, telefono 6490. Negozio, a 50 metri circa, via Udine 28, assortimento camere da letto, tinelli, salottini, divani, poltrone letto, attaccapanni, librerie bar, mobili ufficio, armadi guardaroba da 2 a 5 porte, belle cucine tutti i tipi, pezzi singoli, massima garanzia e prezzi imbattibili. Facilitazioni di pagamento. 730 NN
A.A.A. PREZZI ottimi lunghe rateazioni, mobili tutti tipi, anche pezzi singoli, Ballotti, Conti 2, Pascoli 33, telefono 96344. 1194 NN
A. ARMADI guardaroba 18.000, tre porte 24.000, altri diverse misure. Mobili combinati 45.000, bar 30.000, librerie 25.000, scrivanie 15.000, tavoli, etageres, sediame, divaniletto 12.000; poltroneletto 15.000; letti-stipo 15.000; brande valigia 5000; comodine ammalati, poltrone, sdraio, tavoli giardino, salotti midollo, Lettini 5000, materassi 3000. Salotti-letto 65.000; cucine 85.000; matrimoniali 88.000. Tarabochia 6, tel. 93840. 45965 NN
A. CUCINE bellissime, solide, accuratamente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni. «Polli», D'Annunzio 36, Petronio n. 32. 253 NN
ACQUISTATE Artigiano Giglietta, via Conti 10, 12; matrimoniali, cucine, camere, mobili bar, divaniletto propria produzione, prezzi convenientissimi; vendita rateale comoda. Assumonsi ordinazioni. 24 NN
AFFARE: vendonsi tavoli sedie pieghevoli giardino, tavoli sedie sala, banco zinco, damigiane fusti vari. Rivolgersi Beltrame, Toro 4. 66289 NN
ALABARDA mobili carrozzine, Rossetti 4, ricordatevi sempre: Assortimento, prezzi, qualità. 46070 NN
ARMADI 2-4 porte camera letto o guardaroba grande occasione. Facilitazioni. Falegname, S. Maurizio 11 int. destra. 66361 NN
ARMADIO guardaroba tre porte, otto cassetti, sedie lampadari stile, quadro Madonna lampadario moderni, occasionissima. Combi 11-1, secondo, sinistra. 46067 NN
ARTIGIANO mobiliere offre a scelta cucine ultima creazione, sconto del 10%. Via La Marmora 7 filobus 11. 46016 NN
ATTACCAPANNI moderno seminuovo con specchio cristallo, vend. Rossetti 12-II. Negri. 46062 NN
CAMERA matrimoniale completa, moderna, cucina, 15.000; mobili singoli, vendonsi, giorni feriali. Bosco 12, magazzino. 66319 NN
CUCINA usata buono stato vendesi. Esclusi rivenditori. D'Azeglio 7, porta 9. 66304 NN
CUCINA camera belle forti vend. straoccasione partenza. Vidali 9, terzo, 18; via Manzoni 6. 66338 NN
CUCINA rara occasione nuova, altra usata. Via Galleria 7, falegname. 46137 NN
DIVANOLETTO con materasso pullman, nuovo, vendesi occasione. Facilitazione pagamento. S. Nicolò 31-III. 46114 NN
FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38. Camere letto, cucine, attaccapanni, pezzi singoli, materassi, suste. Facilitazioni pagamento.
LIBRERIA, scrittoio, divanetto, sedie; adatti anche ufficio; bollitore gas, vendonsi prezzo minimo. Telefonare da lunedì 44-241. 66104 NN
MATRIMONIALE 5 porte grandiosa, interno mogano, 3 specchi, 180.000; altre 78.000 in poi, cucine, armadi, mobili singoli, facilitazioni. Molinovento 33, tel. 96543. 46104 NN
MATRIMONIALE cucina solidissime, lavorazione accurata, vendo occasione, Molinovento 44, pianoterra. 66341 NN
MATRIMONIALE bellissima completa, buon prezzo. Via Gatteri 54, porta 8. 46082 NN
MATRIMONIALI, cucine, mobili combinati su ordinazione. Fabbrica mobili, Tesa 37, telefono 93294. 54 NN
MATRIMONIALI solidissime panniforti vendonsi grande occasione. Via Ginnastica 37 (angolo). 66305 NN
MATRIMONIALI a prezzi bassi vende falegname, via R. Sanzio 20. 46084 NN
MOBILI completi stanza bambino ottime condizioni, vendonsi. Via Giustiniano 9, portineria. 66042 NN
MOBILIFICIO Princic. Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili economici e solidi, moderni e classici. Visitate la mostra permanente, aperta anche nei giorni festivi sino alle ore 13. 368 NN
NEGOZIO mobili via Media 6, ritira mobili usati in cambio nuovi. 46083 NN
OCCASIONE vendo: camera letto, divanoletto, materassi crine animale, guanciali lana, radio Ducati, automobile per bambino, coltrinaggi, tutto 157.000. Dal Fitto, via del Perarolo 31 (Barcola), dalle 16 alle 18. 46025 NN
PIANINO da studio buone condizioni acquista scuola pagando contanti. Pregasi informare 90-688. 2242 NN
PIANINO germanico perfetto vendesi vera occasione. Maiolica 9/III, sinistra. 2242 NN
PIANINO germanico marca mondiale, rara perfezione, vendesi occasione. Carducci 32-II. 9 NN
SALA da pranzo seminuova vendesi causa partenza. Semerad, Bramante 1 p. 4. 46068 NN
STANZA pranzo settecento modernizzato seminuova vendesi causa trasferimento. Via Albona 5, Udine. 5962 NN
STANZA letto una persona laccata bianco, vend. Sonnino 32, Luin. 66118 NN
TINELLI cucine matrimoniali attaccapanni salotti, prezzi vantaggiosi. Via Ugo Foscolo 7. 46085 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO, oro, qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo, serietà, Stermin, Mazzini 40, telefono 29445. 67 O

P Rappr. piazzisti L. 25

IMPORTANTE ditta con deposito organizzazione trentennale viaggiatori muniti auto affezionata clientela ottime referenze anche bancarie, cerca importanti rappresentanze campo elettrico. Scrivere Granata, casella postale 239, Bari. 1532 P
PER propaganda medica importante azienda farmaceutica cerca laureati medicina oppure farmacia età massima 35 anni per tutte le regioni. Specificare attuale residenza. Inviare curriculum vitae completo. Cass. 22693 P UPI.
PIAZZISTA ramo carta impacco, eventualmente cancelleria, cercasi. Offerte Cass. 22760 P UPI.
PIAZZISTI introdotti forniture bar cercansi, provvigione. Ditta Effebi, Commerciale 30-B, Trieste. 66098 P

Q Auto moto cic' L. 40

A.A.A.A.A.A.A. ISO fino al 15 agosto prezzo speciale per tutti i tipi: Iso 188.000, Isomoto 178.000, Iso 200 cc. 295.000, Isocarro 340.000. Tecnaiso. 46063 Q
A.A.A.A.A. ATTENZIONE: La Moto Guazzoni presenta i suoi nuovi modelli. Tipi per tutti i gusti. Lunghe rateazioni. Visitateci: piazza Tommaseo 1. 66094 Q
A.A.A.A. ASSORTIMENTO vastissimo di accessori, marmitte, candele, copertoni Pirelli, testa Vortex per Lambretta, ricambi, pistoni senza rodaggio. Attrezzatissima officina con personale specializzato esegue riparazioni in giornata e verniciature. Troverete tutto a prezzi di concorrenza e a rate, rivolgendovi da Motorscooter, via F. Venezian 25. 66121 Q
A.A.A.A. RUMI insuperate 125 bicilindriche, migliorate tecnicamente, rendimento, comfort, riducono prezzi: Lusso 178.000, Sport 210 mila, Scoiattolo 187.000, avviamento elettrico 218.000. Approfittate, prenotate! Molino Vapore 6. 66307 Q
A.A.A. CONTINUA con grande successo la vendita delle moto Macchi 125/U, 125/N, 125 Sport e 250 cc. Visitateci, vi convincerete. Accettiamo permute e facilitazioni di pagamento. Concessionario Martellani, Timeus 4, tel. 90-296. 46103 Q
A. ACQUISTANSI Vespe Lambrette pagando contanti. Motorscooter, F. Venezian 25. 66121 Q
ABBIAMO 500-C, Giardinette, 1100-E, 1400, 1500, Aprilia. Facilitazioni pagamento, Via Udine 21. 46144 Q
AFFARONE: 1500 fuori serie cabriolet, radio, vendesi. Tel. 43922. 66102 Q
AUGUSTA ottime condizioni occasione vendesi. Lunedì, Giulia 23. 66310 Q
AUTOCARRO Austin tre assi rovesciabile, con lavoro licenza terzi, vendesi. Via Sottoripa, garage. 66127 Q
BARCA motore bellissima metri 4,5 vendesi occasione. Fortunio 8, Petrini, tel. 91579. 46125 Q
BELVEDERE 500 C perfettissima vendesi a privato. Telefonare lunedì mattina 95005. 66298 Q
BICICLETTA corsa speciale piena efficienza, vendesi o scambiasi banco falegname se in ottime condizioni. Galleria 3 porta 28. 46089 Q
BICICLETTA corsa vendesi o scambiasi radio portatile. Pascoli 34, primo, sinistra. 66313 Q
BICICLETTA marca Viscontea, passeggio, vendesi. Viale XX Settembre 89, porta 19. 46092 Q
BICICLETTA donna ottimo stato vendesi. Telefonare 64-70. 66109 Q
BORGO, pistoni per ogni motore. Bobine, candele Bosch. Rettifica cilindri. Tufani, Gatteri 38. 46113 Q
B.M.W. motocarrozzino quattro posti occasione. Vittorino Feltre, garage Pitton. 46119 Q
CAMIONCINO Fiat 10 ql. vendesi. Salita Gretta 8, Termini. 66116 Q
CARROZZERIA Tlustos, Barcola, via Boveto 4, tel. 59-26. Assortimento fodere confezionate e su misura. Specializzazione riparazioni. Vernici nazionali e americane. Accessori. 66047 Q
CICLOMOTORE, bicicletta passeggio Olimpia, vendonsi occasione. Guardia 42-III, Bello. 66288 Q
DINGHI quasi nuovo vendesi completo 70 mila. Telefonare 23914. Marinaio Pino. 66048 Q
ELETTROMOTORE cav. 2.5 800-955 giri, nuovo, vendesi sottocosto. Tel. 41-867. 46077 Q
FIAT 1400 e BSA con carrozzino perfette vend. occasionissima. Carrozzeria Zampa, S. Anna. 46138 Q
FIAT 1400 cabriolet, bellissima vendo a privato, Campo Belvedere n. 4. 46129 Q
FIAT 500 C perfetta. Via S. Rita 2, angolo Franca, tel. 29546. 66293 Q
FIAT 1100-E, 500-C, 1400 berlina, Augusta III, D.K.W., motore 1100, 500-A, vendonsi. Garage Stadio. 66114 Q
FIAT 500, 1100, 1400 ottime, cambi facilitazioni. Via Corti 1. 525 Q
FURGONCINO Ape portata 2 ql. occasione vendesi giornata. Telefonare 24959. 66049 Q
GILERA otto bulloni vendesi occasione. Via Boveto 7, Barcola. 66033 Q
GILERA 8 bulloni con carrozzino vendesi. Via Cereria, pasticceria. 46109 Q
I migliori acquisti e le maggiori garanzie acquistando veicoli usati presso Fiat, via Marconi 6, telefono 28722. 1400 occasione ottime condizioni guida sinistra e guida destra; 500 C trasformabili, giardinette e furgone; 1100 ELR furgone; Balilla 4 marce vendibili anche a rate. 1536 Q
ISOMOTO vendesi occasionissima. Bar Esso, piazza Foraggi, ore 9-12. 66078 Q
LAMBRETTA C, due Vespe, Gilera 150 Sport, M.V. Augusta e ciclomotore vendonsi occasione. Timeus 4, officina. 46103 Q
LAMBRETTA C ottimo stato vendesi. Telefon. orario feriale 91371. 66055 Q
LAMBRETTA e Isomoto vendonsi. Autorimessa Lampo, via della Valle 6. 66324 Q
LAMBRETTA seminuova vendesi. Via Romagna 105. 46101 Q
MOTO 350, 500 con carrozzino, acquistasi occasione. Indicare marca, prezzo, anno di costruzione. Cassetta 12797 Q UPI.
MOTO Sterzi 125-160 cc. vendesi, rateale. Largo Niccolini 1. 66308 Q
MOTO 350 cc. vendesi occasione. Via Alfieri 12, Finzi. 66080 Q
MOTO Indian vendesi. Rimessa Motoscooter, via Felice Venezian. 66107 Q
MOTOCARRO Guzzi 5001 vendesi usato. Gelateria Colomello, Opicina. 66092 Q
MOTOCARRO 10 ql. scambierei con motoscooter. Telefonare feriali 93459. 66326 Q
MOTOCARROZZINO BSA perfetto, moderno, accessori. Telefonare 92277. 46065 Q
MOTOFURGONCINO leggero seminuovo consumo 1½ vendesi. Via Udine 47-V, Vever. 66099 Q
MOTOSCOOTER MV 125 vendesi occas. Via R. Manna 16, Furlan. 66334 Q
PRIVATO compera Topolino C da privato, primo proprietario, occasione. Scrivere Cass. 22772 Q UPI
REVISIONE motori criteri modernissimi (proprie macchine precisione). Consegna brevissimo termine. Lavoro e materiale in garanzia. Prezzi modici. Officina Gombac, Trieste via dell'Agro 10, telefono 96-130. 66054 Q
TOPOLINO A-II vendesi ottima occasione. Fabbri 2, officina, ore 11-13. 46127 Q
TOPOLINO A BL ottima. Trattoria Monumento, via Marconi, oggi domani. 530 Q
TRIUMPH vendesi o scambiasi con motoscooter. Via Biasoletto 24, Morosini. 66088 Q
TRIUMPH vendesi. Via dello Scoglio 159. 530 Q
VESPA consegna 8 giorni cedesi prenotazione. Telefonare 76-19, dalle 16-19. 46095 Q
VESPA 1950 vendesi 70.000 trattabili. Settefontane 13, negozio. 66312 Q
VESPA perfetta completa accessori vendesi occasione. Coroneo 5, portineria, mattinata. 66117 Q
VESPA vendesi occasione, perfetta, ricca accessori. Settefontane 23, porta 2. 46110 Q
VESPE Lambrette motocicli vendo e compero. Via del Bosco 20. 66110 Q
VOLKSWAGEN anfibio, Balilla e Topolino Mille Miglia vendonsi. Telefono 46309. 66085 Q
ZUENDAPP buonissime condizioni vendesi L. 150.000 causa partenza. Garage Diana. 46124 Q
1100 Cabriolet ottimo stato occasione vende privato. Telefonare giorni feriali al tel. 44067. 66075 Q
1500 seconda serie occasione vende privato, esclusi mediatori. Mattinata, Romagna 20 B. 66101 Q
1400 seminuova km. 27.000 vendesi. Per informazioni telefonare al 5-12 (Monfalcone) ore 9-12 giorni feriali. Esclusi mediatori. 100 Q
1400 o 1100-E compero. Telefonare 91108. 66292 Q
1400 recente, 1100-E, 500 Belvedere, 500 C, cambi rateazioni. S. Nicolò n. 10-A. 66291 Q
1100-C, Topolino A, C, vendonsi. Via A. Diaz 10. 66087 Q
500 C, ottime condizioni, vendesi. Viale Miramare 1. 46076 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

AFFARE esito garantito breve durata, forte utile, assocerei finanziatore, massimo un milione, versamento ripartito. Cass. 22764 R U. P. I.
ABBIGLIAMENTO vasta licenza, clientela rateale, cedesi prelevando merce. Cass. 12838 R UPI.
ASSOCIEREI distinta colta apporti 300.000 per avviata attività. Cassetta 22756 R UPI.
AVVIATA azienda grossista articoli sanitari cedesi esclusi mediatori. Cass. 22733 R UPI.
BAR buffet alcoolici e superalcoolici vendo mia proprietà, esclusi mediatori. Cass. 22700 R UPI.
BOTTEGHINO erbaggi-frutta centro S. Giovanni, ricca licenza, affittasi migliore offerente. Cassetta 22751 R UPI.
ESERCIZIO alimentari con abitazione, movimento minimo mensile 1.200.000, affitta stabile 35.000 centro S. Giorgio, vendo. Caffè Posta, San Giorgio Nogaro, Caffè Posta, telefono 32. 1537 R
LABORATORIO pasticceria attrezzatissimo vendesi oppure affittasi a socio. Telefonare 92994. 46086 R
NEGOZIO centralissimo biancheria cerca direttore o direttrice disponga 3 milioni. Interesse stipendio cointeressenza. Offerte Cassetta 12804 R UPI.
NEGOZIO alimentari frutta verdura pane, avviatissimo, affittasi. Offerte Cass. 22724 R UPI.
RIVENDITA tabacchi centrale darebbesi consegna causa malattia. Per gestione occorre 4 milioni. Offerte Cass. 22701 R UPI.
TRATTORIA centro vastissima vendesi o affittasi famiglia mestiere. Cass. 22731 R UPI.
TRATTORIA riviera con 2 stanze terrazza condominio occupato vendesi affarone. Caccia 3. 46128 R
500-MILA cerca importante 'tta per quattro mesi, garanzie solide. Cass. 22747 R UPI.
60-MILA cerco, garanzia, buon interesse. Cass. 22782 R UPI.

S Case ville terreni L. 50

A. AREA, casa diroccata, edificio rializzabile zona cittadina acquisterei subito. Offerte dettagliate Cassetta 22776 S UPI.
A buone condizioni, vendonsi quartieri occupati 3 stanze accessori, via Buonarroti; 2 stanze accessori via Ponziana. Cancellieri, Alabarda, S. Spiridione 6. 46117 S
AFFARONE: magazzino mq. 150, centralissimo; quartierino camera cucina condominio, vendonsi. Bar Universal, S. Spiridione 12, Dario. 66108 S
APPARTAMENTI magazzini occupati, centro, vendonsi. Piazza Borsa. Telefonare 29298. 66297 S
APPARTAMENTI in condominio, viale D'Annunzio, vendonsi. Löwe, Campo S. Giacomo 11, dalle 13 alle 17. 66311 S
APPARTAMENTI condominio libero 1-2 stanze, accessori, particolari condizioni pagamento, vendonsi. Universal, via Parini 15. 66330 S
APPARTAMENTI prenotansi senza acconto. Riscatto mensile minimo 5000. OIC, Pindemonte 4. 66131 S
APPARTAMENTI nuovi, condominio, pronta entrata, facilitazioni pagamento, vende A.T.E.C., Goldoni 1. 1158 S
APPARTAMENTI e magazzini occupati, paraggi piazza Borsa, vendonsi. Telefonare 29298. 66332 S
APPARTAMENTO condominio 3 stanze, accessori, pronta entrata, stabile via Galleria, vendesi; altri liberi, occupati, stabile via Giuliani 44, esentasse, facilitazioni. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 46145 S
APPARTAMENTO libero 3-4 vani servizi, cercasi, 1 milione subito rimanenza mutuo. Ayoia, fermo posta Tarvisio. 46146 S
APPARTAMENTO 3 stanze accessori, nuovo, pronto, vendesi condominio. Telefonare impresa Bellini 90432. 66329 S

Continua la raccolta delle Etichette CIRIO con sempre nuovi interessanti, splendidi regali.
Chiedete alla Società Conserve CIRIO - Reparto regali - San Giovanni a Teduccio - Napoli, il giornale «CIRIO REGALA» con la illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno installato, riscaldamento autonomo, vendesi, esclusi intermediari. Telefonare 45339 dalle 8 alle 10.
CASA solida 32 locali affittati di cui 3 vuoti, magnifica vista vallata isontina, orto lungo roggia pescherecia, vendesi miglior offerente oltre un milione, Gradisca, dirimpetto Duomo. Rivolgersi avvocato Dorfles, Coroneo 4, Trieste.
CASA con negozio, magazzino, garage, abitazione, vend.; altra detto con terreno, Alabarda, S. Spiridione 6. 46117 S
CASA 5 quartieri, uno libero sei vani, accessori, orto, vendesi occasione. Molinovento 126-I. 66124 S
CASA città massimo 15 milioni, occasione cercasi. Cass. 1158 S UPI.
CASA 3 appartamenti 500 mq. orto, altri appartamenti liberi vende Velicogna, Caffè Aprilia. 46141 S
CASETTA rustica fra Prosecco e S. Croce, vicinissimo corriera, località villeggiatura, 7 vani 2 gabinetti, semioccupata contratto non continuato, orto corte recintati, luce elettrica acqua, stanza cucinino gabinetto liberi, vendesi affarone lire 780.000 contanti. Offerte Cass. 22745 S UPI.
CASETTA e quartiere condominio riviera, liberi, terreni, vendonsi. Agenzia, Caccia 3. 46128 S
CASETTA periferia 3 camere cucina, garage, libera, vendesi. Virgili, Rossini 14. 46130 S
CONDOMINIO libero quarto esente tasse, 2 camere, camerino cucina, vista panoramica. Facilitazioni pagamento. Via Rossetti, Montin 93874. 66306 S
CONDOMINIO 3 stanze accessori, Aldisio, da costruirsi via Gambini 11, ditta G. Schillani, prenot. amm. Micheluzzi, Rossetti 59 (10-12, 17-18). 46078 S
CONDOMINIO 4 stanze più servizi oppure villino cercasi. Cassetta 22763 S UPI.
CONDOMINIO libero centrale cedesi, 2 camere cucina accessori telefono installato. Esclusi mediatori. Cass. 22779 S UPI.
CONDOMINIO 4 camere accessori, pronto subito, vedesi vera occasione. Telefono 43556. 46139 S
COSTRUENDI condomini, splendida posizione via Revoltella, tre stanze, soggiorno, ricchi accessori, poggiuoli, vendonsi alle migliori rateazioni. Alabarda, S. Spiridione 6. 46118 S
COSTRUENDI condomini, soggiorno, accessori, termobagno, via Romagna, Perugino, vendonsi, ottime condizioni. Alabarda, S. Spiridione 6. 46118 S
FONDO via delle Cave mq. 1800 con capannone di m. 20 per 12 per 5, per industria, chalet per abitazione o uffici; fondo via Buonarroti mq. 860 e 812, via Revoltella-via Rossetti con tettoia mq. 700; via Baiamonti mq. 3000, Barcola mq. 560, vendonsi. Amm. Micheluzzi, via Rossetti 59 (17-18). 46078 S
MAGAZZINO vuoto 100 mq., acqua gas luce, vendesi. Piccardi 60, feriali 18-20. 66083 S
NEGOZI centralissimi cedonsi. Universal, via Parini 15. 66330 S
MONFALCONE centro: vendonsi appartamenti in condominio, ripostiglio, garage, modalità di pagamento. Tenuta agricola ettari 120, colonica, stalle, parte boschivo, conduzione mezzadria, caccia riservata, L. 21.000.000. Fondi di fabbrica a prezzi popolarissimi. Industria avviatissima con fabbricati, villa, garage, terreno mq. 123.000 con colonica, L. 22.000.000. Francesco Pelos, telefono 469.
OTTIMO affare, vendo Udine immediata periferia appartamento nuovo, consegna settembre, I piano, vani 6, cucina, vasto atrio, doppi servizi, 2 terrazze, cantina, autorimessa, corte, giardino, 5.600.000. Altro vani 4, cucina, stanzino, vasto atrio, 2 terrazze, doppi servizi, cantina, 4.750.000. Fontanini, Ufficio affari, Manin 9, tel. 33-60, Udine. 5971 S
QUARTIERE 3 vani liberi vendesi occasione. Via dei Bosco 22, Giovanni. 46107 S
QUARTIERI 2 stanze accessori città, occupati, vendonsi, facilitazioni pagamento. Cass. 22708 S UPI.
QUARTIERINO vendesi occasione. Via Giulia 13-V, porta 27. 46099 S
SOFFITTA centrale vuota 3 camere accessori vendesi condominio, subito. Virgili, Rossini 14.
SUBENTREREI appartamento 3-4 vani servizi, pronto, Piano Aldisio. Scrivere Cosma, fermo posta Tarvisio. 46147 S
TENUTE agricole, ville, case, appartamenti, magazzini, negozi vendonsi, affittansi. Virgili, Rossini n. 14. 46131 S
TERRENO piccolo paraggi Besenghi, San Vito, per costruzione villino, acquisto. Cass. 1158 S UPI.
TERRENO panoramico costruzione villette pressi nuova Università, vendesi condizioni pagamento, anche auto conguagliando. Cassetta 22765 S UPI.
VILLA nuova Gretta di Sotto, 5 vani, giardino, comfort, vista golfo, vend. Tel. 27987. 66128 S

T Villeggiature L. 50

JESOLO Lido, albergo Eden, pensione 1700 tutto compreso, bambini sconto 30%, cabine proprie sul mare. Ambiente familiare. 5904 T

U Matrimoniali L. 60

58-ENNE pensionato, moralità, sposerebbe affettuosa anche vedova sola nullatenente brava casa. Inanonime dettagliate. Cassetta 22702 U UPI.

V Diversi L. 50

AUTORIZZATO studio consultazioni tutta Italia perito professore psicografologo, chiromante. Metodi: italiano, viennese, cinese, polacco, ebraico. Propria cartomanzia brevettata. Perizie legali e private. Consigli riservati anche prematrimoniali. Crispi 79. Abbocamento telefonare 41-446. 66079 V
SCOLORINA (Eau de la Baraque). Cerco buona ricetta per preparazione soluzione unica, verso adeguato compenso. Offerte Cassetta 22707 V UPI.

STEGU' NON VI DICE DI COMPERARE, VI PREGA DI VISITARLO SICURO CHE DOPO FATTI I VOSTRI CONFRONTI ACQUISTERETE I VOSTRI MOBILI DA STEGU' Via Sorgente (ANGOLO VIA CARDUCCI)
CUCINE - SALOTTI
MATRIMONIALI - TINELLI
PEZZI SINGOLI

DALMONTE ACME MILANO
136

Decreto ACIS N° 67936 del 1-3-1950

ancoratevi in.. acque sicure

L'uso quotidiano della Acqua Minerale naturale **FONTI DI CRODO** (Sorgenti Valle d'Oro e Cistella) è indicato specialmente nella cura delle difficoltà digestive e delle enterocoliti.

fonti di **CRODO**

Rappr. per Trieste - Gorizia - Monfalcone
GIANNI TOMASI, via F. Severo 11, tel. 24877

Concessionaria esclusiva
per TRIESTE
Ditta H. HAUSBRANDT
Via F. Severo 14, tel. 5515, 7023

purissima e gradita acqua da tavola